



COMUNE
DI GORIZIA

DOCUMENTO
UNICO
DI PROGRAMMAZIONE

DUP 2022-2024

INDICE

SEZIONE STRATEGICA

Quadro strategico di riferimento delle azioni dell'Ente	pag. 5
Condizioni esterne	pag. 11
Popolazione e situazione demografica	pag. 11
Territorio e pianificazione territoriale	pag. 15
Strutture ed erogazione dei servizi	pag. 16
Economia insediata	pag. 18
Condizioni interne	pag. 22
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	pag. 22
Politiche sulle risorse finanziarie e politiche tributarie	pag. 24

SEZIONE OPERATIVA

Missione 1	
Servizi istituzionali, generali e di gestione	pag. 28
Programma 1 - Organi istituzionali	pag. 28
Programma 2 - Segreteria generale	pag. 29
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	pag. 30
Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	pag. 37
Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	pag. 39
Programma 6 - Ufficio tecnico	pag. 40
Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	pag. 43
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	pag. 45
Programma 10 - Risorse umane	pag. 47
Programma 11 - Altri servizi generali	pag. 50
Missione 3	
Ordine pubblico e sicurezza	pag. 56
Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	pag. 56
Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	pag. 58
Missione 4	
Istruzione e diritto allo studio	pag. 62
Programma 1 - Istruzione prescolastica	pag. 64
Programma 6 - Servizi ausiliari di istruzione	pag. 64
Programma 7 - Diritto allo studio	pag. 65
Missione 5	
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	pag. 66
Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	pag. 66
Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	pag. 67

Missione 6

Politiche giovanili, sport e tempo libero
 Programma 1 – Sport e tempo libero
 Programma 2 – Giovani

pag. 75
pag. 75
pag. 76

Missione 7

Turismo
 Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

pag. 78
pag. 78

Missione 8

Assetto del territorio ed edilizia abitativa
 Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

pag. 81
pag. 81

Missione 9

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 Programma 3 – Rifiuti
 Programma 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

pag. 83
pag. 83
pag. 84
pag. 84

Missione 10

Trasporti e diritto alla mobilità
 Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

pag. 85
pag. 85

Missione 11

Soccorso civile
 Programma 1 – Sistema di protezione civile

pag. 87
pag. 87

Missione 12

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
 Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
 Programma 2 – Interventi per la disabilità
 Programma 3 – Interventi per gli anziani
 Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
 Programma 5 – Interventi per le famiglie
 Programma 6 – Interventi per il diritto alla casa
 Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
 Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

pag. 89
pag. 93
pag. 97
pag. 98
pag. 101
pag. 103
pag. 103
pag. 103
pag. 105

Missione 13

Tutela della salute
 Programma 7 – Ulteriori spese in materia sanitaria

pag. 106
pag. 108

Missione 14

Sviluppo economico e competitività
 Programma 1 – Industria, PMI e artigianato
 Programma 2 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

pag. 109
pag. 109
pag. 110

Missione 19

Relazioni internazionali
 Programma 1 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

pag. 113
pag. 113

ALLEGATI

DUP 2022 – 2024

SEZIONE STRATEGICA

QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO DELLE AZIONI DELL'ENTE

Una città che si “veste” a nuovo per affrontare le sfide del futuro.

Una città in cui il miglioramento del benessere e della qualità della vita per i residenti, l'incremento della capacità attrattiva della città anche, e soprattutto, nei confronti dei visitatori e dei turisti e lo sviluppo dell'imprenditorialità locale sono le principali pietre miliari del percorso che la condurrà, nel 2025, a divenire **Capitale Europea della Cultura**.

È questa la Gorizia per cui l'Amministrazione comunale lavorerà nel triennio 2022-2024: con un'attenzione particolare che, in un primo momento, si concentrerà su tutti quegli investimenti (che si riferiscono soprattutto alle grandi opere pubbliche, ma anche a tutte quelle iniziative volte all'**animazione sociale, culturale ed economica del territorio**) che tengono conto delle enormi opportunità di sviluppo offerte dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)** e delle necessità di indirizzare le attività del Comune verso l'ambizioso traguardo della Capitale Europea della Cultura.

Ecco, quindi, come il 2022 non potrà che essere un anno “di transizione”, dedicato perlopiù alla programmazione degli interventi e durante il quale l'azione comunale sarà orientata a creare le basi dei progetti futuri e a perfezionare le procedure ritenute necessarie per accedere ai vari canali di finanziamento disponibili. Saranno, pertanto il 2023 e il 2024 gli anni della gestione vera e propria e della realizzazione concreta di tutte le attività finanziate.

Le riforme, gli interventi e i progetti di sviluppo, attraverso i quali si costruirà un percorso di crescita che sia strategico, duraturo e sostenibile nel tempo, interesseranno tutte le diverse “anime” della città: i residenti e i turisti, i giovani e gli anziani, le associazioni di volontariato e gli operatori economici, gli enti pubblici e quelli privati, e così via.

La sinergia tra Comune e soggetti diversi operanti all'interno del tessuto cittadino (come, per esempio, la Regione FVG, la Camera di Commercio VG, la Fondazione CARIGO, la Curia Arcivescovile, le Università degli Studi di Trieste e di Udine), anche sulla scia delle tante opportunità offerte dalla Capitale (grazie alla quale la nostra città sta già beneficiando di risorse impensabili fino ad un anno fa), non potrà che portare all'arricchimento dell'offerta locale in tema di servizi e iniziative culturali, artistiche, espositive, formative, professionali, ricreative e sociali, stimolando la nascita di nuove e interessanti ipotesi di rilancio che produrranno un impatto positivo sostanziale sull'economia del territorio.

In quest'ottica, pure il sostegno e la collaborazione con soggetti terzi organizzatori di manifestazioni che appartengono, ormai da anni, alla migliore tradizione goriziana (dal Festival internazionale della storia al Premio internazionale per la migliore sceneggiatura “Sergio Amidei”, dal Festival AlienAzioni al Visavì dance Festival, senza dimenticare il Festival mondiale del folklore e i tanti, prestigiosi concorsi musicali e teatrali), contribuiranno, di concerto con i grandi eventi organizzati direttamente dal Comune (Gusti di Frontiera, Contea, Dicembre Goriziano), a vivacizzare il clima cittadino, richiamando a Gorizia, in diversi periodi dell'anno, flussi di turisti e di visitatori provenienti anche dall'estero.

Si tratta, dunque, nel loro complesso, di movimenti importanti che porteranno all'insediamento di nuove realtà economiche e, contestualmente, ad inevitabili benefici per gli operatori del turismo già presenti in città (gestori di strutture ricettive, ristoratori, etc.) con i quali l'Amministrazione dovrà interfacciarsi per analizzare le criticità e i bisogni presenti e futuri delle varie categorie e per delineare successivamente possibili interventi di ottimizzazione dei servizi.

Lo sviluppo della città non potrà prescindere da come essa si presenta agli altri e, quindi, da tutte quelle opere pubbliche che, in modo più o meno impattante, andranno a modificarne l'immagine

per aumentarne la capacità attrattiva.

In tale contesto, al Castello, monumento simbolo di Gorizia, e al suo storico Borgo non poteva non venire riservato un ruolo di primo piano: essi si riapproprieranno, infatti, del loro fascino, della loro vitalità e della completa funzionalità di ogni sito ad essi collegato (dall'ex Teatro Tenda e dal Bastione Fiorito alle sale interne del maniero, dalle mura di cinta al parco, dalla galleria Bombi all'impianto di risalita al colle), per divenire a tutti gli effetti, anche in un'ottica di **rigenerazione urbana** e quindi di ripopolamento abitativo e commerciale, uno dei fulcri più significativi di tutto il percorso di attività inserite all'interno del progetto della Capitale Europea della Cultura, ma non solo.

Non meno importanti saranno, per Gorizia, anche la restituzione di uno degli spazi verdi più suggestivi, la Valletta del Corno, completamente ripensato per venire incontro alle esigenze di "vita all'aria aperta" delle persone o la riqualificazione e valorizzazione dei Giardini Pubblici di corso Verdi e del parco attiguo al Palazzo municipale. Il tutto inserito in un fitto contenitore di interventi (che prevedono il completamento dei lavori di corso Italia, la realizzazione di nuove strutture da adibire a parcheggi, la riqualificazione del Parco Basaglia, la creazione di una struttura polifunzionale sull'area dell'ex Mercato all'ingrosso e così via) che andranno letteralmente a modificare l'aspetto di Gorizia.

Attrattività è anche facilità di raggiungere in sicurezza le *location* oggetto di interesse, ovunque esse si trovino: ecco, dunque, che proprio le vie di accesso alla città (con riferimento specifico al ponte VIII Agosto, al ponte del Torrione, ma anche al ponte della Mainizza, al ponte di San Mauro, al ponte Busa del diau e alla passerella di Straccis) saranno oggetto di rilevanti interventi di potenziamento e messa in sicurezza.

In tale ottica, altrettanto significativi saranno i lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e di arredo urbano, come anche la realizzazione di una rete di piste ciclabili che metta in collegamento aree diverse all'interno della città e la città con siti ad essa esterni (anche in Slovenia).

Una città può pensare di crescere e di migliorare se stessa solo se sa ascoltare la voce dei suoi abitanti: la vicinanza dell'Ente alla popolazione (soprattutto se in condizione di fragilità) e la sensibilità dimostrata nel saper cogliere e soddisfare adeguatamente le sue esigenze sono, pertanto, testimonianze effettive di sviluppo e inclusione sociale.

Consapevole delle responsabilità che le competono in ambito sociale, l'Amministrazione ha, tra l'altro, riconosciuto la necessità di provvedere ad un aumento dei posti disponibili presso le scuole dell'infanzia cittadine e in tale senso procederà nelle strutture di Piuma, di Lucinico, di via Brigata Avellino, di via Gramsci e di via Lasciac. Come, del resto, proseguiranno gli interventi di sistemazione di altre scuole della città, così da offrire ai più giovani luoghi di studio che siano confortevoli e sicuri.

A fronte di tali premesse, va specificato come oltre alle tante attività già determinate nel dettaglio e, dunque, riportate all'interno del Bilancio di previsione (ed, eventualmente, del Piano triennale delle opere pubbliche), ve ne siano però altre (non ancora previste o, comunque, passibili di modifiche importanti) dalle quali non è possibile prescindere.

Tra gli interventi che non sono rappresentati contabilmente nei documenti summenzionati (in quanto l'iter procedurale è, al momento, in via di perfezionamento), ma che sono in avanzata fase di programmazione e che hanno già superato le prime fasi istruttorie che potranno auspicabilmente portare al provvedimento formale di concessione dei finanziamenti richiesti, si annoverano il progetto relativo al programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA), le iniziative volte a favorire l'inclusione sociale di determinati soggetti fragili e l'intervento di adeguamento dell'immobile comunale attualmente occupato dalla Comunità Arcobaleno, l'intervento di riqualificazione e potenziamento della piscina coperta comunale e la rigenerazione urbana del Borgo Castello.

Il progetto con il quale il Comune ha partecipato al bando **Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare PINQUA** (importo richiesto € 15.000.000,00), e che è stato selezionato tra i progetti finanziabili, rivoluzionerà il concetto di edilizia residenziale sociale e provvederà a riqualificare e incrementare il patrimonio a ciò destinato in un contesto di *welfare* di prossimità evoluto, che ridisegni la quotidianità facendo emergere concetti fondamentali nella vita di una comunità, quali la sussidiarietà, la condivisione e la solidarietà.

Il progetto, che è stato redatto in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste e con la locale A.T.E.R. (soggetti con i quali il Comune ha stipulato delle apposite convenzioni), si compone di 8 interventi, a cui si aggiunge la variante al progetto del Parco della Valletta del Corno, che danno vita ad un vero e proprio diagramma concettuale in cui le centralità urbane verranno ricalibrate, dando maggiore peso alle aree verdi che già costituiscono una parte così essenziale della vita della nostra città. Più nel dettaglio, i lavori (che verranno suddivisi tra Comune e A.T.E.R.) riguarderanno:

1. (Comune di Gorizia) il recupero delle case di via Gallina - via Battistig, con fedele ricostruzione del complesso edilizio, per la realizzazione di 10 unità abitative di edilizia sociale;
2. (Comune di Gorizia e A.T.E.R.) il recupero e la valorizzazione del parco di Villa Ritter, congiuntamente al parco dell'ex Dopolavoro di via Brigata Pavia, al fine di realizzare una soluzione di continuità visiva tra il parco di Villa Ritter e il contiguo spazio di pertinenza dell'ex Dopolavoro;
3. (A.T.E.R.) il recupero e la valorizzazione dello stabile dell'ex Dopolavoro al fine di ricavarne un condominio solidale con 6 alloggi e, al piano terra, servizi comuni (*co-housing*);
4. (A.T.E.R.) la realizzazione di una nuova palazzina a nord dell'ex Dopolavoro (sul terreno di pertinenza dello stesso) per 6 alloggi di edilizia sociale;
5. (A.T.E.R.) la ristrutturazione del piano terra dell'immobile di proprietà dell'Azienda sito in piazzale Ritter, al fine di realizzare servizi alla residenza (centro civico di quartiere, ambulatorio di prossimità, spazi attrezzati per aggregazione sociale);
6. (Comune di Gorizia) la realizzazione di due sottovia nel parco della Valletta del Corno (in variante al progetto in fase di realizzazione) al fine di dare continuità al parco fino al centro cittadino;
7. (Comune di Gorizia) il recupero e la ristrutturazione di Villa Frommer e del suo parco (attualmente di proprietà della Fondazione "Palazzo Coronini-Cronberg": per l'acquisizione di tali beni è già in essere una lettera di intenti), così da restituire alla cittadinanza uno dei siti più amati e attesi. In particolare, verranno realizzati spazi riservati a servizi di vario genere per la terza età, spazi culturali, aree ricreative e di intrattenimento aperte al pubblico ed appartamenti (da destinare ad uso foresteria nell'ambito delle iniziative legate alla Capitale Europea della Cultura e, successivamente, per anziani);
8. (Comune di Gorizia) rafforzamento e valorizzazione del "Tridente" (via Caprin, via Foscolo, via Luzzato/Paternolli) di Max Fabiani in quanto elemento urbanistico di assoluto rilievo nella pianificazione proposta da Max Fabiani per lo sviluppo di Gorizia: il percorso, che dalla piazza della Transalpina si snoderà inquadrando la stessa Villa Frommer e il suo parco, diverrà, in particolare nel contesto del 2025, di rilevanza strategica.

Attualmente, degli otto interventi sopra richiamati, il Comune ha avviato la progettazione di due di essi, relativi rispettivamente al Parco di Villa Ritter (**€ 1.550.000,00**) e al Tridente di Max Fabiani (**€456.000,00**), al fine dell'ottenimento dei relativi finanziamenti che, qualora ottenuti, comporteranno l'inserimento delle opere nella programmazione triennale.

Monumento simbolo della nostra città è il Castello, il cui Borgo racchiude la memoria storica di Gorizia e di un territorio ricco di fascino.

Questo Borgo, come anche le zone limitrofe sono state oggetto, negli anni passati, di un significativo fenomeno di desertificazione commerciale che ha portato alla chiusura di molte attività.

Da mesi, il Castello (con il Cortile delle Milizie, il Bastione Fiorito e il Teatro Tenda, le sue mura interne ed esterne ed i parapetti) e il Borgo (con i percorsi del parco urbano del Castello, la galleria Bombi e l'attiguo impianto di risalita al colle) sono interessati da importanti lavori di manutenzione straordinaria e di riqualificazione architettonica, con l'obiettivo di restituire ai goriziani e ai turisti un'area vitale e particolarmente ricca di storia.

Saranno ancora i **fondi del P.N.R.R. - Bando Borghi linea A) (importo richiesto € 7.082.000,00, di cui € 6.420.000,00 con specifico riferimento alle OO.PP. di competenza comunale ed i restanti per investimenti relativi al multimediale e spese di gestione dell'impianto di risalita, nell'ambito di un complessivo budget di € 20.000.000,00 a favore anche di enti pubblici terzi e di soggetti privati)** che permetteranno al Comune di Gorizia, con il supporto della Regione FVG, di operare interventi di rilievo, volti all'insediamento di nuovi residenti e lavoratori e al potenziamento dei flussi turistici così da rendere sostenibile l'apertura (o la riapertura) di determinate attività commerciali.

Il progetto di **rigenerazione urbana di Borgo Castello** ci consentirà, infatti, di reagire al depauperamento culturale, sociale ed economico in un'ottica di miglioramento dell'attrattività dell'area, di insediamento di attività produttive e abitanti e di fruibilità di nuovi o rinnovati spazi che saranno a disposizione della popolazione residente, ma anche dei turisti che si recheranno a visitare la città, soprattutto nel contesto della Capitale Europea della Cultura.

Attraverso la multimedialità e le nuove tecnologie (che aiuteranno, per esempio, ad incentivare una rete di lavoro da remoto, condividendo le iniziative culturali con altri soggetti su un'unica piattaforma digitale), la transizione ecologica (che si sostanzierà anche in interventi di efficientamento energetico e di riduzione dell'impatto climatico) e la coesione sociale (ovvero il potenziamento o la nascita di processi di scambio fra operatori pubblici e privati, nuovi e vecchi) sarà possibile riqualificare spazi e contenitori, oggi perlopiù vuoti, per un loro riutilizzo collettivo; utilizzare la cultura come catalizzatore ed elemento trasversale di sviluppo a supporto di settori diversi; e rafforzare il profilo internazionale della città con servizi efficienti che promuovano il multilinguismo, la sperimentazione artistica, la contaminazione di attività tradizionali con l'inserimento di tecnologie all'avanguardia.

Il punto di partenza si è già concretizzato di recente con l'organizzazione da parte dei Servizi comunali della procedura di evidenza pubblica (a cui hanno risposto ben 74 soggetti) per la costituzione di un partenariato pubblico-privato al fine di individuare gli operatori interessati al progetto di rigenerazione del Borgo.

A ciò ha fatto seguito la presentazione della proposta progettuale da parte della Regione FVG al Ministero della Cultura, con il quale è in corso la fase di negoziazione che dovrebbe portare, entro il 31 maggio, alla definizione del progetto definitivo oggetto di finanziamento.

La "Cittadella dello sport", nel quartiere della Campagnuzza, può contare su strutture attrezzate, anche riqualificate di recente (piscina, campi di calcio, campo di atletica, campi da tennis e palestra) in cui ogni giorno giovani, e meno giovani, entrano in contatto con diverse discipline sportive, tradizionali e innovative, educando mente e corpo a valori sani e positivi.

In tale progetto complessivo rientra a pieno titolo l'**intervento di riqualificazione e potenziamento della piscina coperta comunale** a valere su fondi di concertazione regionale (**importo richiesto € 2.000.000,00**). La finalità è quella di far fronte alla richiesta di un'attività sportiva che si è via via sviluppata sia in termini agonistici che dilettantistici, con un numero sempre maggiore di appassionati ed utenti, attraverso la rifunzionalizzazione degli impianti esistenti, il loro ammodernamento anche in termini di efficientamento energetico, contestualmente ad un-riqualificazione dell'ambito complessivo in cui risulta insediato l'impianto sportivo.

Vi sono, poi, interventi già inseriti nel Piano triennale delle opere pubbliche e la cui spesa complessiva è già presente nel Bilancio di previsione in quanto già inseriti nelle graduatorie delle opere finanziabili, ma per i quali si è ancora in attesa del formale decreto di concessione. La loro concreta realizzazione risulta, pertanto, condizionata dall'ottenimento del provvedimento

autorizzatorio.

Si fa, in particolare, riferimento agli interventi finanziabili con i **fondi rigenerazione urbana 2021 attraverso il PNRR** (per un importo complessivo pari a € 19.911.767,80):

- la riqualificazione e valorizzazione dei Giardini Pubblici di corso Verdi, che verranno dotati di nuovi arredi per incrementarne l'attrattività;
- l'adeguamento sismico del Palazzo municipale;
- la riqualificazione del Bastione Fiorito;
- la riqualificazione del parco retrostante il Municipio;
- la manutenzione straordinaria della passerella di Straccis, del ponte VIII Agosto, del ponte di San Mauro e del ponte del Torrione;
- la ristrutturazione dell'immobile sito in Corte Sant'Ilario, di proprietà di A.S.U.G.I.;
- la ristrutturazione di Palazzo "Lenassi".

Risulta già formalizzata la domanda di concessione di contributo su nuove linee di finanziamento (P.N.R.R. che ha assorbito i precedenti canali statali) per la messa in sicurezza del ponte VIII Agosto (per € 4.550.000,00), del ponte della Mainizza (per € 150.000,00), del ponte del Torrione (per € 4.500.000,00), del ponte Busa dal diau (per € 300.000,00).

Anche i contributi richiesti per i lavori interessanti le strade comunali nelle frazioni di Piuma e San Mauro (**importo richiesto € 100.000,00**) sono in attesa dell'ufficialità, in quanto il decreto di concessione non è al momento pervenuto.

Un contributo di € 125.000,00 da destinare alla manutenzione straordinaria di strade comunali, marciapiedi e arredo urbano è stato richiesto a valere su fondi statali.

Come si diceva nella prima parte della presente relazione, l'Amministrazione comunale, consapevole delle responsabilità che le competono in ambito sociale, ha riconosciuto la necessità di provvedere ad un aumento dei posti disponibili presso le **scuole** dell'infanzia cittadine. Procederà, pertanto, nelle strutture di Piuma, di Lucinico, di via Brigata Avellino, di via Gramsci e di via Lasciac alla ristrutturazione degli edifici ed al loro adeguamento sismico, così come già previsto nella programmazione triennale annualità 2024 con ricorso all'accensione di specifici mutui.

Va a tal proposito, tuttavia, evidenziato che risulta già presentata una domanda di contributo a valere sui **fondi P.N.R.R.** per un importo complessivo pari a € 3.045.000,00 che, laddove accolta, potrà consentire di alleggerire il peso dell'indebitamento sul bilancio dell'Ente o, in alternativa, di destinare le risorse finanziarie legate ai mutui a nuovi interventi.

Tra gli interventi che già compaiono nel Piano triennale delle opere pubbliche e nel Bilancio vi sono quelli riguardanti la conclusione dei lavori di riqualificazione e adeguamento della scuola Ungaretti, per i quali è stata tuttavia richiesta un'integrazione di finanziamento a valere su fondi di concertazione regionale (importo integrativo richiesto € 920.000,00).

La lotta alle disuguaglianze ed ai divari di reddito, di genere o territoriali (presenti prima e, spesso, aggravati dalla pandemia) continuerà ad essere uno degli impegni più importanti per il nostro Comune al fine di proteggere e mantenere coeso il tessuto sociale, in un momento storico ed economico di grande difficoltà e delicatezza per la popolazione.

La consapevolezza che le **attività di inclusione sociale** rappresentino uno strumento irrinunciabile per garantire l'inserimento di ciascuno in una società che sia equa, pur in presenza di condizioni limitanti, non può che assumere una rilevanza di primo piano.

Per questo, con la pubblicazione dell'Avviso n. 1 del 2022 correlato al P.N.R.R. (Missione 5 "**Inclusione e coesione**", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore") il Comune di Gorizia, attraverso il Servizio Sociale dei Comuni, nell'interesse di tutti i Comuni

facenti parte dell'Ambito territoriale "Collio-Alto Isonzo", presenterà l'adesione alle diverse linee di investimento.

L'Avviso intende, infatti, favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili (famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora): nello specifico, gli interventi riguardano il rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà, i servizi socio-assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione e le iniziative di *housing* sociale di carattere sia temporaneo che definitivo.

In tale contesto, nella convinzione che l'esistenza di un rapporto sinergico e coordinato tra Enti diversi costituisca un concreto valore aggiunto per il territorio, nella presentazione di alcuni progetti verranno individuate delle *partnership* con il Servizio del Basso Isontino. Inoltre, il Comune di Gorizia si è reso disponibile a fare da capofila anche per l'Ambito "Carso Collio Adriatico" per il progetto "Dimissioni protette" (che prevede la realizzazione di percorsi di deistituzionalizzazione e deospedalizzazione degli anziani, il rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità per la promozione di dimissioni protette e la prevenzione dei ricoveri) e per il progetto "Housing first" (finalizzato all'assistenza abitativa temporanea fino a 24 mesi per singoli o nuclei, privi di dimora in un'ottica di attivazione di percorsi individuali verso l'autonomia). Il nostro Comune parteciperà anche al progetto (di cui il Comune di Monfalcone è capofila) per sostenere i percorsi delle persone con disabilità, a consolidamento degli interventi "Dopo di noi" e "Vita indipendente".

Gorizia presenterà la propria candidatura alla linea di attività relativa alle capacità genitoriali, alla prevenzione delle vulnerabilità di famiglie e bambini, all'affidamento familiare, al supporto domiciliare ai genitori: il tutto con l'obiettivo di sostenere le capacità genitoriali e la prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini ed a prevenire l'istituzionalizzazione e l'allontanamento dalle famiglie.

Il Comune aderirà altresì anche all'Asse di investimento "**Stazioni di posta**" (importo richiesto € 1.090.000,00), finalizzato a garantire la permanenza sul territorio di un Centro aperto per l'accoglienza notturna, la ristorazione, l'eventuale presidio socio-sanitario, la distribuzione di posta per i senza fissa dimora, la mediazione culturale, il *counseling*, l'orientamento al lavoro, il contrasto alla povertà: l'obiettivo sarà quello di creare un punto di accesso e fornitura di servizi alle persone in condizioni di bisogno presso un immobile comunale che sarà a ciò destinato (si tratta del complesso di via del San Michele, attualmente gestito dalla Comunità Arcobaleno).

CONDIZIONI ESTERNE

1	POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA
---	--------------------------------------

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Si rileva come il saldo demografico negativo tragga origine non solamente dal progressivo calo delle nascite successivo al picco dei primi anni Settanta, in linea con quanto accaduto su tutto il territorio nazionale, ma anche dalle conseguenze che ha avuto il susseguirsi di alcuni eventi, in particolare: la notevolissima riduzione dei presidi militari, l'entrata della Slovenia nella UE e successivamente nell'area Euro e nella zona Schengen (2004-2007), oltre alla crisi economica degli anni 2008 e seguenti. L'impatto di questi eventi esterni sul tessuto economico e imprenditoriale della città è stato tale da diminuirne l'attrattività, riducendo il saldo migratorio e accelerando lo spopolamento.

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		35212
Movimento demografico (nota 1)		
Popolazione al 01/01/2021		33912
Nati nell'anno		171
Deceduti nell'anno		-540
	Saldo naturale	-369
Immigrati nell'anno		1068
Emigrati nell'anno		-980
	Saldo migratorio	88
Popolazione al 31/12/2021 (nota 1)		33631

Popolazione (stratificazione demografica) (nota 1)

Popolazione suddivisa per sesso	
Maschi	16333
Femmine	17298
Popolazione al 31/12/2021	33631
Composizione per età	
Prescolare (0-6 anni)	1493
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	2152
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	4480
Adulta (30-65 anni)	16364
Senile (oltre 65 anni)	9142
Popolazione al 31/12/2021	33631

Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari (nota 1)	
Nuclei familiari	16907
Comunità / convivenze	29
Tasso demografico (nota 1)	
Tasso di natalità (per mille abitanti)	5,08
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	16,04
Popolazione insediabile	
Popolazione massima insediabile (numero abitanti)	43086
Anno finale di riferimento	2000

Popolazione (andamento storico) (nota 1)

	2017	2018	2019	2020	2021
Movimento naturale					
Nati nell'anno	218	205	186	199	171
Deceduti nell'anno	-518	-478	-488	-517	-540
Saldo naturale	-300	-273	-302	-318	-369
Movimento migratorio					
Immigrati nell'anno	1003	1329	1106	1069	1068
Emigrati nell'anno	-1034	-1131	-1171	-837	-980
Saldo migratorio	-31	198	-65	232	88

Tasso demografico					
Tasso di natalità (per mille abitanti)	6,3	5,96	5,44	5,86	5,08
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	15	13,9	14,28	15,23	16,04

Nota 1 – In attesa dei dati ufficiali Istat si forniscono quelli ricavati dal database anagrafico

Con riferimento all'impatto del Covid-19, dal punto di vista demografico, i dati di monitoraggio atti a verificare le differenze di mortalità nel 2021 rispetto alla media degli anni precedenti mostrano quali siano stati gli effetti a livello regionale e comunale

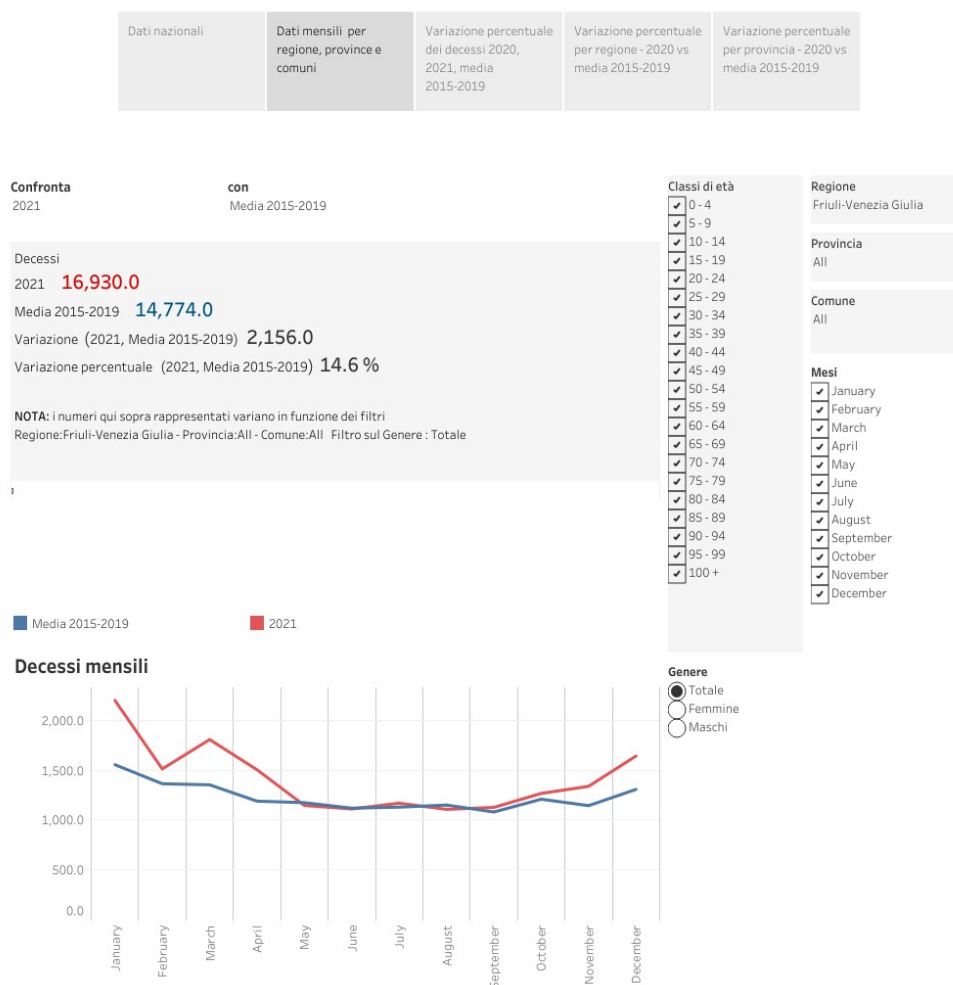
Decessi di cittadini residenti nel territorio comunale di Gorizia

(dati del 2020 e del 2021 confrontati con la media dei decessi avvenuti nel periodo 2015-2019)

	media 2015- 2019	2020	2021
decessi intero anno	504	521	540

(dati e grafici Istat – <https://www.istat.it/it/archivio/241428>)

ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica Andamento dei decessi nel periodo 2015-2021 Base dati integrata della mortalità giornaliera comunale



Documento Unico di Programmazione
DUP 2022-2024

ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica
Andamento dei decessi nel periodo 2015-2021
Base dati integrata della mortalità giornaliera comunale

Dati nazionali	Dati mensili per regione, province e comuni	Variazione percentuale dei decessi 2020, 2021, media 2015-2019	Variazione percentuale per regione - 2020 vs media 2015-2019	Variazione percentuale per provincia - 2020 vs media 2015-2019
----------------	---	--	--	--

Confronta
2021

con
Media 2015-2019

Decessi

2021 **532.0**

Media 2015-2019 **504.0**

Variazione (2021, Media 2015-2019) **28.0**

Variazione percentuale (2021, Media 2015-2019) **5.6 %**

NOTA: i numeri qui sopra rappresentati variano in funzione dei filtri
Regione: Friuli-Venezia Giulia - Provincia: Gorizia - Comune: Gorizia Filtro sul Genere : Totale

Classi di età

- ☒ 0 - 4
- ☒ 5 - 9
- ☒ 10 - 14
- ☒ 15 - 19
- ☒ 20 - 24
- ☒ 25 - 29
- ☒ 30 - 34
- ☒ 35 - 39
- ☒ 40 - 44
- ☒ 45 - 49
- ☒ 50 - 54
- ☒ 55 - 59
- ☒ 60 - 64
- ☒ 65 - 69
- ☒ 70 - 74
- ☒ 75 - 79
- ☒ 80 - 84
- ☒ 85 - 89
- ☒ 90 - 94
- ☒ 95 - 99
- ☒ 100 +

Regione

Friuli-Venezia Giulia

Provincia

Gorizia

Comune

Gorizia

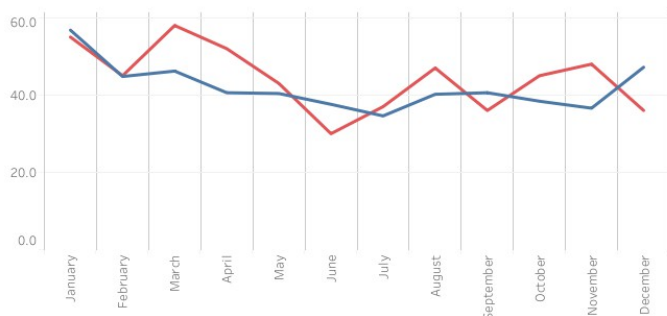
Mesi

- ☒ January
- ☒ February
- ☒ March
- ☒ April
- ☒ May
- ☒ June
- ☒ July
- ☒ August
- ☒ September
- ☒ October
- ☒ November
- ☒ December

Media 2015-2019

2021

Decessi mensili



Genere

- ☒ Totale
- ☐ Femmine
- ☐ Maschi

Fonte: Base dati integrata mortalità giornaliera comunale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socioeconomico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica	
Superficie	Km² 41
Risorse idriche	
Laghi	3
Fiumi e torrenti	24
Strade	
Statali	Km 4
Regionali	Km 6
Provinciali	Km 4
Comunali	Km 160
Vicinali	Km 0
Autostrade	Km 3

La pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'Ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti	
Piano regolatore adottato	SI (Delibera Consiglio comunale n. 67/1999)
Piano regolatore approvato	SI (D.P.R.G. 0368/Pres. dd. 04/10/2001)
Piano di governo del territorio	NO

Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	NO
Piano insediamenti produttivi	
Industriali	SI
Artigianali	SI
Commerciali	SI
Altri strumenti	NO
Coerenza urbanistica	
Coerenza con strumenti urbanistici	SI
Area interessata P.E.E.P.	m ² 0
Area disponibile P.E.E.P.	m ² 0
Area interessata P.I.P.	m ² 63900
Area disponibile P.I.P.	m ² 36040

3

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del Comune nei servizi

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia a quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il *budget* dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori: alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientri tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il Comune e la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali.

Servizi al cittadino (*trend* storico e programmazione)

	n. e posti	2021	2022	2023	2024
Denominazione					
Asili nido		3 151	3 151	3 151	3 151
Scuole infanzia		14 800	14 800	13 750	13 750
Scuole primarie		11 1400	11 1400	11 1400	11 1400
Scuole secondarie di 1° grado		4 1110	4 1110	4 1110	4 1110
Strutture per anziani		2 164	2 164	2 164	2 164

	2021	2022	2023	2024
Ciclo ecologico				
Rete fognaria bianca	Km 0	Km 0	Km 0	Km 0
Rete fognaria nera	Km 54	Km 54	Km 54	Km 54
Rete fognaria mista	Km 131	Km 132	Km 133	Km 133
Depuratore	SI	SI	SI	SI
Acquedotto	Km 201	Km 201	Km 201	Km 201
Servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	111 (h² 90)	111 (h² 90)	111 (h² 90)	111 (h² 90)
Raccolta rifiuti - civile	q 169550	q 169000	q 167000	q 167000
Raccolta rifiuti - industriale	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - differenziata	SI	SI	SI	SI
Discarica	NO	NO	NO	NO

	2021	2022	2023	2024
Altre dotazioni				
Farmacie comunali	2	2	2	2
Punti luce illuminazione pubblica	6979	6979	7002	7002
Reti gas	157	157	157	157
Mezzi operativi	85	64	64	64
Veicoli	23	34	34	34
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI

Personal computer	300	300	300	300
-------------------	-----	-----	-----	-----

4

ECONOMIA INSEDIATA

Come già specificato, si rileva come il saldo demografico negativo tragga origine non solamente dal progressivo calo delle nascite successivo al picco dei primi anni Settanta, in linea con quanto accaduto su tutto il territorio nazionale, ma anche dalle conseguenze che hanno avuto il susseguirsi di alcuni eventi, in particolare: la notevolissima riduzione dei presidi militari, l'entrata della Slovenia nella UE e successivamente nell'area Euro e nella zona Schengen (2004-2007), oltre alla crisi economica degli anni 2008 e seguenti. L'impatto di questi eventi esterni sul tessuto economico e imprenditoriale della città è stato tale da diminuirne l'attrattività, riducendo il saldo migratorio e accelerando lo spopolamento. L'analisi dell'economia insediata parte da questo contesto ed evidenzia come la gran parte degli indicatori disponibili a livello locale rifletta quanto si sta verificando a livello nazionale.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'impatto che i provvedimenti adottati per fronteggiare la pandemia hanno avuto sul tessuto economico e sociale. Riportiamo in questa prima sezione una serie di informazioni che consentono di inquadrare quanto avvenuto sino al 2019 e in una seconda parte alcuni dati utili ad evidenziare l'impatto della pandemia.

Nel periodo 2009-2019, l'andamento del numero delle imprese attive a livello comunale e provinciale è allineato, mentre quello a livello regionale decresce più lentamente.

Numero delle imprese attive

	Comune	Provincia	Regione
2009	2629	9953	98794
2011	2585	9732	97927
2013	2517	9431	94900
2015	2441	9211	92020
2017	2376	9010	90288
2018	2327	8903	89817
2019	2275	8664	88940
2020	2242	8584	88673

(fonte: Ufficio Censimenti e Statistica su dati CCIAA e Regione FVG)

I dati sull'andamento del numero delle imprese attive e sulla tipologia di imprese insistenti sul territorio comunale forniscono una fotografia parziale dell'economia insediata non delineando, di fatto, un ritratto qualitativo della situazione esistente.

Uno degli indicatori della statistica ufficiale utili a fotografare la società è la disoccupazione, che deve essere letta rammentando la definizione ufficiale di disoccupazione adottata a livello internazionale.

In particolare:

- il tasso di disoccupazione è il rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro;
- le forze di lavoro comprendono le persone occupate e quelle disoccupate;
- gli occupati comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura oppure hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente oppure sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o

malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi;

- i disoccupati (o in cerca di occupazione) comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

I dati Istat vengono pubblicati a livello territoriale provinciale, quindi non troppo vicini alle realtà comunali; in ogni caso li riportiamo per evidenziare quale sia l'andamento generale:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
UD	7,9%	8,3%	8,5%	6,9%	6,9%	7,1%	6,8%	7,0%
GO	7,9%	8,7%	8,7%	9,3%	9,4%	8,5%	7,6%	8,4%
TS	6,8%	6,6%	8,1%	8,1%	6,0%	7,3%	5,8%	4,3%
PN	7,9%	8,2%	6,8%	7,4%	5,8%	4,8%	4,5%	3,2%

(fonte: Ufficio Censimenti e Statistica su dati Istat)

I dati Ergon@t forniti dall'Osservatorio Mercato del Lavoro regionale evidenziano un *trend* positivo nel numero di assunzioni di persone domiciliate nel Comune di Gorizia, nel periodo 2015-2019. Nella tabella che segue sono riportate assunzioni e cessazioni (che includono anche pensionamenti) che consistono nel conteggio - teste delle persone:

	assunti	cessati
2015	3373	3622
2016	3177	3343
2017	3785	3804
2018	4139	4383
2019	4215	4415
2020	4953	3938

(fonte: Ufficio Censimenti e Statistica su dati forniti dall'Osservatorio Mercato del lavoro regionale - Regione FVG - estrazioni da Ergon@t)

È positivo anche il *trend* delle assunzioni da parte di ditte che hanno sede nel Comune di Gorizia:

	assunti	cessati
2015	2713	3094
2016	2790	2943
2017	3090	3136
2018	3807	4005
2019	3641	3795
2020	4344	3391

(fonte: Ufficio Censimenti e Statistica su dati forniti dall'Osservatorio Mercato del Lavoro regionale - Regione FVG - estrazioni da Ergon@t)

Le sedi universitarie situate sul territorio comunale hanno vari corsi attivi e contano 1.021 iscritti

all'Università degli Studi di Udine e 741 all'Università degli Studi di Trieste. Dei 1.762 iscritti totali, 527 hanno la propria residenza fuori regione (A.A. 2018/19).

(fonte: Ufficio Censimenti e Statistica su dati UniTS e UniUD).

Si riporta di seguito, per completezza, il numero degli iscritti nell'anno in corso nelle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, afferenti l'Ufficio Scolastico Provinciale e aventi sede a Gorizia (i dati riportati non includono quelli relativi alle scuole comunali e paritarie e si riferiscono ai frequentanti anche non residenti a Gorizia):

Scuole infanzia	620
Scuole primarie	1287
Scuole secondarie di 1° grado	1013
Scuole secondarie di 2° grado	3137

(fonte: Ufficio Censimenti e Statistica su dati Ufficio Scolastico Provinciale)

I dati messi a disposizione da Istat in relazione ai settori attivi e sospesi di industria e servizi si basano unicamente sui codici Ateco delle attività e riportano dati aggregati su numero di unità locali, valore aggiunto, fatturato, numero addetti e numero dipendenti delle attività che hanno sede nel territorio comunale. Non sono state fatte analisi sulle eventuali imprese che si siano avvalse della deroga prevista nei Decreti di marzo 2020, sulla base dei quali è stata effettuata la suddivisione proposta: sono considerate attive le attività appartenenti a comparti produttivi esplicitamente autorizzati a mantenere l'operatività.

La tabella risultante permette di effettuare una prima stima dell'impatto, in attesa che siano disponibili altri dati quali, ad esempio, quelli sulle dichiarazioni dei redditi percepiti nell'anno e dei fatturati 2020.

Da notare che le tabelle non tengono conto dei possibili diversi periodi di chiusura delle imprese.

Industria e servizi, imprese con sede a Gorizia

suddivise per settori attivi e sospesi dai Decreti governativi di marzo 2020

(addetti = dipendenti + indipendenti)

	Unità locali	Valore aggiunto (euro)	Fatturato (euro)	Num. Addetti	Num. Dipendenti
		€	€		
settori attivi industria	162,00	127.316.442,00	484.597.885,00	1.255,14	1.115,74
settori sospesi		€	€		
industria	264,00	26.723.419,00	71.844.313,00	732,55	480,68
totale industria	426,00	154.039.861,00	556.442.198,00	1.987,69	1.596,42
<i>% in settori attivi</i>	<i>38,0%</i>	<i>82,7%</i>	<i>87,1%</i>	<i>63,1%</i>	<i>69,9%</i>

	Unità locali	Valore aggiunto (euro)	Fatturato (euro)	Num. Addetti	Num. Dipendenti
		€	€		
settori attivi servizi	1.248	138.492.691,00	403.762.406,00	3.706,17	2.557,87
		€	€		
settori sospesi servizi	887	58.490.763,00	277.691.501,00	2.227,16	1.314,99
totale servizi	2.135	196.983.454,00	681.453.907,00	5.933,33	3.872,86
<i>% in settori attivi</i>	<i>58,5%</i>	<i>70,3%</i>	<i>59,3%</i>	<i>62,5%</i>	<i>66,0%</i>

Si noti che la percentuale di addetti in settori attivi a livello nazionale è del 55,7%, a livello comunale è del 63,1% nell'industria e del 62,5% nei servizi.

Per definizione, sono esclusi dall'ambito di indagine l'agricoltura, il credito e le assicurazioni, la pubblica amministrazione e una buona parte dei servizi personali: per questi comparti è autorizzata la prosecuzione delle attività.

CONDIZIONI INTERNE

1	ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI
---	--

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'Ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Organismi gestionali (trend storico e programmazione)

	2021	2022	2023	2024
Tipologia				
Consorzi	5	5	5	5
Aziende	1	1	1	1
Istituzioni	0	0	0	0
Società di capitali	8	8	8	8
Totale	14	14	14	14

Denominazione organismi gestionali	
Enti associati	Attività e note
CONSORZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DELLA VENEZIA GIULIA	
Comune di Gorizia, Comune di Monfalcone, C.C.I.A.A. Venezia Giulia, Comune di Staranzano, Comune di Ronchi dei Legionari, Comune di San Canzian d'Isonzo, Consorzio Bonifica Pianura Isontina, Comune di Savogna d'Isonzo, Comune di Fogliano-Redipuglia, Comune di Turriaco, Comune di San Pier d'Isonzo, Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, Comune di Mariano del Friuli, Comune di Romans d'Isonzo, Comune di Villesse, Comune di Doberdò del Lago, Confindustria Alto Adriatico	Favorire il sorgere di nuove iniziative industriali ed artigianali, attività di propulsione per il potenziamento delle attività esistenti, promozione e programmazione dello sviluppo economico-produttivo

<i>CONSORZIO ISONTINO SERVIZI INTEGRATI</i>	
Tutti i Comuni della ex provincia di Gorizia	Servizi ed interventi a favore di persone disabili giovani ed adulte. Si pone la finalità di assistere, tutelare, promuovere e integrare le persone disabili, ponendo particolare attenzione alla complessiva qualità della loro vita
<i>CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DI GORIZIA</i>	
Comune di Gorizia, C.C.I.A.A. Venezia Giulia	Favorire l'incremento dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica sul territorio provinciale, fornendo un supporto organizzativo alle Università di Nova Gorica, Trieste e Udine
<i>CONSORZIO TURISTICO GORIZIA E L'ISONTINO</i>	
Comune di Gorizia, Comune di Gradisca d'Isonzo, Comune di Fogliano-Redipuglia, Comune di Cormons	Promozione turistica del territorio
<i>CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANURA ISONTINA</i>	
Comune di Duino-Aurisina, 22 Comuni della ex provincia di Gorizia	Coordinare interventi pubblici ed attività privata nel settore delle opere idrauliche e dell'irrigazione
<i>AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA DI GORIZIA</i>	
Comune di Gorizia	Sviluppare il servizio farmaceutico nell'interesse della collettività
<i>SDAG - STAZIONI DOGANALI AUTOPORTUALI GORIZIA SPA</i>	
Comune di Gorizia	Gestire le strutture autoportuali ubicate al confine tra Italia e Slovenia
<i>AUTOVIE VENETE SPA</i>	
Comune di Gorizia, Comune di Trieste, Comune di Pordenone, Comune e Provincia di Venezia, Comune e Provincia di Treviso, Comune di Jesolo, Comune di Portogruaro, Comune di San Donà di Piave, Comune di San Stino di Livenza, Regione Veneto	Concessionaria delle autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, A57 tangenziale di Mestre (con competenza fino al Terraglio) e A34 Villesse-Gorizia
<i>SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI AEROPORTO "AMEDEO DUCA D'AOSTA" DI GORIZIA</i>	
Comune di Gorizia	Promuovere lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto "Amedeo Duca d'Aosta" di Gorizia
<i>IRISACQUA SRL</i>	
Tutti i Comuni della ex provincia di Gorizia	Gestire il servizio idrico integrato

<i>IS.A. SRL – ISONTINA AMBIENTE</i>	
Tutti i Comuni della ex provincia di Gorizia e Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico	Gestire il servizio di igiene ambientale
<i>S.A.F. SPA – AUTOSERVIZI FVG</i>	
Arriva Italia Srl, Comune di Udine, Friulia Spa, A.T.A.P. Spa, A.P.T. Spa, Comune di Gorizia, Comune di Monfalcone, altri Comuni della ex provincia di Gorizia	Attività di trasporto pubblico di passeggeri su strada che si sviluppa, in larga parte, nell'esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nell'ambito della Provincia di Udine, dei quali è assegnataria in seguito all'aggiudicazione di una procedura di gara europea
<i>A.P.T. SPA – AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI</i>	
Comuni della ex provincia di Gorizia, A.T.A.P. Spa, I.R.I.S. Spa, A.M.T. Spa, Fondazione CA.RI.GO.	Concessionaria dei servizi di Trasporto Pubblico Locale in ambito regionale
<i>INTERPORTO DI TRIESTE SPA</i>	
Comune di Trieste, Comune di Monrupino, Friulia Spa, C.C.I.A.A. Venezia Giulia, Autorità di Sistema Portuale	Gestire infrastrutture autoportuali e retroportuali

Servizio erogato	Soggetto che svolge il servizio
Servizio idrico integrato	IRISACQUA SRL
Servizio igiene ambientale	IS.A. SRL
Servizio distribuzione gas naturale	ACEGAS APS AMGA SPA (Gruppo HERA SPA)
Canone Unico Patrimoniale (dal 2021)	STEP SRL (dal 2020)

2	POLITICHE SULLE RISORSE FINANZIARIE E POLITICHE TRIBUTARIE
----------	---

La programmazione 2022-2024 prevede risorse costanti per il funzionamento degli enti locali da parte della Regione FVG, per le entrate tributarie viene confermata la non applicazione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e restano altresì confermate le aliquote e le riduzioni I.M.U. 2021, l'aliquota base fissata al 7,6‰ è ridotta di un punto rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato; per la T.A.R.I. le nuove tariffe dovranno essere approvate entro i termini di legge a copertura del costo del servizio a seguito della validazione del Piano Economico Finanziario da parte dell'Autorità d'Ambito (A.U.S.I.R.). L'attuale previsione di bilancio vede confermati gli stanziamenti del 2021, che saranno oggetto di variazione di bilancio a seguito dell'approvazione delle nuove tariffe

Le tariffe per servizi trovano sostanziale conferma rispetto al 2021 con riduzioni e agevolazioni per la situazione pandemica, in particolare nel settore sportivo.

Per l'esercizio 2022 continuerà il sostegno dello Stato con l'autorizzazione all'impiego del fondo Covid-19 non utilizzato al 31/12/2021 per le medesime finalità

Per quanto riguarda gli investimenti, grazie anche alla disponibilità dell'avanzo di amministrazione, sono stati finanziati con tale fonte ulteriori 2 milioni di nuovi interventi per garantire gli interventi di manutenzione straordinaria su edifici e impianti e l'acquisto di arredi ed attrezzature per uffici e servizi dell'Ente.

La programmazione finanziaria per il triennio 2022-2024 viene di seguito rappresentata:

Titolo	Entrate	2022	2023	2024
	Avanzo	7.118.543,31	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato	16.530.051,22	596.151,23	224.305,68
1	Tributarie	12.081.012,00	11.981.012,00	12.181.012,00
2	Trasferimenti correnti	36.031.237,98	34.946.585,84	34.753.545,84
3	Extratributarie	11.336.734,73	10.923.711,75	11.085.968,42
4	Entrate in conto capitale	47.819.499,12	10.652.604,95	3.515.808,27
5	Riduzione di attività finanziarie	3.940.000,00	4.917.000,00	5.280.000,00
6	Accensione di prestiti	3.840.000,00	4.817.000,00	5.180.000,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate conto terzi e partite di giro	13.654.500,00	14.554.500,00	14.554.500,00
	Totale entrate	152.351.578,36	93.388.565,77	86.775.140,21

Titolo	Spese	2022	2023	2024
1	Correnti	63.924.452,27	58.151.425,82	57.614.926,94
2	In conto capitale	69.241.051,09	15.469.604,95	8.695.808,27
3	Incremento di attività finanziarie	5.240.000,00	4.917.000,00	5.280.000,00
4	Rimborso di prestiti	291.575,00	296.035,00	629.905,00
5	Chiusura anticipazioni tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
7	Servizi per conto di terzi	13.654.500,00	14.554.500,00	14.554.500,00
	Totale spese	152.351.578,36	93.388.565,77	86.775.140,21

*Documento Unico di Programmazione
DUP 2022-2024*

Mis.	Riepilogo spese per Missioni	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	27.418.334,30	22.022.405,68	22.182.992,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.219.035,20	1.839.957,60	1.767.882,40
4	Istruzione e diritto allo studio	11.166.819,61	2.742.745,68	6.611.245,68
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.916.548,58	1.529.484,55	1.429.067,55
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.832.094,50	3.208.620,94	1.212.562,94
7	Turismo	514.165,51	445.068,87	445.068,87
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	98.175,81	98.582,06	158.582,06
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.914.579,39	7.494.190,47	7.490.005,47
10	Trasporti e diritto alla mobilità	34.493.850,68	10.790.393,19	2.524.028,19
11	Soccorso civile	129.620,95	108.364,55	95.978,55
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	36.092.748,78	26.187.696,13	25.238.250,45
13	Tutela della salute	237.400,00	239.400,00	619.400,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.867.683,73	483.355,27	467.905,27
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	197.511,50	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	400,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.500,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	117.687,82	158.071,78	158.071,78
20	Fondi e accantonamenti	1.187.347,00	1.189.694,00	1.189.694,00
50	Debito pubblico	291.575,00	296.035,00	629.905,00
99	Servizi per conto terzi	13.654.500,00	14.554.500,00	14.554.500,00
	Totale generale delle spese	152.351.578,36	93.388.565,77	86.775.140,21

Indebitamento	Debito residuo 31/12/2022	Debito residuo 31/12/2023	Debito residuo 31/12/2024
Cassa Depositi e Prestiti	5.281.054,10	9.920.493,98	14.564.432,21
Istituto per il Credito Sportivo	1.404.853,79	1.286.398,65	1.192.570,02
Totale	6.685.907,89	11.206.892,63	15.757.002,23

DUP 2022 – 2024

SEZIONE OPERATIVA

Missione 1

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 1	ORGANI ISTITUZIONALI
-------------	----------------------

Da molti anni ormai si è assistito a un notevole incremento delle funzioni assegnate per legge ai Comuni e, in particolare, ad un aumento delle materie in cui è richiesto (o stabilito dalla normativa) l'intervento diretto del Sindaco.

Ne è derivata una crescita "quantitativa" e "qualitativa" delle relazioni mantenute dal Sindaco con le Istituzioni pubbliche, i cittadini, le imprese e i titolari di attività economiche, le associazioni e gli *stake-holder* in generale, che si rivolgono alla massima Autorità comunale al fine di esporre problemi e/o proposte. *Trend*, questo, che, possiamo presumere, continuerà in tale direzione anche nel prossimo futuro e che conferma a tutti gli effetti il ruolo di "avanguardia" del Comune nei rapporti tra Istituzioni pubbliche e società.

La **Segreteria-Gabinetto del Sindaco** difficilmente può programmare dettagliatamente di anno in anno le attività che andrà a svolgere: se infatti si esclude la "routine", gli impegni dell'ufficio variano continuamente e si conformano alle necessità e ai bisogni che di volta in volta il Sindaco manifesta, anche in relazione alle esigenze che provengono dall'esterno. Per esempio, appare verosimile che anche nel corso del 2022 il lavoro dell'ufficio verrà influenzato dall'emergenza sanitaria (per esempio, molte attività, in ottemperanza alle norme anti-contagio e comunque sempre nel rispetto di un generale criterio di prudenza, non si potranno svolgere oppure saranno ridimensionate o sostituite, se possibile, da incontri realizzati in modalità da remoto).

Particolarmente importante continuerà ad essere soprattutto il lavoro di raccordo che, quotidianamente, l'ufficio svolge nei confronti di tutte le singole iniziative e i singoli progetti seguiti dai Servizi comunali e dagli Assessorati, in un'ottica di continuità e secondo quanto indicato dal programma di mandato dell'Amministrazione. Particolare attenzione continuerà ad essere riservata, nel triennio di riferimento, alla "costruzione" e all'"incastro" di tutti quegli eventi propedeutici alla o inseriti nell'ambito della Capitale Europea della Cultura (supporto e sostegno alle attività promozionali, organizzazioni di eventi istituzionali - il cui numero andrà progressivamente aumentando all'avvicinarsi del 2025, coordinamento dei vari eventi, anche con Istituzioni provenienti da fuori Regione o estere e così via). Si proseguirà a commemorare il centesimo anniversario della traslazione del Milite Ignoto, la cui "chiusura" è stata prorogata al 2 giugno 2022 (per esempio, organizzando un concerto di Fanfare militari al Teatro comunale "Giuseppe Verdi" e la cerimonia di intitolazione al Milite Ignoto di un'area del Parco della Rimembranza), con tutte le responsabilità istituzionali a ciò connesse.

Verranno intensificate tutte quelle attività volte a potenziare il concetto di "comunicazione integrata" (formato della corrispondenza, dei documenti istituzionali, delle tabelle informative, utilizzo dello stemma comunale e così via), il cui obiettivo è offrire all'esterno dell'Ente un'immagine del Comune e dei suoi Servizi che sia quanto più possibile omogenea, univoca e intelligibile.

Per quanto riguarda il contesto della "comunicazione", la Segreteria-Gabinetto del Sindaco garantirà un supporto concreto e diretto a tutte le funzioni poste in essere dall'Ufficio del Portavoce del Sindaco, con particolare riferimento alla gestione dell'aspetto politico-istituzionale di tutta la comunicazione riguardante l'Ente, nel contesto di un rilancio dell'immagine di Gorizia, anche nella sua veste di futura Capitale Europea della Cultura (fondamentale sarà il ricorso ai

social il cui utilizzo verrà implementato e reso sempre più efficace) e all'attuazione e coordinamento di iniziative di grande impatto mediatico, come da Programma di mandato del Sindaco.

PROGRAMMA 2	SEGRETERIA GENERALE
--------------------	----------------------------

La **Segreteria Generale** proseguirà nell'attività di assistenza agli organi istituzionali, inclusa la convocazione di Giunta e Consiglio comunali, oltre che a curare la pubblicazione all'albo degli atti amministrativi propri dei Dirigenti e degli organi collegiali. Inoltre, curerà il procedimento di nomina dei nuovi revisori dei conti e la liquidazione delle prestazioni dagli stessi rese.

L'**Ufficio Protocollo** perseguirà l'obiettivo di migliorare l'efficienza nella gestione dei flussi documentali cercando di garantire un miglioramento del servizio reso sia ai cittadini che all'organizzazione comunale.

A questo proposito, nel triennio, verrà ultimata in collaborazione con i Servizi Informatici, la migrazione ad un applicativo di gestione documentale informatizzata che verrà realizzata nell'ambito del progetto di gestione documentale informatizzata mediante utilizzo da parte dell'Ente dell'applicativo Gifra Iteratti (Insiel Spa), quale adempimento del programma di digitalizzazione delle procedure di gestione documentale.

Continuerà inoltre il necessario servizio di sportello ai cittadini, nonché le funzioni di Casa comunale per il deposito degli atti giudiziari e simili notificati ai cittadini.

Verrà inoltre gestita la casella di posta elettronica istituzionale e certificata. La casella di posta elettronica istituzionale certificata sarà accompagnata dall'utilizzo della firma digitale per la segnatura dei documenti informatici.

Si continueranno a garantire inoltre le consuete attività di gestione dei flussi cartacei mediante la selezione della posta esentata dalla classificazione e il suo smistamento agli uffici di competenza, mirando però all'obiettivo della riduzione della documentazione cartacea a favore di quella nativa digitale.

Nel corso del triennio si proseguirà, inoltre, sempre in sinergia con il Servizio Informatica, nell'attività di conservazione sostitutiva prevista con Insiel.

Con riferimento all'attività dell'archivio comunale, verrà garantita l'attività di ricerca degli atti e delle pratiche richieste sia dagli utenti interni che esterni all'Ente. Le ricerche d'archivio potranno essere svolte anche sul Fondo anagrafe e leva del Comune di Pola. Proseguirà inoltre la fase della ricognizione degli atti presenti nei locali dell'archivio di deposito per individuare ulteriore materiale di scarto procedendo conseguentemente a ulteriori operazioni di smaltimento che consentiranno l'utilizzo immediato dei nuovi spazi ricavati. Continueranno anche le procedure necessarie per provvedere allo scarto di altra documentazione depositata nell'archivio, alla gestione delle pratiche d'archivio con particolare riguardo all'edilizia privata. Le attività verranno effettuate di concerto con la Sovrintendenza archivistica regionale e verranno avviate sulla base delle risorse disponibili.

Si continuerà a curare la funzione di comunicazione, attraverso gli sportelli ed i punti di accesso al Palazzo comunale, presidiati da operatori, affinché i cittadini, singoli e associati, possano contare su informazioni corrette, chiare e tempestive in merito all'organizzazione e alle attività del Comune.

Al fine di realizzare compiutamente tale obiettivo, sarà necessario mantenere elevata la qualità dei flussi informativi interni, affinché si possa garantire un'omogeneità di risposta, indipendentemente dalla modalità di contatto scelta dal cittadino (telefono, posta elettronica, contatto diretto, etc.).

In quest'ottica, anche il rapporto con i referenti dell'Ufficio del Portavoce del Sindaco e la

possibilità di reperire informazioni aggiornate e in tempo reale sul sito web istituzionale continueranno a rappresentare fonti di rilevanza fondamentale e irrinunciabile per garantire al cittadino notizie coerenti e certe sui vari eventi di suo interesse.

Il Servizio continuerà ad essere garantito anche dal personale di *front office* dell'Ufficio Protocollo in sinergia con le attività di prima informazione che verranno garantite durante l'apertura degli uffici. In particolare gli operatori preposti al *front office* presso gli accessi del Palazzo municipale continueranno ad esercitare la principale "funzione di ascolto" dell'U.R.P., recependo da parte dei cittadini esigenze ed osservazioni per poi indirizzarle agli uffici competenti. Le attività così svolte saranno caratterizzate dalle necessarie riorganizzazioni dovute all'emergenza Covid-19.

PROGRAMMA 3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
--------------------	--

Il **Servizio Finanziario** svolge un consistente lavoro di coordinamento e di valutazione degli stanziamenti di bilancio per il rispetto degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica, tempo per tempo disciplinati; monitora costantemente le entrate e le spese per il mantenimento dell'equilibrio complessivo; gestisce i flussi di cassa, predispone i documenti di programmazione e consuntivazione dell'ente e provvede, una volta approvati dagli organi competenti, alla loro trasmissione sulle piattaforme del MEF e della Corte dei Conti. L'attività è prevalentemente legata al rispetto delle norme di legge e alle scadenze previste, oltre al rispetto degli adempimenti fiscali quale soggetto passivo di imposta (IVA-IRAP) per la gestione delle attività commerciali.

L'attività del Servizio dovrà essere riorganizzata alla luce delle novità normative e della gestione delle risorse straordinarie che deriveranno sia dagli eventi programmati per la Capitale Europea della Cultura 2025, sia da fondi del P.N.R.R., che di altri finanziamenti statali e regionali, in particolare per quanto riguarda le opere pubbliche. La semplificazione dell'attività contabile dei fondi del P.N.R.R. implica un diverso trattamento all'interno del bilancio rispetto alla programmazione ordinaria, con codifiche separate e diversa rendicontazione finanziaria. L'aggiornamento della normativa contabile su tali progetti comporterà pertanto una formazione continua sulle novità normative di natura contabile. La verifica di strumenti che semplifichino le attività contabili si rendono necessarie in relazione alle tempistiche richieste dalla nuova normativa ed ai controlli.

Le nuove modalità di riscossione (pagoPA) a regime nel 2022 dovranno essere completate con l'attivazione dei POS virtuali per la riscossione delle sanzioni al Codice della Strada sul territorio e con l'inserimento di altre voci di tassonomia non applicate nella fase di avvio e vedranno il Servizio impegnato anche nel corrente anno con l'attività di coordinamento degli altri Servizi comunali per il collegamento diretto con la procedura contabile, nonché nel miglioramento gestionale delle verifiche della conciliazione delle scritture contabili e delle modifiche necessarie da richiedere al *partner* tecnico Insiel Spa.

La predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione durante la pandemia comporta uno sforzo notevole per il Servizio, chiamato a destinare i finanziamenti statali a copertura di minori gettiti di entrate e maggiori spese per Covid-19 con obbligo di certificazione delle risorse assegnate entro la tempistica stabilita dalle disposizioni nazionali per il finanziamento degli interventi degli acquisti di beni e servizi che risultano necessari; forte impatto sulle previsioni deriva dall'incertezza sulla ripartenza delle attività sospese per Covid-19 e dall'aumento dei costi dell'energia che gravano sulla gestione dei servizi.

A fine 2022 scadrà la convenzione con l'attuale Tesoriere e, secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti, la procedura da adottarsi per l'affidamento al nuovo soggetto prevede il ricorso all'appalto di servizi (ancorché il servizio di tesoreria sia gratuito), diversamente dalla concessione

precedente: questo comporterà, oltre agli oneri per la gestione del servizio, anche la stesura di un capitolato (convenzione) diverso dal precedente.

Nell'ambito dell'attività di **Economato e Provveditorato** sarà attuata una rivalutazione delle attività, per meglio razionalizzare ed organizzare il servizio offerto. Anche alla luce della riorganizzazione strutturale dell'Ente, l'Economato e Provveditorato potrà vedere ampliate le proprie competenze sia in relazione alla gestione del parco veicoli (esclusi speciali) sia quale supporto all'organizzazione di attività legate alla gestione di iniziative correlate alla Capitale Europea della Cultura 2025 ed alle opportunità offerte dal P.N.R.R. In particolare il Servizio si renderà disponibile a svolgere ulteriori mansioni, legate alla presentazione, controllo e rendicontazione di progetti. Nel corso del triennio di bilancio, in modo da rendere più performante il servizio, sarà ridefinito un nuovo Regolamento di funzionamento del servizio, anche alla luce della rilevazione straordinaria dell'inventario mobiliare dell'Ente. Infatti il Regolamento economale esistente risale al 1986.

Con riferimento alla gestione ordinaria del servizio, continuerà la fornitura di materiali di consumo di natura ricorrente (cancelleria, carta, stampati, quotidiani, periodici, drogheria, materiali di pronto soccorso, vestiario, supporto alla Segreteria del Sindaco per le forniture per le cerimonie, duplicazioni di chiavi, forniture di timbri) e quelli di natura non ricorrente (arredi, attrezzature d'ufficio), la gestione e manutenzione del patrimonio mobiliare, l'erogazione dei servizi a supporto del regolare funzionamento degli uffici (pulizia, vigilanza, logistica, gestione climatizzatori portatili, manutenzione elettrodomestici, noleggio e assistenza tecnica macchine d'ufficio), la gestione delle utenze, delle coperture assicurative, dell'inventario dei beni mobili dell'Ente e della rendicontazione delle spese per diverse finalità.

La pandemia ha evidenziato l'efficienza del Servizio in una fase particolare di reperimento di beni e servizi e di attivazione di servizi per la pulizia e sanificazione degli uffici nel rispetto delle normative sanitarie a tutela dei dipendenti e degli utenti. Sicuramente anche l'anno 2022 sarà caratterizzato da interventi che terranno conto delle esigenze particolari legate al perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Si attueranno iniziative volte a incrementare gli acquisti verdi dell'Ente. Tale pratica infatti rappresenta uno degli strumenti più efficaci, ai fini della diffusione dei principi di sostenibilità nell'ambito delle strategie del consumo e produzione sostenibili.

In tale ottica anche la cassa economale sarà impegnata nell'affrontare le spese minute di funzionamento, acquisti di beni e prestazioni di servizi tali che per il loro modesto ammontare, l'urgenza e la frequenza con cui si presentano, non possono rientrare nella normale programmazione dell'Economato, così come le spese di rappresentanza che sono oggetto di specifica rendicontazione al Consiglio comunale. In relazione all'emergenza epidemiologica potranno essere necessari acquisti urgenti ed imprevisti o altre attività da dover gestire con fondi economali.

Si prevede altresì di migliorare la gestione delle richieste di magazzino e della registrazione degli acquisti/dismissioni, al fine di meglio gestire gli ordinativi ed i magazzini stessi. Nell'anno 2022 si avvierà un nuovo sistema di registrazione degli acquisti, che consentirà l'annotazione diretta in contabilità. Con l'obiettivo di implementare le prestazioni della Stamperia, si provvederà a rivedere la gestione delle richieste e dei rapporti interni.

A seguito di aggiudicazione avvenuta a fine 2021, ci sarà la collaborazione con il nuovo *broker* assicurativo, nominato per tre anni. Con esso si procederà ad un'analisi del piano assicurativo esistente e ad una verifica dello stato dell'arte dei sinistri attivi e passivi. Alla luce di un tanto si valuterà se procedere a integrazioni o, in fase di rinnovo della stesse in scadenza a fine 2022, a variazione delle condizioni di polizza. Si continuerà anche a raccogliere le denunce per sinistri avvenuti, in collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente, i quali forniscono informazioni tecniche necessarie per l'attività istruttoria per l'apertura delle posizioni. L'Ufficio effettuerà un costante

monitoraggio dei sinistri in corso, provvedendo altresì a gestire con tempestività le nuove denunce.

Nell'ambito delle attività di pulizia, nel corso del 2021 è stato sottoscritto il nuovo contratto della durata di tre anni, più eventuale proroga tecnica di un anno. Nel 2022 si procederà ad una valutazione complessiva del servizio, ad un anno dall'affido, con eventuali adeguamenti e modifiche. Sarà opportuno tenere sempre il contatto con i Servizi dell'Ente per soddisfare le necessità e meglio organizzare gli interventi. Il servizio è particolarmente articolato in quanto devono essere gestite, oltre che le pulizie ordinarie, numerose richieste di interventi straordinari inviati dagli uffici comunali, tenuto conto anche di questo particolare periodo di emergenza epidemiologica.

Per i servizi telefonici sarà necessario monitorare l'attivazione da parte di Consip della nuova convenzione di telefonia fissa e l'eventuale proroga per i successivi 12 mesi o l'attivazione di una nuova convenzione, per quanto riguarda la telefonia mobile. In caso contrario sarà necessario chiedere ai rispettivi fornitori (Fastweb e Tim) la prosecuzione del contratto, al fine di garantire la continuità dei servizi, in attesa di provvedere autonomamente con diverso affidamento. La convenzione di telefonia fissa 5, differentemente da quella della precedente edizione, non comprende i servizi di trasmissione dati, essendo gli stessi già oggetto della gara "SPC Connettività". Contemporaneamente continuerà l'attività di monitoraggio dei consumi e verifica dei costi. Verranno inoltre gestite eventuali variazioni contrattuali per le mutate esigenze delle strutture e degli utenti che utilizzano servizi telefonici. Alla luce della stipula del contratto di fornitura del nuovo centralino municipale, avvenuta per adesione dell'Accordo quadro "Centrali Telefoniche 8", si procederà con l'installazione dello stesso ed il rinnovo degli apparati esistenti. Assieme al Servizio Informatico si procederà al monitoraggio della corretta funzionalità del sistema, con gli adeguamenti del caso.

Di particolare rilievo sarà l'attività di logistica ordinaria, connessa alle varie esigenze di movimentazione di beni mobili manifestate dai Servizi, e talvolta straordinaria, relativa allo spostamento di uffici. Sulla base delle richieste dei Servizi o delle scuole potranno essere eseguiti traslochi per conto degli istituti educativi di competenza dell'Ente (asili nido, scuole materne, istruzione primaria, istruzione secondaria di primo grado), piccole movimentazioni di mobilio o asporto di beni obsoleti o non più funzionanti e pertanto destinati alla rottamazione. Nell'ambito degli interventi di rimozione, ove necessario, si procederà ai relativi smaltimenti del materiale deteriorato e rovinato, che comportano un aggravio di lavoro in quanto deve essere smaltito a seconda del tipo di materiale. Con riferimento all'emergenza Covid-19 ed alle esigenze dei plessi scolastici, in relazione alle nuove disposizioni per l'anno scolastico 2022/2023, si provvederà a supportare le Direzioni scolastiche per le contingenti necessità.

Relativamente alle utenze per:

- energia elettrica ~ L'attuale fornitura di energia elettrica viene gestita tramite adesione alla convenzione Consip, che scade nel mese di aprile 2022. Alla luce dei *project financing* predisposti dell'Ente in materia di gestione energetica, si provvederà a trasferire ad altro servizio la gestione di alcune utenze. Resteranno in capo al servizio l'illuminazione pubblica, alcuni edifici e gli altri usi. Nel corso del 2022 si provvederà ad un puntuale ed accurato monitoraggio dei consumi e delle spese riferite agli stabili comunali e all'elaborazione di dati che saranno necessari anche agli altri servizi per fini statistici e per la trasmissione ad altri soggetti/enti (come, per esempio, nel caso dell'edilizia scolastica) e al completamento delle operazioni di aggiornamento degli stati di avanzamento previsti dalla normativa A.N.A.C. Sarà adeguato il valore dei capitoli di bilancio in aumento, a seguito dell'incremento del costo delle forniture;
- gas metano ~ Con riferimento alle spese per gas naturale, con decorrenza 01/04/2022 si renderà necessaria l'adesione alla prossima convenzione che probabilmente sarà denominata "Gas Naturale 14" dato che l'edizione "Gas Naturale 13" scadrà entro il primo bimestre 2022;

- acqua e servizi idrici ~ La fornitura, derivante dalla convenzione contratto tra IRISACQUA Srl ed A.T.O. "Orientale Goriziano" di durata pari a 40 anni, prevede tariffe che vengono aggiornate annualmente. Il controllo e la gestione delle utenze idriche è compresa, perlomeno per quanto riguarda i primi cicli di fatturazione, tra due annualità con controllo delle rispettive tariffe applicate e degli eventuali acconti già versati. Si prevede inoltre di allineare la fatturazione all'esercizio di competenza previa verifica delle letture degli stabili che presentano consumi idrici rilevanti. Verranno inoltre gestite tutte le pratiche inerenti a casi di perdite occulte, vulture, subentri, etc. Nel corso dell'anno verranno monitorati i consumi, al fine di verificare l'andamento pluriennale degli stessi.

Il Servizio Provveditorato altresì cura la tenuta degli inventari dell'Ente, la gestione e gli aggiornamenti delle scritture inventariali per i beni mobili. Oltre alla registrazione dei beni direttamente acquistati, verifica le note di carico fornite dagli altri Settori e dagli istituti scolastici di competenza; provvede alla dismissione dei beni non più servibili, su apposito provvedimento dell'Economo, ne segue tutte le fasi amministrative di scarico, dalle scritture di inventario, oltre agli *iter* necessari per il conferimento dei beni dichiarati rifiuti ai siti autorizzati seguendo tutte le procedure di legge. Il processo di armonizzazione contabile avviato con l'entrata in vigore del D. Lgs n. 118/2011 ha imposto a tutti gli enti interessati da questo rinnovamento, l'aggiornamento costante dell'inventario come presupposto ineludibile della corretta tenuta della contabilità economica patrimoniale. L'ultima procedura di revisione straordinaria dell'inventario comunale fu effettuata nel 1997, con affidamento del servizio ad una ditta esterna, cui fece seguito un'ulteriore operazione di ricognizione effettuata internamente nei primi anni 2000. Alla luce però della crescente importanza che tale attività riveste nell'ambito del rispetto delle regole di contabilità pubblica è emersa la necessità, atteso il tempo trascorso dall'ultima revisione, di avere la piena cognizione della consistenza reale dei beni mobili a patrimonio dell'Ente e di implementare un'attività di aggiornamento periodico costante. Già nel 2020 è stata effettuata la rilevazione di parte del patrimonio di opere d'arte, che è di rilievo anche ai fini assicurativi e nel 2021 è stato sottoscritto un contratto con un operatore esterno per la ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare, che va altresì a completare sia il lavoro effettuato per le opere d'arte sia quello della rilevazione immobiliare. Nel 2022 proseguirà l'implementazione della nuova modalità gestionale per l'aggiornamento costante dell'inventario, coordinandola altresì con la nuova regolamentazione comunale in materia.

A seguito di rinnovo contrattuale avvenuto nel 2021, si completerà l'installazione dei distributori automatici. Si procederà ad un controllo e verifica del posizionamento degli stessi e delle varie configurazioni. Si ritiene opportuno continuare a garantire tale tipo di servizio in considerazione del fatto che i distributori automatici forniscono un servizio agli utilizzatori degli stabili, essendo questi dislocati in aree considerate strategiche in base all'afflusso e passaggio di utenti e alla presenza di uffici e servizi pubblici. Continueranno i rapporti con le Direzioni didattiche, per comprendere le necessità ed eventuali disservizi.

Infine continuerà la collaborazione intersettoriale con i servizi tecnici comunali per l'avvio dell'impianto di risalita del Castello e la sua gestione.

Le società partecipate sono lo strumento operativo del Comune per la gestione dei servizi pubblici locali; in relazione alle società in *house*, l'obiettivo è il mantenimento delle gestioni in *house* al fine di svolgere un'azione di controllo in termini di controllo analogo a quello esercitato sui propri Servizi, ivi incluso il monitoraggio dei costi di funzionamento.

In relazione invece al complesso delle partecipazioni societarie possedute, vige il costante processo di revisione e razionalizzazione, richiesto a cadenza annuale dal D.Lgs. n. 175/2016.

Per le società in *house* di gestione del servizio di igiene ambientale e del servizio idrico integrato, vi è anche il rapporto con l'Ausir, l'Autorità unica operante in ambito regionale che riveste il ruolo di ente affidante i servizi, essendo il Comune chiamato a collaborare con detta Autorità per il mantenimento e il miglioramento delle gestioni in *house*.

Il **Servizio Partecipazioni** è chiamato a svolgere valutazioni connesse a nuovi affidamenti in *house*, sia dal punto di vista tecnico-economico che giuridico-organizzativo, anche in collaborazione con altri Servizi comunali. In relazione alla gestione e controllo delle partecipazioni in qualità di azionisti viene svolta la disamina e l'analisi dei bilanci societari nonché dei documenti di pianificazione strategica delle società partecipate. Esso cura anche gli adempimenti necessari per gli atti di nomina e designazione da parte del Sindaco negli enti derivati e nelle società partecipate. La funzione di raccordo tra l'Amministrazione ed i soggetti designati dal Sindaco a far parte di enti e società partecipate si articolerà mediante note e relazioni scritte, consulenze verbali, supporto documentale, atti di delega e quanto richiesto.

S.D.A.G. SPA ~ La società in *house* è controllata al 100%; prosegue la fase attuativa degli investimenti previsti con i cosiddetti residui dei Fondi di Osimo, che fanno riferimento alla convenzione di aggiornamento stipulata tra la società e la Regione Friuli Venezia Giulia, avallata dall'Amministrazione comunale. Tali investimenti riguardano in particolare interventi di completamento e riqualificazione del complesso autoportuale di Gorizia. Il programma prevede una linea di intervento specifica per il potenziamento dei magazzini frigoriferi volta alla realizzazione del cosiddetto "polo del freddo". Gli enti finanziatori, sia di livello regionale che locale-camerale, assegnano contributi al Comune per attività rientranti nel settore logistico-distributivo e nel settore dei trasporti e delle infrastrutture; dette attività rientrano nell'oggetto sociale di S.D.A.G. Spa, società controllata dal Comune ed operante in *house*, nonché nei piani industriali societari. Pertanto il Comune, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato e verificando il regime fiscale applicabile, una volta assegnato il contributo, deve procedere al trasferimento a S.D.A.G. delle risorse, monitorando l'attuazione del progetto nelle varie fasi, sino alla conclusione ed alla rendicontazione. La Legge di stabilità regionale ha assegnato un contributo di €/ML 1 per l'elettrificazione dei binari interni al *terminal* intermodale gestito da S.D.A.G. in concessione dal Comune. Una ulteriore linea di finanziamento, di cui il Comune è risultato assegnatario, riguarda l'erogazione di fondi da parte della C.C.I.A.A. Venezia Giulia - gestione Fondo Gorizia, per un importo di € 500.000,00 destinato alla realizzazione di una serie di interventi inerenti l'allestimento di scaffalature per il "polo del freddo" e la fornitura di un sistema informatico di gestione delle merci all'interno della piattaforma logistica (Padiglione C dell'Autoporto). Pertanto verrà monitorata l'attuazione del progetto e la rendicontazione.

Si procederà ad una modifica dello Statuto di S.D.A.G. Spa, finalizzata ad evidenziare la funzione interportuale in corso, nel contesto della possibilità di ottenere specifici finanziamenti tramite la Regione.

L'Amministrazione comunale intende perseguire, nell'ambito del progetto inerente l'aggregazione delle realtà logistiche e interportuali regionali, esercitando la propria discrezionalità politico-amministrativa, una stretta sinergia e collaborazione in tema di logistica regionale con i vari operatori pubblici ed a rilevanza pubblica presenti sul territorio; tra questi, rileva Interporto Trieste Spa, una società a partecipazione mista pubblico-privata, con prevalente capitale pubblico, il cui socio di maggioranza relativa è FRIULIA Spa, a sua volta, controllata al 78,1% dalla Regione Autonoma FVG.

Tra le attività rientranti nell'oggetto sociale di Interporto, le principali afferiscono alla attività di gestione di infrastrutture autoportuali, retroportuali, intermodali, doganali, magazzini generali e fiscali, movimentazione, logistica, deposito e trasporto merci; dette funzioni inerenti il supporto ai trasporti e la logistica a livello regionale sono pertinenti ed analoghe rispetto all'oggetto sociale di S.D.A.G. Spa. Pertanto, considerato che S.D.A.G. Spa sta realizzando, nel contesto della funzione di supporto al sistema integrato dei trasporti, un piazzale intermodale ed un "polo del freddo" per lo stoccaggio delle merci di tipo alimentare, viene in evidenza come dette attività e specializzazioni si possano ulteriormente caratterizzare e valorizzare in una logica, condivisa anche a livello dei principali attori regionali, di stoccaggio retroportuale delle merci a supporto dei Porti di Trieste e di Monfalcone; nel contempo infatti anche Interporto Trieste Spa sta realizzando nuovi magazzini in funzione di stoccaggio retroportuale delle merci. Diviene pertanto di rilevante importanza

strategico-istituzionale ricercare alleanze e strategie comuni con operatori pubblici ed a rilevanza pubblica.

SOCIETÀ CONSORTILE PER L'AEROPORTO DI GORIZIA "AMEDEO DUCA D'AOSTA" ~ Nel contesto dello sviluppo socio-economico del territorio, il Comune partecipa al capitale sociale della società in qualità di socio unico dopo che la sottoscrizione di uno specifico aumento di capitale dedicato è stata portata ad esecuzione unicamente dal socio Comune di Gorizia. Sarà costantemente monitorata l'esecuzione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del Piano di risanamento aziendale, ex art. 14 del TUSP, per gli anni 2020-2024. Il Piano prevede concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico e quindi il primo margine positivo era previsto per l'esercizio 2022; pertanto si tratterà di verificare eventuali slittamenti temporali del Piano, anche in conseguenza della crisi derivante dalla pandemia in corso; il Consiglio di Amministrazione, recentemente insediatosi a seguito delle dimissioni del Presidente, ha evidenziato la necessità, congiuntamente al Collegio Sindacale, di procedere ad un aggiornamento del Piano di risanamento entro il periodo estivo; nel contempo ha individuato una possibile linea di finanziamento da parte della C.C.I.A.A. VG in relazione ai servizi alle imprese insediate e che si andranno ad insediare nell'area. L'attuazione del Piano è vista con favore anche dalla Regione FVG la quale, con la L.R. n. 6/2019 recante "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale", ha autorizzato la concessione al Comune di uno specifico contributo di € 150.000,00 per tali finalità, alle condizioni di cui all'art. 14 del TUSP.

CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DI GORIZIA - C.S.I.A. ~ Con l'approvazione della fusione per incorporazione (Deliberazione consiliare n. 20 dd. 13/10/2020) di C.S.I.A. Gorizia in CO.S.E.VEG, Consorzio Sviluppo Economico Locale della Venezia Giulia, che ha effetto con l'iscrizione nel Registro Imprese di Gorizia dd. 22/12/2020, il Comune di Gorizia ha una quota del 16,1065% in CO.S.E.VEG con sede a Monfalcone. Oltre al Comune di Gorizia, gli altri soci sono: Comune di Monfalcone, C.C.I.A.A. Venezia Giulia, Comune di Staranzano, Comune di Ronchi dei Legionari, Comune di San Canzian d'Isonzo, Consorzio Bonifica Pianura Isontina, Comune di Savogna d'Isonzo, Comune di Fogliano-Redipuglia, Comune di Turriaco, Comune di San Pier d'Isonzo, Comune di Cormons, Comune di Gradisca d'Isonzo, Comune di Mariano del Friuli, Comune di Romans d'Isonzo, Comune di Villesse, Comune di Doberdò del Lago, Confindustria Alto Adriatico.

SOCIETÀ IN HOUSE NEL SETTORE AMBIENTALE E IDRICO ~ Nel settore ambientale opera IS.A. Srl (Isontina Ambiente) in tutto il territorio provinciale ed anche nel territorio dei Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico. La partecipazione del Comune in IS.A. è pari al 37,93% del capitale sociale. Grande attenzione verrà posta dai Soci tutti sugli effetti della nuova regolamentazione delle tariffe del Servizio a seguito del nuovo metodo tariffario MTR -2 regolato da A.R.E.R.A.; pertanto, tenendo conto della esigenza di salvaguardare i bilanci sociali, verranno verificate, tramite A.U.S.I.R., le possibilità di deroga riconosciute.

Nel settore del servizio idrico integrato opera a livello provinciale come affidataria in *house providing* IRISACQUA Srl; la partecipazione del Comune in IRISACQUA è pari al 38,63% del capitale sociale.

In relazione a dette Società in *house* dovranno essere approvate, a seguito di una attività di concertazione con gli altri Comuni Soci e di collaborazione con A.U.S.I.R., le nuove convenzioni ex art 30 TUEL per la disciplina della funzione del "controllo analogo congiunto", tenendo conto degli specifici rilievi mossi dall'A.N.A.C. - Ufficio Qualificazione Stazioni Appaltanti in termini di clausole che qualifichino l'effettività della funzione di "controllo analogo".

ALTRE PARTECIPAZIONI ~ Il Comune di Gorizia è socio di A.P.T. Spa (i Comuni della Provincia ne detengono ora il 69% del capitale sociale). La partecipazione del Comune in A.P.T. è fissata al 19,69% del capitale sociale, attenzione verrà riservata alla distribuzione degli utili. Di rilievo, anche in un'ottica di accrescimento del valore della partecipazione in A.P.T., è l'avvio del servizio a giugno 2020, dopo l'aggiudicazione definitiva alla società da parte della Regione FVG del servizio di trasporto pubblico locale su gomma (T.P.L.), tramite la consortile T.P.L. FVG Scarl, alla quale

partecipano gli attuali gestori del servizio a livello regionale (Trieste Trasporti Spa, S.A.F. FVG Spa, A.T.A.P. PN Spa e A.P.T. Spa).

Il Comune di Gorizia, unitamente a tutti i Comuni della Provincia, è socio di ARRIVA ITALIA Spa, già S.A.F. FVG Spa (i Comuni della Provincia ne detengono il 1,09% del capitale sociale); la partecipazione del Comune in S.A.F. è fissata allo 0,27% del capitale sociale. In correlazione con la partecipazione che A.P.T. Spa detiene in S.A.F. Spa, pari al 3,20% (che è quindi una quota di partecipazione indiretta del Comune); il Gruppo ARRIVA, uno dei più grandi operatori del servizio di trasporto passeggeri in Europa, detiene tramite la controllata ARRIVA ITALIA Srl il 60% di S.A.F.

Il Comune ha una partecipazione minima in Autovie Venete Spa, destinata a divenire partecipazione in *house*, a seguito del protocollo d'intesa siglato a Roma tra Ministero Infrastrutture e Trasporti, Regione FVG e Regione Veneto, al quale i soci pubblici di Autovie, quali il Comune di Gorizia, hanno aderito, finalizzato all'affidamento della concessione autostradale, previa acquisizione da parte di Autovie del carattere di totale partecipazione pubblica e contestuale assoggettamento della medesima al "controllo analogo"; Autovie ha in corso di attuazione le attività che porteranno al conferimento di azienda in una New.Co. che sarà appunto a totale capitale pubblico.

In relazione alla Azienda Speciale Farmaceutica verranno predisposte le proposte di Deliberazioni consiliari sugli atti fondamentali dell'Azienda (bilancio di previsione e bilancio consuntivo) con l'accertamento degli utili netti aziendali da destinare per le finalità istituzionali del Comune, tenendo in considerazione le esigenze di investimento aziendali, in particolare in riferimento all'adeguamento ed al rinnovo della sede di Sant'Anna. In correlazione con il nuovo mandato politico-amministrativo, si procederà al rinnovo del Consiglio di Amministrazione aziendale nel termine previsto normativamente di 45 giorni dall'insediamento del nuovo Sindaco. Successivamente, entro la metà di dicembre, si procederà anche al rinnovo del Collegio dei Revisori aziendali.

ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI ~ L'Amministrazione, in relazione dello specifico contributo straordinario di € 1.150.000,00 concesso dalla Regione FVG ex L.R. n. 145/2021 per il sostegno al Comune di Gorizia nella sua veste di Capitale Europea della Cultura 2025, intende aderire all'Associazione non riconosciuta "Palazzo del Cinema - HISA Filma", che svolge la propria attività statutaria nello stabile di piazza nella Vittoria n. 41, sede del KINEMAX di Gorizia; detto immobile verrà quindi acquisito dal Comune e conferito nell'Associazione in correlazione con l'entrata del Comune medesimo nella compagine associativa che vede attualmente quali associati l'Associazione culturale "Sergio Amidei", l'Associazione "Kinoatelje", l'Università degli Studi di Udine e la Transmedia Spa; il Consiglio Direttivo vigente ha peraltro già prefigurato la successiva trasformazione dell'Associazione in Fondazione con il riconoscimento della personalità giuridica, al fine di conferire stabilità patrimoniale e di utilizzare il fondo patrimoniale per l'attività statutaria. Si perseguirà anche, in occasione dell'acquisizione della quota, un diritto di nomina di un rappresentante del Comune in seno agli organi statutari dell'Associazione e successivamente della trasformanda Fondazione.

In relazione alla Fondazione "Scuola di Merletti" di Gorizia, che vede quali Soci fondatori la Regione FVG al 92,50%, il Comune di Gorizia al 2,50%, la C.C.I.A.A. VG al 2,50% e quale Socio partecipante la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia al 2,50%, l'Ente di controllo Regione Autonoma FVG ha prefigurato, con la Legge di assestamento al Bilancio regionale 2021-2023, un'incorporazione della Fondazione medesima nell'E.R.P.A.C. (Ente strumentale regionale per la Cultura), con l'attribuzione di uno stanziamento ad E.R.P.A.C. medesimo di € 185.000,00 anche al fine di gestire, nelle more dell'incorporazione, l'attività della Fondazione. La Regione FVG, tramite E.R.P.A.C., dovrà quindi predisporre un progetto di fusione per incorporazione della Fondazione "Scuola di Merletti" di Gorizia, che verrà sottoposto all'approvazione dei Soci fondatori.

PROGRAMMA 4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
--------------------	--

Le novità normative per il 2022 vedranno fortemente impegnato il **Servizio Tributi** innanzitutto sul fronte della T.A.R.I., sia per l'introduzione con la delibera A.R.E.R.A. n. 363/2021/R/RIF del nuovo metodo tariffario rifiuti MTR-2, che per la previsione, introdotta con la delibera A.R.E.R.A. n. 15/2022, di nuovi *standard* di qualità tecnici e contrattuali per il servizio di gestione dei rifiuti urbani che impongono, oltre all'adozione di uno schema regolatorio tra i quattro previsti, anche il necessario adeguamento del Regolamento della T.A.R.I. alle nuove disposizioni.

Già il Decreto Legislativo n. 116/2020, che ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006), ha introdotto dal 2021 la nuova classificazione dei rifiuti e l'abrogazione della definizione di "rifiuti assimilati ai rifiuti solidi urbani" che consente ad attività produttive ed industriali l'uscita dal servizio pubblico. Ciò ha comportato importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo dei rifiuti. Le nuove disposizioni disegnano un quadro di assimilazione totalmente mutato rispetto a quello a cui il sistema di gestione dei rifiuti si era finora conformato. La nuova previsione presenta altresì importanti intersezioni con la nuova regolazione sui rifiuti, avviata da A.R.E.R.A. a partire dalla Delibera n. 443/2019 e s.m.i. in base alla quale i costi del servizio devono essere determinati con riferimento ai due anni precedenti la predisposizione del P.E.F. annuale, e conseguentemente determinate le tariffe. La tendenza alla fuoriuscita dal perimetro dell'assoggettamento al prelievo sui rifiuti di importanti settori di attività (agricole e industriali in particolare) già dal 1 gennaio 2021, produce sul gettito un decremento immediato a fronte di costi che potranno segnalare una diminuzione, peraltro eventuale, dal 2023. Questa condizione crea un *gap* difficilmente colmabile se non attraverso un innalzamento delle tariffe sulle restanti categorie di utenza, già gravate peraltro sia dai conguagli "fisiologici" derivanti dalla nuova regolazione, che dai conguagli derivanti dalle misure applicate per far fronte all'emergenza da Covid-19. In un clima di incertezza e difficoltà, dovute all'assenza di coordinamento tra la disciplina tributaria (autonomamente regolata dalla Legge n. 147/2013 in quanto normativa speciale) e la nuova disciplina ambientale introdotta dal D.Lgs. n. 116/2020, nel 2021 il Servizio Tributi ha proceduto all'adeguamento del Regolamento T.A.R.I. alle nuove disposizioni salva l'eventuale revisione in caso di chiarimenti normativi.

In questo scenario già di per sé complicato, A.R.E.R.A. con la Deliberazione n. 363/2021 introduce dall'anno 2022, e riferendolo al periodo regolatorio 2022-2025, il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2), con cui si pongono molteplici obiettivi tra cui in particolare la garanzia della sostenibilità sociale delle tariffe, il miglioramento dell'efficienza complessiva delle gestioni, il potenziamento della capacità di programmazione economico-finanziaria, fissando un orizzonte temporale quadriennale, fermo restando l'aggiornamento annuale delle tariffe. Il nuovo metodo quindi, pur confermando vari aspetti del precedente MTR, richiederà un forte impegno sia per l'analisi e valutazione delle componenti di costo da considerare, che per l'applicazione delle nuove procedure di approvazione del P.E.F. con una programmazione di costi e tariffe su un'ottica pluriennale. Inoltre il "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" ha quale obiettivo di far convergere le diverse gestioni territoriali verso un servizio agli utenti migliore e soprattutto omogeneo a livello nazionale.

I nuovi obblighi di qualità contrattuale del servizio, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2023, incidono su molteplici procedure quali, ad esempio, sulla gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio, dei reclami, delle richieste di informazioni e rettifica degli importi addebitati; sulla modalità e periodicità di pagamento; sulla rateizzazione (termini per la richiesta di rateizzazione, importo minimo delle rate, valutazione della situazione di vulnerabilità delle famiglie già beneficiarie del bonus sociale per disagio economico in altri settori), etc. Ai requisiti di qualità contrattuale si aggiungono quelli di qualità tecnica e l'adozione di una Carta della Qualità dei servizi integrata.

Visto il contenuto del vigente Regolamento T.A.R.I. e preso atto delle nuove disposizioni dell'Autorità, il Servizio Tributi dovrà necessariamente rivedere nel dettaglio il Regolamento, esaminando ogni articolo in contrasto con le nuove disposizioni, al fine di adeguarlo alla nuova normativa nel rispetto del termine di entrata in vigore fissato al 01/01/2023.

Per quanto riguarda le procedure di gestione del tributo T.A.R.I. già in essere, sono previsti sia incontri che la fissazione di linee guida volte ad ottimizzare l'attività del gestore in merito alla registrazione/aggiornamento delle utenze con procedure anche d'ufficio grazie alle banche dati utilizzabili (vedasi rapporti con Anagrafe e S.U.A.P. oltre che banche dati dell'Ufficio Tributi), miglioramento della procedura di invio dei questionari, verifica delle utenze degli immobili comunali locati o diversamente assegnati (ad esempio dal Servizio Sociale), miglioramento della procedura di abbattimento T.A.R.I. per gli indigenti di cui all'art. 24 del vigente Regolamento, fissazione di criteri *standard* per la concessione delle rateizzazioni. Gli obiettivi prevedono di giungere ad una banca dati delle utenze più aggiornata possibile, all'intercettazione delle utenze non registrate, all'ottimizzazione e standardizzazione delle procedure.

Proseguiranno inoltre le attività propedeutiche alla messa a disposizione di piattaforme *on line* per dichiarazioni comuni richieste, e si cercherà di mettere in atto campagne volte a favorire l'utilizzo dello strumento della posta elettronica per l'invio degli avvisi di pagamento agli utenti. La gestione del servizio di bollettazione, sollecito ed emissione degli avvisi di accertamento continuerà a essere svolta dal gestore Isontina Ambiente.

La Legge di bilancio 2022 (L. n. 234/2021), limitatamente all'anno 2022, ha incrementato l'agevolazione I.M.U. per i "pensionati esteri" portando la misura dell'imposta al 37,5 per cento (al posto del 50 per cento prevista dalla legge n. 178/2020) limitatamente per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia.

Inoltre con il Decreto Legge n. 146/2021 convertito dalla Legge n. 215/2021 è stata modificata la definizione di abitazione principale (prevista all'art. 1, c. 741, lett. b) della Legge n. 160/2019) nel caso "i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi nel territorio comunale o in comuni diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile scelto dai componenti del nucleo familiare".

Il 2022 vedrà l'approvazione del D.D.L. regionale sui tributi locali che sostituirà l'I.M.U., pur mantenendo gli aspetti principali dell'imposta attuale, dal 2023. Il Servizio sarà impegnato sul fronte delle valutazioni per l'applicazione delle nuove aliquote / riduzioni / esenzioni I.M.U. per il 2023.

A seguito dell'istituzione nel 2021 del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione dell'imposta di pubblicità e della tassa di occupazione suolo pubblico e soppressione dell'obbligo del servizio di pubbliche affissioni, si provvederà all'approvazione annuale delle tariffe ed a monitorare il gettito al fine di valutare eventuali correttivi futuri. Trattandosi di entrata patrimoniale non tributaria si renderà necessaria la separazione degli uffici comunali nella gestione del canone che permetta un efficace rapporto con l'utenza e con il concessionario, nonché una semplificazione delle procedure attualmente in essere che tengano conto delle modifiche apportate con il nuovo regolamento.

Obiettivo generale, da estendere a tutti i tributi gestiti sia in economia che in concessione/affidamento, è il miglioramento del rapporto con i contribuenti ponendo in essere le azioni indispensabili a diffondere le informazioni, evitare gli errori, ridurre il contenzioso, peraltro già esiguo. Si darà ampio spazio alla rateazione di avvisi di accertamento/ingiunzioni per andare incontro alle difficoltà economiche e alle situazioni di disagio dei contribuenti. L'estensione del ravvedimento operoso entro i termini dell'avviso di accertamento comporta oltre ad una agevolazione per il contribuente in termini di riduzione delle sanzioni, un miglioramento dei rapporti con l'utenza.

Oltre a quanto sopra descritto, riguardante la gestione ordinaria, continuerà l'attività per anticipare i termini di scadenza per il recupero ordinario dei tributi e il monitoraggio di tutte le modalità applicative delle nuove discipline tributarie.

Sarà necessario aggiornare il Regolamento generale delle entrate del Comune. L'attività di miglioramento del servizio all'utenza dovrà costituire impegno costante, sia in termini di controllo che di invito al contraddittorio con il contribuente prima dell'emissione degli avvisi di accertamento.

PROGRAMMA 5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
--------------------	---

Il patrimonio immobiliare costituisce una risorsa fondamentale del Comune e il **Servizio Patrimonio** esplica la sua funzione nell'intero ambito dell'attività istituzionale, dirigendo anche all'esterno verso gli interessi del cittadino un'ampia gamma di soluzioni ed opportunità di cui il mercato privato non può disporre.

L'attività ordinaria deve essere svolta puntando al mantenimento e miglioramento (sotto il profilo amministrativo) della gestione degli immobili utilizzati ai fini istituzionali, proseguendo la fattiva collaborazione con i Servizi comunali che utilizzano e/o provvedono, a vario titolo, al patrimonio immobiliare del Comune; parimenti sarà mantenuto, nei confronti degli utenti/clienti, cittadini, istituzioni, associazioni e così via, che interagiscono nell'ambito patrimoniale, l'attuale *standard* qualitativo di risposta.

La costante necessità di ottimizzare l'utilizzo del patrimonio immobiliare comporterà l'obbligo di procedere ad ulteriori incombenze in aggiunta agli adempimenti storicizzati; ciò, comunque, con modalità da definirsi compatibilmente alle risorse disponibili ed alle difficoltà derivanti, nei rapporti concessori e di alienazione e affittanza, dalle certificazioni e valutazioni obbligatorie ai sensi delle leggi vigenti.

La gestione degli alloggi di proprietà comunale di edilizia sovvenzionata è stata affidata all'A.T.E.R. mediante convenzione dell'agosto 2018: tale convenzione arriverà a scadenza il 31 luglio 2023 e, stante la positiva valutazione dei risultati ottenuti dalla gestione dell'Azienda, risulterebbe opportuno sin d'ora iniziare l'iter procedurale sotteso a rinegoziare e rinnovare tale accordo.

Il prossimo anno scadrà anche il contratto di concessione in essere con l'Associazione Naturalisti "Alvise Comel", relativo alla sede museale di via Brigata Avellino. Valutato il rilievo sociale dell'attività e l'importanza che essa riveste per la cultura cittadina e considerato che il museo privato *no profit* viene gestito e finanziato da volontari esperti nei vari settori ed al suo interno custodisce numerose collezioni (ornitologiche, ittologiche, malacologiche, mineralogiche, petrografie geologiche e paleontologiche, botaniche entomologiche e di lepidotteri e tante altre), si darà corso ad una procedura sottesa a mantenere e salvaguardare tale preziosa iniziativa per la sua elevata valenza sociale e morale, risultando essa condivisibile da parte dell'Amministrazione Comunale nonché conforme al disposto del 5° comma, art. 3 della L. n. 267/2000 poiché i Comuni svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni patrimoniali, strumento importante di programmazione particolarmente utile per le esigenze operative ed anche quale concreta evidenza per le necessità degli organi istituzionali, continua ancora a riscontrare notevole interesse da parte del cittadino. È essenziale che questo strumento costituisca un riferimento fermo e tuttavia non rigido, previsto quale elemento di strategia del DUP in linea con le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011.

Esempi di valorizzazioni del patrimonio comunale sono rappresentati dai seguenti procedimenti tuttora in itinere:

- ex scuola elementare "Riccardo Pitteri", la cui messa in sicurezza con opera pubblica gestita dal

Servizio Patrimonio è stata completata, che sarà oggetto di vendita a favore del Ministero di Grazia e Giustizia allorquando quest'ultimo terminerà positivamente l'iter del procedimento, essendo il Comune di Gorizia già pronto al rogito avendo già approvato la bozza del contratto con Determinazione n. 1406 dd. 10/09/2020 ed individuato il notaio rogante;

- edificio già adibito a scuola della Cassa Edile, sito a Straccis che, a cura della Federazione dei Cacciatori della Regione Friuli Venezia Giulia - Sezione di Gorizia, verrà ristrutturato allo scopo di adibirlo a centro di conferimento e lavorazione della selvaggina frutto dell'attività venatoria (in tale senso Federcaccia Gorizia presenterà domanda di finanziamento alla Regione ai sensi della L. R. n. 24 dd. 29/12/2021, commi da 101 a 113, entro il 31 maggio 2022).

Nel corso del 2022 verranno approfonditi e sviluppati i temi contenuti nell'Accordo di valorizzazione Regione FVG – Comune di Gorizia recentemente approvato.

È stato recentemente esternalizzato il servizio di aggiornamento della banca dati del patrimonio immobiliare dell'Ente, comprese la movimentazione delle immobilizzazioni in corso e delle immobilizzazioni immateriali e la redazione dello stato patrimoniale (beni immobili) - esercizi 2020-2021, oltre alla produzione da *software* dei *file* di cui agli adempimenti della Legge Finanziaria 2010, art. 2 c. 222 - beni immobili - esercizi 2020-2021.

In considerazione dell'ottima qualità del servizio, risulta opportuno prevederne la reiterazione per gli anni a venire. L'affidamento di tale servizio infatti sottende l'effetto di liberare risorse del Servizio del Patrimonio da destinarsi allo sviluppo di progettualità e di procedimenti che, in quanto propri del Servizio, ne qualificerebbero l'azione.

Il pressante fabbisogno di spazi da adibire ad uffici comunali "serbatoio", soprattutto nell'ottica delle necessarie manutenzioni straordinarie già in programma presso la sede di piazza del Municipio, è stato sinora gestito dal Servizio in tale senso, avendo lo scorso anno sottoscritto un contratto di comodato trentennale con A.S.U.G.I. per la ristrutturazione e l'utilizzo dell'edificio sito in corte Sant'Ilario. I servizi tecnico professionali di architettura ed ingegneria per la progettazione dell'opera sono stati affidati a cura del Servizio del Patrimonio.

PROGRAMMA 6	
--------------------	--

	UFFICIO TECNICO
--	------------------------

Il Settore delle Opere Pubbliche, dei Servizi Manutentivi e del Patrimonio, articolato nei **Servizi Realizzazione Opere Pubbliche ed Infrastrutture** ed **Interventi Manutentivi**, nel prossimo triennio 2022-2024, sarà impegnato nella realizzazione e nel completamento di numerosi interventi sia di nuova progettazione che di progettazione già avviata nel corso degli anni precedenti. In parallelo a questa attività saranno coltivate ulteriori istanze di adesione a bandi nazionali per l'erogazione di contributi per la realizzazione di interventi su larga scala: in particolare l'Amministrazione comunale ha in corso la partecipazione al Bando del Ministero dell'Istruzione per investimenti relativi agli immobili delle scuole dell'infanzia, a valere sulla missione del P.N.R.R. denominata "M4-C1-1.1" per le scuole materne di Piuma, di Lucinico, di via Brigata Avellino, di via Gramsci e di via Lasciac; inoltre, con istanza a valere sulla concertazione regionale 2022-2024 di cui all'art. 17 della L.R. n. 20/2020, anche la scuola elementare Ungaretti e la piscina comunale saranno interessate da interventi importanti.

Per quanto riguarda gli altri interventi di edilizia scolastica, proseguirà l'attività di adeguamento sismico, di efficientamento energetico e la prevenzione incendi dei plessi scolastici di via Zara, di via del Brolo, di via Romana e di via Udine.

Diversi inoltre saranno gli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare comunale come, ad esempio, la manutenzione straordinaria ed il miglioramento degli impianti presenti nella Casa di Riposo "Culot", nel Centro Sociale "Faidutti", negli uffici comunali, nel Palazzo degli ex Stati Provinciali.

Relativamente alla sede municipale principale di piazza del Municipio n. 1, grazie alla "mappatura

della vulnerabilità sismica” effettuata dal Dipartimento di Ingegneria ed Architettura dell’Università degli Studi di Trieste, successivamente alla sottoscrizione di apposita convenzione con il Comune di Gorizia, l’Amministrazione provvederà alla realizzazione dei conseguenti interventi suddivisi in lotti funzionali. Nell’anno 2022 si procederà alla predisposizione del bando di progettazione per l’adeguamento sismico del complesso immobiliare e, nel corso del biennio successivo, all’affidamento e all’esecuzione dei lavori organizzata per lotti funzionali. Un tanto grazie al protocollo d’intesa sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti per il reperimento dei finanziamenti.

Relativamente alle strutture sportive comunali, nel corso dell’anno 2022 si prevede l’esecuzione dei lavori di miglioramento funzionale presso diversi campi da gioco cittadini, tra i quali si evidenzia la realizzazione di impianti di illuminazione e di irrigazione.

Perseguendo l’intento di creazione di una “Cittadella dello sport”, grazie al finanziamento statale avviato in sinergia con l’A.T.E.R. di Gorizia e relativo alla riqualificazione e sicurezza delle Periferie urbane, sarà oggetto di prossima riqualificazione anche l’ex Collegio “Filzi”, ubicato nel rione della Campagnuzza.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare sportivo, in aggiunta a quanto più sopra menzionato, si affideranno i lavori per il rifacimento della pista del campo di atletica “Fabretto”, al fine di dare risposta alla crescente domanda di spazi sportivi all’aperto da parte della cittadinanza. In sinergia con il G.E.C.T. GO proseguirà l’esecuzione di puntuali interventi per la valorizzazione ed il recupero dell’area dell’Isonzo previsti nel Lotto 4 del “Piano strategico per la valorizzazione del parco naturale transfrontaliero dell’Isonzo” che troverà un primo sviluppo con la realizzazione di un itinerario ciclo-pedonale lungo il fiume (istituzione di una zona 30 nell’area di via degli Scogli per complessivi 5.549 m e realizzazione di 901 m di percorso ciclo-pedonale).

Grazie al finanziamento da parte dell’ex U.T.I. Collio-Alto Isonzo, si proseguirà nella valorizzazione del plesso del Castello riqualificando il Bastione Fiorito dopo la rimozione della struttura del Teatro Tenda; nello stesso compendio sono stati consegnati e verranno conclusi i lavori del secondo lotto dell’intervento di recupero e valorizzazione del nucleo storico del Castello e il cantiere relativo alla risalita meccanizzata al colle (completamento). Nell’anno 2022, inoltre, ai fini della tutela della sicurezza, si avvierà l’intervento di manutenzione straordinaria dei parapetti. Verranno affidati ed avviati gli interventi per la valorizzazione turistica del Monte Calvario, finanziati dall’ex U.T.I. per la riqualificazione dei percorsi e dei luoghi della Grande Guerra.

Grazie ad un ulteriore finanziamento erogato dall’ex U.T.I. si procederà, inoltre, alla riqualificazione e valorizzazione dei Giardini Pubblici di corso Verdi (intervento suddiviso in lotti funzionali), che verranno dotati di nuovi arredi urbani finalizzati a migliorarne la fruizione da parte del cittadino-utente, di ulteriori strutture ludiche, di un potenziato sistema di illuminazione e di puntuali interventi manutentivi del verde pubblico.

È prevista, altresì, la riqualificazione del Parco retrostante il Palazzo municipale.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria dell’intero patrimonio impiantistico del Comune, comprensivo di impianti di riscaldamento, raffrescamento, ascensori, antincendio, antintrusione, elettrici e altri, nonché per la fornitura dei vettori energetici, a seguito di una proposta di partenariato pubblico-privato, ritenuta di interesse da parte dell’Amministrazione comunale, è in corso di valutazione l’offerta pervenuta relativa alla gara ad evidenza pubblica per l’affidamento pluriennale della “Concessione del servizio integrato di energia, gestione, conduzione, manutenzione e riqualificazione energetica degli impianti termici ed elettrici degli immobili comunali”.

Proseguirà la manutenzione straordinaria e il potenziamento della rete di illuminazione pubblica sia ai fini della tutela della sicurezza urbana sia ai fini della riqualificazione degli impianti (con la progressiva implementazione della tecnologia LED che prevederà la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con modelli a LED), nelle more della soluzione del contenzioso legato a tale intervento pluriennale, attraverso le modalità della finanza di progetto, da realizzarsi con una primaria azienda del settore.

Troveranno inoltre esecuzione significativi interventi di asfaltatura di strade e marciapiedi, di completamento e/o realizzazione di rotatorie cittadine, di abbattimento delle barriere architettoniche, la cui progettazione è stata avviata nell'anno 2021.

Si programma altresì la realizzazione di ulteriori parcheggi cittadini: per quanto riguarda l'area-parcheggio ubicata in via Manzoni, nelle more dell'aggiornamento del P.U.T. (Piano Urbano del Traffico), si prevede di realizzare, grazie anche all'erogazione di un contributo puntuale, ex Legge "Tognoli", da parte dello Stato-Regione, un'area parcheggio con circa 250 posti.

Grazie al finanziamento concesso con L.R. n. 26/2020, art. 2, cc. 24 e seg., si avvierà la progettazione per un intervento di riqualificazione del centro storico cittadino valorizzando l'area del Mercato scoperto di via Boccaccio con la realizzazione di un parcheggio interrato e di una struttura a destinazione polifunzionale, coperta e trasparente, dotata di servizi.

In tema di parcheggi, inoltre, si segnala che la Regione FVG, l'A.P.T. Spa e l'Università degli Studi di Trieste sono state interessate dall'Amministrazione per il conferimento dell'area ex rimessa del tram di piazzale Saba (prospiciente alla Stazione ferroviaria) al fine di poter realizzare un parcheggio di interscambio. Inoltre, la Stazione ferroviaria sarà raggiungibile dai pedoni in completa sicurezza grazie alla realizzazione di un marciapiede che interesserà il tratto finale di via Duca d'Aosta.

Con riferimento alla Casa di Riposo "Culot", nell'anno 2022 si proseguirà la progettazione relativa all'intervento di miglioramento sismico, adeguamento alle norme anti-infortunistiche ed alle norme per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui al finanziamento concesso dalla Regione Autonoma FVG ("Bando EISA 2019").

L'anno 2022 vedrà la prosecuzione dell'attività di progettazione del primo stralcio di lavori di riqualificazione del Mercato ortofrutticolo coperto cittadino (relativi all'adeguamento impiantistico e antincendio della struttura).

Anche nel triennio 2022-2024 il Servizio Interventi Manutentivi sarà impegnato nella gestione degli oltre cento immobili di proprietà comunale, svolgendo tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria "minore" che risulteranno necessari (ivi inclusi gli interventi di adeguamento normativo delle strutture e degli impianti).

Gli interventi di piccola manutenzione verranno svolti in *house* tramite la squadra di operai comunali mentre per l'esecuzione degli interventi più articolati si ricorrerà all'affidamento dei lavori a ditte esterne.

Il Cantiere Stradale, incardinato all'interno del Servizio Interventi Manutentivi, sarà impegnato nell'implementazione di tutte le azioni atte a garantire la salvaguardia della pubblica incolumità riguardanti, ad esempio, la riparazione di limitati tratti di strada o di marciapiedi, il ripristino della segnaletica verticale e orizzontale, la riparazione di sistemi di captazione difettosi e delle reti di scarico acque bianche, la messa in sicurezza e la pulizia del sedime stradale nel caso di incidenti e così via.

Proseguirà l'operatività della Squadra di pronto intervento emergenza neve che assicurerà, nel caso di forti precipitazioni, la pulizia di strade e marciapiedi dalla neve e dal ghiaccio ed il ripristino della sicurezza della circolazione sulla viabilità.

Anche nel prossimo triennio 2022-2024 verrà assicurata l'attività di manutenzione del verde pubblico cittadino, anch'essa incardinata all'interno del Servizio Interventi Manutentivi.

In particolare, puntuale attenzione e cura verrà rivolta ai parchi cittadini (luoghi che rivestono grande attrattività per il cittadino e che, per loro natura, rappresentano importanti punti di aggregazione), tra i quali il Parco del Palazzo Municipale (luogo molto apprezzato dai cittadini e sede di celebrazione dei matrimoni civili).

Particolare attenzione verrà rivolta all'implementazione del numero delle aiuole fiorite in città che verranno piantumate con fioriture stagionali, specialmente quelle d'ingresso in città (corso Italia), nonché allestite le fioriere posizionate nel centro storico pedonalizzato.

Si proseguirà con il monitoraggio dello stato fitosanitario delle alberature cittadine, con l'utilizzo di strumentazione all'avanguardia, quale *resistograph* e tomografi, nonché con le prove di stabilità.

Inoltre proseguirà l'aggiornamento del censimento del verde urbano.

Proseguirà la consueta attività di manutenzione e sfalcio delle aree verdi aperte al pubblico e dei giardini delle scuole e degli asili nonché la manutenzione dei giochi per bambini presenti nelle aree verdi cittadine.

Nel corso del 2022, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara e della firma del contratto avvenuti nel corso del 2020, continuerà l'attività del cantiere relativo ai lavori di riqualificazione igienica del Torrente Corno e del suo bacino.

Per quanto riguarda i cimiteri cittadini, si evidenzia che, a seguito della valutazione positiva da parte dell'Amministrazione comunale di una proposta di P.P.P. per la realizzazione di un impianto crematorio presso il Cimitero Centrale, è stata avviata una procedura di rilevanza pubblica con la pubblicazione del bando di gara, conformemente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di finanza di progetto, ed è in corso la procedura di affidamento.

PROGRAMMA 7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE
--------------------	--

L'**Anagrafe e lo Stato Civile** svolgono funzioni di competenza statale attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo.

In particolare, l'Anagrafe gestisce i seguenti procedimenti:

- la corretta tenuta e il relativo aggiornamento dell'A.P.R. (Anagrafe della Popolazione Residente), confluita nell'A.N.P.R. (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente);
- le iscrizioni anagrafiche, le cancellazioni e i cambiamenti di indirizzo con contestuale aggiornamento della patente di guida e del libretto di circolazione;
- la gestione dei cittadini comunitari compreso il rilascio degli attestati di soggiorno (D. Lgs. n. 30/2007);
- il rilascio di certificazioni anagrafiche anche storiche, incluse alcune certificazioni correnti in versione bilingue (italiano/sloveno e italiano/friulano);
- il rilascio di carte d'identità, anche in versione bilingue italiano-sloveno sia su formato cartaceo che elettronico;
- la gestione dell'Anagrafe dei pensionati;
- il rilascio di copie conformi e l'autentica di firme anche su dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;
- l'autentica di fotografie;
- la gestione coordinata della toponomastica cittadina in collaborazione con il Settore dei Servizi Tecnici per lo Sviluppo del Territorio (Servizio Edilizia Privata) e con l'Ufficio Statistica;
- la gestione dell'intensa attività di allineamento delle banche dati dell'Agenzia delle Entrate con quelle del Comune;
- la gestione dell'I.N.A. (Indice Nazionale delle Anagrafi), ossia della banca dati ministeriale istituita in attuazione della Legge n. 88/2005;
- le attività di subentro nell'A.N.P.R. (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - Progetto strategico del Ministero dell'Interno);
- i passaggi di proprietà dei beni mobili registrati ed in particolare la predisposizione degli atti afferenti le varie tipologie di cessione/acquisizione di tali beni;
- la tenuta dell'A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero);
- la gestione delle verifiche anagrafiche connesse al reddito di cittadinanza.

Sino al termine dell'emergenza epidemiologica in corso gli utenti continueranno ad accedere agli sportelli dell'Anagrafe e dello Stato Civile solo previo appuntamento, in ottemperanza alle ordinanze sindacali che saranno periodicamente emesse dal Sindaco.

Per venire incontro a quei cittadini impossibilitati ad utilizzare da remoto l'agenda digitale

ministeriale per ottenere appuntamenti finalizzati al rinnovo dei documenti di identità proseguirà inoltre la modalità di contatto del servizio anche via telefono in fasce orarie prestabilite.

Saranno attivate nel 2022 nuove modalità di pagamento delle prestazioni ricevute agli sportelli dell'Anagrafe, in particolare attivando i dispositivi POS che sono stati installati lo scorso anno (in questo modo il cittadino potrà scegliere se pagare in contanti o con bancomat).

Lo Stato Civile garantisce l'assolvimento degli obblighi di legge, iscrivendo e trascrivendo atti nei registri di nascita, morte, matrimonio e cittadinanza, rilasciando permessi di seppellimento in seguito alla formazione di atti di morte, ricevendo le richieste di pubblicazioni di matrimonio, annotando eventi modificativi degli atti stessi, permettendo così, su richiesta di chi vi abbia interesse, il rilascio di certificati, estratti o copie integrali di atti depositati. Gli Uffici di Stato Civile provvedono a istruire i procedimenti connessi alla celebrazione dei matrimoni civili nel Comune.

Il Servizio inoltre provvede ad espletare le seguenti attività-procedimenti:

- la gestione delle Unioni Civili;
- la trascrizione di atti provenienti da altri Comuni, dai Consolati, dal Tribunale o dalle Prefetture. In particolare, la trascrizione degli atti dall'estero, in costante aumento, risulta indispensabile ai fini dell'iscrizione A.I.R.E. di cittadini italiani residenti all'estero e per poter consentire ai medesimi di esercitare il diritto di voto;
- il riconoscimento e la successiva trascrizione delle sentenze straniere di divorzio (Legge n. 218/1995: competenza prima esercitata dalle Corti d'Appello e pertanto da magistrati);
- i procedimenti di ripristino di nomi e cognomi nelle forme originarie, in applicazione delle leggi a tutela delle minoranze linguistiche presenti sul territorio (Legge n. 482/1999 e Legge n. 38/2001) e i procedimenti di riconoscimento della cittadinanza ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e ai loro discendenti ai sensi della nuova normativa (Legge n. 124/2006 e Circolare applicativa del Ministero dell'Interno del 05 giugno 2006);
- i procedimenti di riconoscimento della cittadinanza italiana da parte di tutti quei cittadini stranieri di ceppo italiano, discendenti di avi italiani emigrati in Argentina dopo il 16 luglio 1920, che rivendicano il possesso del nostro *status civitatis*;
- il ricevimento dei giuramenti per acquisto della cittadinanza italiana, negli ultimi anni in notevole aumento.
- il rilascio, in concomitanza dei permessi di seppellimento, delle autorizzazioni alla cremazione e delle autorizzazioni alla dispersione delle ceneri da cremazione, come disposto dalla Legge regionale n. 12/2011 e s.m.i in materia di conferimento e dispersione delle ceneri, previa raccolta delle volontà espresse in vita dagli interessati;
- la registrazione delle D.A.T. (Disposizioni Anticipate di Trattamento). Su quest'ultimo aspetto il Servizio proseguirà negli adempimenti introdotti dal Decreto del 10 dicembre 2019 n. 168 che regola il funzionamento e la tenuta della banca dati nazionale destinata alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento.

L'Ufficio Leva Militare esercita le competenze previste dalla legge che, anche a seguito delle modifiche normative, obbliga i Comuni a continuare nelle attività necessarie alla formazione delle liste di leva, all'aggiornamento dei ruoli e al rilascio dei fogli di congedo.

L'Ufficio Elettorale, in costante sinergia con l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero, continuerà a garantire il rispetto delle scadenze legate alle revisioni delle liste elettorali (revisioni semestrali, dinamiche ordinarie e dinamiche straordinarie), degli Albi (Scrutatori, Presidenti degli Uffici di sezione, Giudici popolari) e alla gestione delle attività di segreteria della Commissione elettorale comunale e della Commissione elettorale circondariale.

Inoltre l'Ufficio garantirà, come di consueto, l'attività di autenticazione delle firme a sostegno di candidature elettorali, di proposte di legge di iniziativa popolare e di referendum abrogativi con la relativa certificazione elettorale.

L'Ufficio Elettorale provvederà al coordinamento delle attività di notifica delle iscrizioni e cancellazioni dalle liste elettorali e alla consegna delle tessere elettorali direttamente presso la residenza degli elettori.

Si continuerà nel procedimento di dematerializzazione dei fascicoli personali degli elettori oltre che in quelli connessi allo scarto dei documenti elettorali.

Si provvederà all'organizzazione delle elezioni previste dalla legge con particolare riguardo alle elezioni amministrative 2022. Verrà inoltre garantita la gestione dell'attività della segreteria della Commissione elettorale circondariale di Gorizia (formata dai Comuni di Gorizia, San Floriano del Collio e Savogna d'Isonzo).

Nel corso del 2022, ovviamente, un grosso impegno attende l'Ufficio, stante l'*election day* del 12 giugno, per i referendum nazionali ammessi dalla Corte Costituzionale e le elezioni amministrative comunali.

PROGRAMMA 8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
--------------------	---

L'**Ufficio Censimenti e Statistica** istituzionalmente contribuisce attraverso attività di rilevazione e analisi ad accrescere il patrimonio informativo statistico locale e nazionale: in questo quadro gestisce direttamente alcune delle rilevazioni Istat obbligatorie per legge e, a richiesta, fornisce supporto informativo di base ad altri Uffici e Servizi per garantire la prosecuzione nella fornitura dei dati ad essi richiesti dall'Istituto Nazionale di Statistica.

Tra le rilevazioni obbligatorie vi è la rilevazione dei prezzi al consumo e il sistema dei censimenti permanenti (popolazione e abitazioni, istituzioni pubbliche, etc.). Tale patrimonio continuerà ad essere valorizzato come fonte per la conoscenza della città negli aspetti demografici, sociali ed economici.

Alle fonti sopra citate se ne possono aggiungere di nuove, tratte dalle reti di infrastrutture tecnologiche, sfruttando a scopi statistici gli archivi amministrativi gestiti dal Comune e quelli al quale il Comune ha accesso, realizzando rilevazioni statistiche *ad hoc*, rafforzando la collaborazione con l'Istat, in particolare con l'Ufficio Territoriale Istat Nord-Est (Marche, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia), e garantendo la propria presenza attiva nell'Associazione nazionale degli Uffici di Statistica U.S.C.I. (Unione Statistica Comuni Italiani), nell'A.N.C.I. tramite i tavoli tecnici regionali (protocollo Istat - A.N.C.I. - Conferenza Regioni - U.P.I.), con la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate (riforma sistema estimativo del Catasto), nelle Commissioni nazionali e nei gruppi di lavoro Istat per l'individuazione delle rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema Statistico Nazionale e le innovazioni del Censimento permanente della popolazione.

Le numerose attività di rilevazione, che vengono svolte con personale interno ed esterno, e quelle di supporto agli altri Settori dell'Ente, proseguiranno e si susseguiranno durante tutto l'anno senza soluzione di continuità. Ne è un esempio il supporto fornito alla Protezione Civile nel periodo di emergenza Covid-19.

L'Ufficio Censimenti e Statistica nel triennio 2022-2024 amplierà il parco informativo disponibile per mettere a disposizione dati a supporto delle decisioni pubbliche e private.

Molteplici saranno le attività che concretizzano questo scenario, quali:

- rilevazioni previste nel Programma statistico nazionale;
- realizzazione autonoma di indagini ed analisi *ad hoc* (una volta terminata l'emergenza da Covid-19 e nei limiti delle risorse disponibili);
- elaborazioni su caratteristiche demografiche, sociali ed economiche e produzione di un bollettino annuale con dati, ove possibile, comunali e confronti con altre realtà territoriali (es. ex Provincia, Regione, etc.) da pubblicare, anche in più *tranche*, nelle pagine dell'Ufficio presenti sul sito istituzionale (che potrà divenire una pubblicazione unica);

- predisposizione di documentazione di base, elaborazioni, analisi, a richiesta dei Settori dell'Ente e di soggetti esterni;
- creazione di un sistema informativo statistico, inizialmente ad uso interno dell'Ufficio, per facilitare la realizzazione della funzione di collettore nella raccolta e analisi di dati anche degli altri Settori dell'Ente, provenienti sia da collezioni di archivi amministrativi sia da rilevazioni ad hoc, anche in collaborazione con l'Istat;
- partecipazione e/o promozione e realizzazione di attività di diffusione della cultura statistica, sia nelle scuole sia in altri contesti (anche istituzionali).

L'informatica, nelle sue varie declinazioni operative, risulta avere una ben chiara rilevanza strategica per l'Amministrazione.

I **Servizi Informatici** continueranno ad operare sia nel consolidamento funzionale del sistema informativo comunale, sia nell'attività di sviluppo del sistema informatico stesso per mezzo di adeguamenti ed ampliamenti, adottando gli interventi necessari a consentire una fruizione agevolata dei servizi di rete. Inoltre proseguirà l'obiettivo generale di miglioramento dei servizi al cittadino, favorendo e potenziando la comunicazione dell'Amministrazione nei confronti della popolazione.

I Sistemi Informativi rivolgeranno la propria attenzione e il proprio interesse verso un importante numero di programmi e progetti, a cominciare dal completamento dei cablaggi rete dati in tutte le strutture di proprietà comunale (uffici, palestre, scuole, etc.) al fine di rendere le stesse maggiormente funzionali ed adeguate al continuo progresso tecnologico in essere.

Nell'ambito del progetto E.R.M.E.S. (*an Excellent Region in a Multimedia European Society*), in collaborazione con la Regione e le società ad essa collegate, il Servizio opererà al fine di favorire un potenziamento del livello di cooperazione e partecipazione in rete degli enti collegati alla R.U.P.A.R. (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale) contribuendo in tal modo a rendere questo territorio un'area europea di eccellenza nel campo dell'I.C.T. Tra le sedi che sono state già collegate alla R.U.P.A.R. mediante fibra ottica vi sono: il Centro Sociale Polivalente, la Protezione Civile, il Cantiere Stradale, il Cimitero Centrale, il Mercato coperto, il Castello, il Museo Santa Chiara, la Motorizzazione Civile, Palazzo Alvarez, Palazzo Attems, Casa Dorberg, Casa Morassi, l'A.T.E.R., Promoturismo FVG, la C.C.I.A.A. Venezia Giulia, l'Ufficio Tavolare, l'E.R.S.A., il Liceo Classico e quello Scientifico, l'Istituto d'Arte, le scuole "Rismondo", "Frinta e "Locchi", le Università e così via.

Nell'ambito del P.O.R.-F.E.S.R. 2014-2020 - Asse 4 "Sviluppo Urbano" - Azione 4.1 - "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di *e-government* interoperabili, integrati (*joined-up services*)" verrà confermato il progetto denominato "Sviluppo di una guida interattiva del Castello di Gorizia", in collaborazione con il Servizio Cultura e sviluppato quello denominato "Realizzazione di una rete *wifi* in alcune aree di Borgo Castello". Con riferimento, invece, all'Azione 4.4 - "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" si completerà il progetto denominato "Per un'offerta turistico-culturale del Castello: realizzazione di un innovativo percorso multimediale", sempre in collaborazione con il Servizio Cultura.

Nel contesto del progetto di integrazione delle infrastrutture di rete dati (*Smart city*) verranno ricercate possibili integrazioni tra la rete *wifi*, il sistema informatico di gestione del *bike sharing*, il sistema di videosorveglianza cittadina, la rete R.U.P.A.R. ed in generale le reti di telecomunicazione di proprietà dell'Ente, oltre a quelle messe a disposizione da privati al fine di ottenere un'ampia infrastruttura di rete da utilizzare per fornire servizi digitali nell'ambito della visione strategica di addivenire progressivamente alla realizzazione di una moderna *Smart city*.

La rivisitazione e lo sviluppo del sito *internet* dell'Ente si baseranno in particolar modo sulla ricerca di soluzioni rivolte all'implementazione di servizi *online* rivolti alla cittadinanza, conformemente alle linee guida di *design* per i siti web della pubblica amministrazione sviluppate dall'Agenzia per

l'Italia Digitale (A.G.I.D.).

Nella gestione documentale informatizzata si confermerà l'utilizzo da parte dell'Ente dell'applicativo Gifra Iteratti (Insiel Spa), facente parte del più ampio progetto di abbandono dei procedimenti cartacei a favore di quelli digitali.

Il progetto di virtualizzazione della "Sala Server" procederà dalla razionalizzazione nell'utilizzo dei *server* per proseguire con la sperimentazione e il successivo avvio di virtualizzazione dei *desktop*.

Nel contesto della progressiva digitalizzazione della P.A., si procederà con la diffusione e l'ampliamento nell'utilizzo di strumenti di accesso remoto e di *collaboration*, utili anche a consentire la realizzazione di modalità di lavoro agile. Rientrano in questa categoria il progetto per la gestione digitale degli ordini di liquidazione, l'adozione di PagoPA come strumento di pagamento da parte di cittadini e imprese, l'integrazione di SPID nei sistemi di autenticazione ai servizi *online* dell'Ente, l'utilizzo di Microsoft 365, Microsoft Teams e GoToMeeting quali sistemi di collaborazione ad uso del personale e degli Amministratori del Comune, l'attivazione di V.P.N. per l'accesso alla R.U.P.A.R. e ai servizi erogati in *server farm* regionale, l'attivazione del sistema R.D.P. Parallels per l'accesso da remoto ai *personal computer* aziendali.

Si consoliderà il processo di razionalizzazione delle linee di connettività dati presso le varie sedi dell'Ente, a seguito dell'adesione all'accordo quadro Consip denominato "SPC2", al fine di bilanciare costi e banda disponibile.

Si procederà alla sostituzione della centrale telefonica e degli apparecchi telefonici, implementando la tecnologia VOIP che consente un'ampia flessibilità di utilizzo, anche in mobilità, mediante l'utilizzo di moderni strumenti di accesso alla comunicazione telefonica. Tale attività verrà realizzata con il supporto amministrativo del Servizio Economato e Provveditorato che ha utilizzato lo strumento Accordo Quadro di Consip per affidare la fornitura della nuova centrale telefonica e dei servizi di installazione e configurazione della stessa.

Si continuerà nell'attività di rafforzamento della sicurezza informatica dell'Ente. In particolare verrà installato e configurato un nuovo *firewall*, apparato di sicurezza perimetrale, con nuove avanzate funzionalità di controllo di intrusione e di bilanciamento di accesso alle reti esterne.

Si continuerà nel progressivo ampliamento e potenziamento dell'infrastruttura *wireless* per il collegamento gratuito ad *internet* in mobilità ai cittadini. Tale servizio, che dalla sua inaugurazione ad oggi è stato utilizzato da oltre 35.000 dispositivi diversi, è presente nelle seguenti aree del centro storico: piazza del Municipio, via Garibaldi, via Mazzini, via delle Monache, via Rastello, piazza della Vittoria, via Oberdan, corso Verdi (in parte), Giardini Pubblici (in parte), corso Italia (in parte), piazza Cavour, piazzale Martiri della Libertà d'Italia (zona Stazione ferroviaria), Punto Giovani (presso l'Istituto "Lenassi"), Biblioteca Statale Isontina.

Oltre all'ampliamento previsto in alcune aree di Borgo Castello, si procederà a stabilizzare la rete *wifi* pubblica e libera denominata *wifi4EU* realizzata mediante un contributo dell'Unione Europea nelle aree sportive del Palabrumatti, dei campi da tennis comunali, delle piscine comunali, del campo di atletica "Fabretto" e dello stadio della Campagnuzza "Bearzot".

L'acquisto di nuove attrezzature *hardware* e relativi *software* sarà fondamentale per l'adeguamento tecnologico degli strumenti di lavoro in essere a fronte delle necessarie disponibilità finanziarie.

PROGRAMMA 10	RISORSE UMANE
---------------------	----------------------

Fabbisogno di personale

L'art. 39 della L. n. 449/1997 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle Amministrazioni pubbliche sono tenuti

alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968.

Il D.L. n. 80/2021, convertito in L. n. 113/2021, introduce per tutte le Amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) con la finalità di superare la molteplicità e la conseguente frammentazione degli strumenti di programmazione ad oggi in uso, in una prospettiva di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti.

Il P.I.A.O., infatti, sostituirà il P.E.G., il Piano della prestazione, il P.O.L.A., il Piano per la trasparenza e l'anticorruzione, il Piano delle azioni positive e lo stesso Piano dei fabbisogni del personale. Il P.I.A.O. dovrà essere adottato, a partire dall'anno 2022, da parte degli enti locali entro i 4 mesi successivi all'approvazione del bilancio di previsione.

In attesa dell'emanazione dei decreti attuativi, troverà applicazione il Piano dei fabbisogni del personale, previsto all'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, efficacia e qualità dei servizi ai cittadini.

La dotazione organica ed i posti vacanti presenti nella stessa sono una conseguenza dell'effettivo bisogno e sono valorizzati secondo le reali capacità dell'ente di poterli coprire.

Facoltà assunzionali

Con L.R. n. 18/2015, così come modificata dalla L.R. n. 20/2020, a far data dal 1 gennaio 2021 gli enti locali devono assicurare la sostenibilità della spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'I.R.A.P., mantenendo la medesima entro un determinato valore soglia, indicato, dal 2022, dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1994 del 23/12/2021.

La definizione del Piano del fabbisogno di personale si svilupperà nel rispetto della normativa regionale e degli strumenti di programmazione, perseguendo l'ottimale impiego delle risorse e prevedendo una coordinata attuazione di processi di mobilità esterne ed interna, di reclutamento del personale per individuare le migliori professionalità da impiegare per il raggiungimento degli obiettivi.

La programmazione triennale potrà essere sottoposta a revisione ed integrazione anche nel corso d'anno ma sempre nel rispetto dei principi indicati.

Modalità di reclutamento

La copertura dei posti vacanti a tempo indeterminato del personale non dirigente avverrà nel rispetto dell'art. 20 della L.R. n. 18/2016, così come modificato dalla L.R. n. 23/2021:

- immissione in ruolo di dipendenti provenienti da altre Amministrazioni del comparto unico, appartenenti alla stessa categoria e profilo professionale, dichiarati in disponibilità;
- mobilità di comparto (peraltro non più "obbligatoria" rispetto alle ulteriori procedure selettive);
- mobilità intercompartimentale;
- attraverso procedure selettive, avviamento dalle liste di collocamento per le categorie per le quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, o l'utilizzo di graduatorie in corso di validità di concorsi pubblici già esperiti presso altre pubbliche amministrazioni.

L'Amministrazione intende poi avvalersi anche di altre procedure disciplinate da norme speciali (ad es. L.R. n. 31/2017 circa la possibilità, riconosciuta solamente per un breve periodo di tempo, di stabilizzare personale a tempo determinato che sia in possesso di determinati requisiti).

Indirizzi

Per effetto delle numerose cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato intervenute nel corso degli ultimi anni, in particolare per collocamento in quiescenza e per trasferimento in mobilità presso altre Amministrazioni pubbliche, questo Ente ritiene necessario proseguire sulla strada di implementare progressivamente l'attuale dotazione organica, nel rispetto dei vincoli sul contenimento delle spese di personale.

Per tale motivo nel corso del prossimo triennio verranno attivate tutte le procedure di reclutamento ritenute necessarie e adeguate al fine di implementare l'organico e provvedere a garantire efficacia ed efficienza all'azione amministrativa. I posti necessari da ricoprire vengono individuati nel Piano dei fabbisogni del personale 2022/2024. Diversi posti vacanti erano già stati

evidenziati nel corso del 2021 e, per tale motivo, sono state avviate 2 procedure concorsuali al fine di provvedere alla loro copertura (in particolare di n. 2 posti di cat. D per l'Ufficio Ambiente e n. 4 cat. C con funzioni amministrative/contabili). L'Ente ha, inoltre, la necessità urgente di dotarsi di graduatorie valide per la copertura di diversi profili professionali.

Per quanto riguarda la Pianta organica aggiuntiva (P.O.A.), questa attualmente non evidenzia una carenza di organico essendo possibile provvedere ad una sostituzione immediata del personale cessato attingendo ad una graduatoria dell'Ente tutt'ora vigente.

Al fine di poter permettere la partecipazione effettiva ai bandi del P.N.R.R., il Comune intende attuare tutte le misure possibili previste dal D.L. n. 80/2021 e dal D.L. n. 152/2021. In particolare, l'Amministrazione prevede la possibilità di costituire un Ufficio a supporto della struttura amministrativa anche attraverso l'assunzione a tempo determinato di personale specializzato.

Al fine di garantire le innumerevoli e complesse funzioni di competenza, si continuerà a dare attuazione alle politiche del personale mirate attivando tutti gli strumenti di lavoro occasionale disponibili sul mercato (cantieri di lavoro, lavori di pubblica utilità, etc.) utilizzando gli specifici contributi regionali e comunitari messi a disposizione.

Verrà data attuazione ad un ulteriore progetto straordinario finalizzato a percorsi di inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro, rivolto a ulteriori lavoratori in stato di disoccupazione residenti nel Comune di Gorizia, mediante l'utilizzo della quota residua del contributo statale accoglienza richiedenti protezione internazionale. Si rammenta che dette iniziative hanno principalmente lo scopo di creare un contatto diretto tra il Comune di Gorizia e le persone in cerca di lavoro al fine di favorire l'acquisizione sul campo di conoscenze e competenze professionali e a facilitare l'inserimento e/o il reinserimento nel mondo del lavoro. Il Comune di Gorizia, nel periodo di svolgimento dei tirocini, favorirà l'esperienza dei soggetti beneficiari nell'ambiente di lavoro permettendo loro di acquisire la conoscenza diretta delle tecnologie, dell'organizzazione della struttura comunale nonché la visualizzazione dei processi e delle fasi di lavoro.

Si proseguirà nella gestione della convezione con il Tribunale di Gorizia per l'accoglimento delle cosiddette pene alternative, ovvero le condanne ai lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 28/08/2000 n. 274 e del Decreto ministeriale 26/03/2001, congiuntamente con i diversi Settori dell'Ente interessati.

Nel corso del 2022 verrà confermata la gestione delle attuali convenzioni e, su richiesta, si procederà alla stipula di ulteriori, per l'effettuazione di tirocini di formazione ed orientamento nell'ambito della metodologia didattica dell'alternanza Scuola - Lavoro con alcuni istituti scolastici del territorio.

Dopo l'adesione, avvenuta nel corso dell'anno 2019, all'Albo degli Enti di Accoglienza del Servizio Civile Universale, in collaborazione con A.N.C.I. FVG ed A.N.C.I. Lombardia, l'Ente continuerà nell'attività di promozione e diffusione del servizio con la finalità di promuovere e realizzare programmi di intervento e progetti di Servizio Civile nelle aree proprie del Comune.

Si proseguirà, inoltre, nella gestione del servizio trattamento economico del personale dipendente, dei collaboratori e degli amministratori, già attivo dal 1 maggio 2005 con i Comuni di Savogna d'Isonzo, San Floriano del Collio e Dolegna del Collio.

In considerazione della mutata struttura organizzativa, nel corso dell'anno 2022 si intende effettuare un'analisi della macro-struttura mediante una verifica delle professionalità attualmente impiegate e delle competenze presenti nell'Ente, finalizzata alla determinazione di una ottimale dotazione organica e perseguendo logiche di assunzione che non derivano dalla semplice sostituzione del personale cessato.

PROGRAMMA 11	ALTRI SERVIZI GENERALI
---------------------	-------------------------------

Con riferimento all'**Organizzazione**, considerato che nel corso del 2022 si svolgeranno le elezioni comunali, il Piano Esecutivo di Gestione svolgerà un ruolo determinante anche nella programmazione del personale, dovrà essere inserito nell'ambito del procedimento di programmazione dell'Ente locale, essere strumento fondamentale per definire obiettivi e responsabilità, aumentare la trasparenza dell'agire amministrativo e mirare ad una efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

Nell'ottica della separazione tra le attività di indirizzo e controllo e quelle propriamente gestionali e quindi ed in altre parole, tra le competenze degli organi politici e quelle degli organi dirigenziali, il P.E.G./P.D.O., unitamente al Documento Unico di Programmazione, è lo strumento che collega gli indirizzi dell'Amministrazione con la pianificazione operativa e rappresenta, perciò, l'anello di congiunzione tra politica ed apparato burocratico.

La gestione del contenzioso dell'Ente avviene quasi esclusivamente attraverso il legale interno del Comune, ricorrendosi a legali esterni solo per le domiciliazioni relative a cause eventualmente pendenti in Cassazione, per le cause originate da sinistri per i quali opera la copertura assicurativa (in questo caso ciò avviene per pattuizione contrattuale, in quanto la polizza prevede che la Compagnia si accoli la gestione e gli oneri dell'eventuale contenzioso, anche se il legale viene formalmente incaricato dal Comune), per le costituzioni di parte civile nell'ambito di procedimenti penali nei casi in cui sia ritenuta opportuna e nell'eventualità in cui, per la particolarità delle questioni di fatto o di diritto della controversia, sia necessaria una particolare specializzazione, pur cercandosi sempre di coinvolgere anche l'Avvocatura interna.

Compete all'**Avvocatura Comunale** anche l'attività di recupero crediti dell'Amministrazione in fase stragiudiziale (oltre che giudiziale, naturalmente), dopo che i tentativi delle singole strutture interessate si sono rivelati vani, ma prima dell'avvio di iniziative giudiziarie, sempre molto costose, spesso in modo sproporzionato rispetto al credito da incassare.

Sotto questo profilo, a partire dal 2022, sarà gradualmente implementata la funzione di riscossione coattiva delle entrate del Comune, secondo quanto previsto dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019, commi da 792 a 804), che ha introdotto delle interessanti novità in tale ambito, che riguardano quasi tutte (rimangono escluse le sanzioni per violazione del Codice della Strada) le tipologie di entrate, quindi non solo quelle di natura tributaria, ma anche quelle di natura patrimoniale / privatistica (quali sono appunto quelle di cui si occupa l'Avvocatura, dovendo finora però ricorrere esclusivamente all'Autorità Giudiziaria).

In sostanza, per le entrate tributarie e quelle patrimoniali di diritto pubblico, è ora possibile ricorrere alla riscossione coattiva secondo le regole dettate dalla citata L. n. 160/2019 (che fondamentalmente consentono ai Comuni di dotarsi di "funzionari della riscossione", ai quali vengono attribuite le medesime funzioni e gli stessi poteri che in precedenza potevano essere esercitati solo dagli "agenti della riscossione", che ormai erano in forza unicamente a società private concessionarie della riscossione), mentre per le entrate patrimoniali di diritto privato (ad esempio rette scolastiche, di ristorazione scolastica, rette per ricovero in strutture per anziani, tariffe per servizi vari, canoni di locazione e di concessione di immobili, e simili) si potrà scegliere, in base alla singola situazione concreta, tra riscossione coattiva ex L. n. 160/2019 (tramite cioè lo strumento dell'accertamento esecutivo, che deve essere emesso dall'Ufficio titolare del credito e non da quello che cura la riscossione coattiva, che entra in azione solo successivamente all'inottemperanza) e le normali procedure esecutive previste dal Codice di procedura civile (decreto ingiuntivo seguito da precetto e pignoramento o ipoteca).

Le due procedure presentano ciascuna vantaggi e svantaggi, in termini di costi, di tempi, di attività necessaria allo svolgimento e di concreta efficacia; anche in caso di utilizzo della procedura ex L. n. 160/2019 è necessario il ricorso all'Avvocatura, giacché in caso di opposizione del debitore detta

procedura si trasferisce in sede giurisdizionale. Va però evidenziato che al momento non è stata ancora concretamente attuata la previsione che consente ai funzionari della riscossione dei Comuni l'accesso gratuito alle informazioni circa i conti correnti e i depositi bancari e gli strumenti finanziari detenuti dai debitori (men che meno ai relativi saldi/giacenze), che sono in possesso dell'Agenzia delle Entrate, il che limita fortemente l'efficacia dello strumento, già indebolita da tempistiche assai dilatate e procedure tutt'altro che semplici previste dalla nuova normativa.

In ogni caso, entrambi gli attuali componenti dell'Avvocatura Comunale hanno già frequentato i corsi di formazione e sostenuto con esito positivo il successivo esame di abilitazione, conseguendo la qualifica di Funzionari della Riscossione.

Ritornando ad un livello più generale, è in ogni caso ormai assolutamente improcrastinabile l'adozione di metodologie operative, relativamente all'erogazione di servizi a pagamento all'utenza, che attraverso formule di corresponsione preventiva di rette e tariffe (tenendo conto delle effettive capacità finanziarie degli utenti) evitino il successivo verificarsi di situazioni di morosità, ormai troppo onerose (sia in termini economici che di utilizzo di personale) da gestire ex post, per di più con il sempre più concreto rischio di inefficacia delle iniziative esecutive per assenza di cespiti aggredibili in capo agli interessati.

Pur essendo sempre ogni decisione circa il contenzioso in atto o potenziale di natura essenzialmente tecnico-giuridica, poiché comunque formalmente la procura alle liti viene rilasciata all'avvocato difensore dell'Ente dal Sindaco, vi sarà un tempestivo coinvolgimento anche di quest'ultimo e (soprattutto) dell'Assessore di riferimento, mentre si continuerà a provvedere ad un efficace coordinamento con gli Uffici di Ragioneria (stanti i possibili risvolti economici) e naturalmente con le strutture comunali di volta in volta interessate.

Altra funzione svolta dall'Avvocatura continuerà ad essere quella di consulenza giuridica a favore delle altre strutture dell'Ente, che vi ricorrono frequentemente al fine di garantire la correttezza del loro operato, estremamente necessaria dopo l'entrata in vigore di norme che prevedono la risarcibilità del danno da lesione di interessi legittimi e dopo il venir meno della pregiudiziale amministrativa. Tale attività ha pertanto come obiettivo quello di evitare successivi contenziosi (e comunque di affrontarli nelle migliori condizioni per uscirne positivamente) ed esborsi per l'Ente.

L'Avvocatura Comunale sarà inoltre impegnata nelle procedure fallimentari e concorsuali, dovendo predisporre e depositare le istanze di insinuazione al passivo e porre in essere tutti gli adempimenti richiesti, che presuppongono un coordinamento sia con uffici interni all'Amministrazione che esterni alla stessa (in particolare con Isontina Ambiente, per il recupero delle tasse relative al servizio di igiene ambientale), ai fini della raccolta della relativa documentazione.

Rientra poi tra i compiti del Servizio Legale l'espletamento delle delicate procedure di rimborso delle spese di difesa in giudizio sopportate da amministratori e dipendenti prosciolti in sede penale o contabile.

Compete all'Avvocatura ottemperare alle disposizioni contenute in sentenze, riguardanti sia il rimborso delle spese legali alla controparte vittoriosa in caso di soccombenza del Comune, sia il pagamento di somme ad altro titolo (ad esempio risarcimento danni), purché non contemplate in altri specifici capitoli del bilancio.

Per quanto riguarda l'attuazione delle nuove norme in materia di *privacy* di cui al Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e al D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 (Codice della *privacy*), dopo l'individuazione (al pari della quasi totalità delle pubbliche amministrazioni italiane) di un Responsabile della protezione dati (D.P.O - *Data Protection Officer*) esterno, indicato da una ditta incaricata fino al 31/12/2022 anche di fornire alle strutture comunali consulenza, formazione ed integrale supporto nell'ambito in questione, l'Avvocatura fungerà da punto di contatto e di coordinamento tra D.P.O. e ditta di consulenza e le strutture comunali, come contrattualmente previsto.

L'Avvocatura Comunale provvederà, pertanto, alla gestione del contenzioso, dell'attività di consulenza giuridica, dell'attività di recupero dei crediti dell'Ente e delle attività collegate con gli

obiettivi di assicurare consulenza e assistenza legale alle strutture dell'Ente, di difendere e patrocinare l'Ente in giudizio, di ottemperare ad obblighi di legge e a disposizioni contenute in provvedimenti giurisdizionali e di recupero dei crediti e delle entrate dell'Ente nei casi previsti.

L'importanza di promuovere politiche delle **pari opportunità** comporta un impegno interassessorile di approfondimento di tutte le tematiche ad esse connesse finalizzato a tracciare una visione che coinvolga non solo la delega specifica, ma anche quelle alle Politiche Giovanili, all'Istruzione, al Welfare ed al Settore delle Risorse Umane.

La promozione di azioni positive sul tema delle pari opportunità tra uomo e donna e della creazione di occasioni per diffondere una cultura dell'uguaglianza e del rispetto di genere, è un obiettivo da perseguire con le realtà associative impegnate sulla tematica con particolare riguardo al coinvolgimento dei cittadini più giovani del nostro territorio.

In tale ambito l'intervento dell'Amministrazione intende sostenere e promuovere la cultura delle pari opportunità di genere, di stato, del rispetto tra i sessi, attraverso la valorizzazione delle differenze ed il contrasto a stereotipi di genere, favorendo azioni e interventi tesi a sensibilizzare la cittadinanza in particolare sul tema della violenza contro le donne.

Per tali finalità si intendono attivare i seguenti interventi:

- realizzazione di progettualità e iniziative sul tema della sensibilizzazione e della promozione di azioni volte a contrastare la violenza di genere, in rete con l'associazionismo territoriale;
- progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità, al contrasto delle discriminazioni tra uomini e donne, alla valorizzazione dell'impegno delle donne nel mondo del lavoro, alla conciliazione dei tempi di lavoro e quelli della famiglia in collaborazione con la rete territoriale delle associazioni ed istituzioni ed in rapporto con il tema della violenza di genere. In tal senso verranno promosse azioni aventi finalità di promozione del benessere lavorativo e il contrasto a fenomeni vessatori e discriminatori in ambito occupazionale. In particolare, l'Amministrazione proseguirà nel garantire gli interventi per la realizzazione di progettualità volte ad assicurare sul territorio un centro di prevenzione, sostegno e aiuto per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e da fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro denominato Punto di Ascolto, ai sensi della L.R. n. 7/2005;
- promozione di progetti rivolti a studentesse e studenti delle scuole secondarie superiori di secondo grado per stimolare e creare occasioni di diffusione di una cultura nei ragazzi e nei giovani sul tema del rispetto e della parità di genere, in coordinamento con le Politiche Giovanili e con la Cultura.

La collaborazione interassessorile tra Pari Opportunità, Istruzione e Welfare consentirà la prosecuzione di percorsi, maturati a partire dall'anno 2019, rivolti a gruppi di bambini delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e dei nidi d'infanzia, gestiti e coordinati da figure educative dipendenti dal Comune e da realizzare presso la struttura comunale del Centro educativo "Lenassi" secondo i quali, a partire dalla scelta di libri fatta dai bambini, si organizzeranno iniziative di letture e laboratori finalizzati a contrastare le discriminazioni di genere e le diverse forme di sopruso, anche piccole e quotidiane, nei confronti delle bambine e delle donne.

Nei percorsi di progettazione delle iniziative, in attuazione del principio di sussidiarietà e al fine di valorizzare le risorse e le specificità della comunità locale, si riconoscerà il ruolo sociale dei soggetti del terzo settore e degli altri soggetti senza scopo di lucro che promuovono azioni per lo sviluppo, qualificazione e sostegno dei contenuti inerenti la parità di genere e le pari opportunità.

Si ritiene importante dare riscontri alle iniziative che valorizzano l'impegno femminile in diversi settori della vita che possono spaziare in diversi campi: da quello dell'arte a quello del lavoro.

Si intende sviluppare la programmazione e progettazione di iniziative riconoscendo l'importanza di intervenire sul tema delle disuguaglianze sul versante educativo, operando con bambini, genitori e personale insegnante ed educativo, con i giovani, ritenendo che il contesto educativo e quello didattico siano quelli su cui maggiormente si può operare una modifica di pregiudizi di carattere culturale.

L'altro versante che caratterizza l'impegno assessorile sarà quello di operare una scelta fondamentale di metodo. Tutte le progettazioni dovranno mantenere in sé un obiettivo fondamentale che è quello di svilupparsi a partire dal riconoscimento della rete dei portatori di interessi esistente: dalla rete istituzionale a quella dei soggetti del terzo settore e dell'associazionismo in genere.

Intervenire in materia di pari opportunità riporterà costantemente a degli approfondimenti sul suo concetto trasversale nei diversi ambiti della vita: pari opportunità nella diversità di genere maschile e femminile, nella disabilità e nella disuguaglianza toccando i diversi contesti della vita, dalla scuola al mondo della formazione e del lavoro.

Si ritiene fondamentale poter operare in forma coordinata con il programma di attività proposto dalla Commissione regionale alle pari opportunità per mantenere una collaborazione di livello regionale e con le figure delle Consigliere di parità e poter ampliare lo sguardo a tutte le iniziative proposte, oltre che ad un raccordo di livello politico.

Il Servizio Affari Generali, Attività Sportive e Politiche Giovanili gestisce il servizio di custodia e portierato degli immobili comunali, svolto da personale interno o da ditte esterne, e che riguarda le seguenti attività:

- custodia del Palazzo municipale e della sezione staccata di via Garibaldi. Il compito del custode, oltre che di apertura e chiusura degli stabili, è anche quello di controllo e di segnalazione di problemi eventualmente riscontrati nel corso del sopralluogo effettuato nei locali;
- portineria e prima informazione ai cittadini in merito all'ubicazione dei vari uffici comunali e altre informazioni relative alle diverse funzioni dell'Ente. Il servizio si svolge durante l'orario di lavoro degli uffici. Durante l'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo, il servizio è garantito dal personale assegnato presso lo sportello dell'ufficio stesso, nelle ore rimanenti il servizio è svolto direttamente presso il portierato;
- custodia del campo scolastico di atletica "E. Fabretto" con assistenza durante le gare che vi si svolgono, con predisposizione delle piste e pedane per gli eventi sportivi;
- custodia del palazzetto Palabrumatti, con servizi analoghi a quelli del "Fabretto" che si svolgono su orario mattutino, pomeridiano e serale;
- custodia e pulizia, dal lunedì al sabato, del Mercato coperto di corso Verdi (con apertura dalle ore 7.00 alle ore 15.00 e aperture straordinarie in collaborazione con l'Ufficio che gestisce le attività economiche).

Per la custodia di alcune sedi comunali si confermano le soluzioni gestionali già in corso, se del caso ampliate stanti i pensionamenti recenti e prossimi di alcuni addetti, mediante il coinvolgimento di soggetti esterni valutando soluzioni in grado di ottimizzare i benefici a favore della comunità. Verranno inoltre garantiti, sulla base delle necessità, i presidi Covid-19 presso la sede del Palazzo municipale di piazza del Municipio 1.

L'Amministrazione comunale intende individuare formule di rappresentatività territoriale che ricalchino la morfologia degli storici quartieri cittadini. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso una più stretta collaborazione con le Associazioni di quartiere, anche per il tramite dei Consiglieri comunali delegati nominati dal Sindaco, chiamati a collaborare in stretta sinergia con l'Assessore competente. Si valuterà la riattivazione di rapporti con le diverse realtà di quartiere al fine di determinare un programma di eventi condiviso che possa interessare il periodo estivo oltre a quello connesso alle festività natalizie e di fine anno.

L'Ufficio Contratti rappresenta, all'interno dell'Ente, l'ufficio deputato allo svolgimento delle attività correlate alla funzione di ausilio alle mansioni di ufficiale rogante, attribuite istituzionalmente al Segretario Comunale; è quindi un ufficio del tutto analogo a quello notarile.

L'Ufficio Contratti ha quindi come obiettivo quello di redigere, nel corso del triennio di riferimento, i contratti pubblici (cioè quelli rogati dal Segretario Generale) che vedono come parte

L'Ente, con tutti gli adempimenti propedeutici nonché successivi alla stipula degli stessi (quali, per esempio, le comunicazioni ex art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, la registrazione in forma telematica tramite applicativo ministeriale U.N.I.M.O.D.) anche con riferimento all'apposizione della firma digitale. Tale procedura richiede competenze informatiche e giuridiche, che sono oggetto di continuo aggiornamento.

Altro obiettivo dell'Ufficio sarà la gestione di tutti i contratti di locazione (contratti di scrittura privata registrata) mediante l'applicativo ministeriale R.L.I.

L'Ufficio inoltre provvederà alla conservazione sostitutiva dei predetti atti e contratti nei formati digitali previsti dal D.P.C.M. "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. n. 82 del 2005".

L'Ufficio si occuperà anche dell'estrapolazione, della compilazione e della redazione della comunicazione dell'Anagrafe Tributaria all'Agenzia delle Entrate, tramite lo specifico applicativo ministeriale Contratti 2.0 e della successiva trasmissione, entro il termine perentorio del 30 aprile di ciascun anno, degli estremi dei contratti di appalto, di somministrazione e di trasporto conclusi mediante scrittura privata e non registrata, ai sensi del Decreto 18 marzo 1999 e modificazioni ed integrazioni al Decreto del Ministro delle Finanze 6 maggio 1994, per conto di tutti i Settori del Comune di Gorizia.

L'Ufficio Assistenza Gare, che aveva svolto finora un'attività di ausilio, supporto ed affiancamento degli altri uffici comunali chiamati a gestire le procedure di gara, in particolare nell'ambito delle gare soprasoglia di servizi e forniture, è stato potenziato al fine di effettuare le numerose attività richieste per l'espletamento di qualunque procedura d'appalto. L'Ufficio può ora svolgere la sua funzione di supporto anche per le gare al di sotto del limite europeo per le quali, sempre più spesso, viene chiesto l'intervento, nonché fornire il necessario e qualificato supporto amministrativo per le procedure inerenti gli appalti di opere pubbliche.

A seguito delle numerose novità normative che si sono succedute negli ultimi anni (quasi mensilmente il legislatore apporta qualche ritocco, modifica o integrazione al Codice dei Contratti) e che hanno aumentato esponenzialmente il grado di difficoltà di un settore estremamente specialistico, la materia contrattualistica pubblica ha finito con il diventare assai complessa e difficoltosa, sia sotto l'aspetto interpretativo/applicativo che metodologico/pratico. Sotto quest'ultimo aspetto, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni che impongono l'utilizzo di strumenti informatici per lo svolgimento delle gare d'appalto, anche i soggetti che svolgono le gare per l'Ente devono saper utilizzare al meglio le nuove piattaforme informatiche messe a disposizione sia dalla Regione Friuli Venezia Giulia (la piattaforma eAppalti) che dal sistema Consip.

Questa è la motivazione per cui si è scelto di costituire all'interno del Comune (in analogia a quanto già fatto in altre realtà) un ufficio *ad hoc* formato da soggetti che, debitamente formati, possano dedicarsi esclusivamente allo svolgimento delle gare riguardanti tutti i Settori dell'Ente, così da garantire uniformità interpretativa e omogeneità nello svolgimento delle procedure e da ridurre il rischio di possibili ricorsi giudiziari.

L'obiettivo, che si sta gradatamente raggiungendo, a partire dalle procedure sopra soglia, anche particolarmente sfidanti e complesse, quali i *project financing*, è quello di offrire una adeguata assistenza ai Settori comunali, a partire dalla revisione dei capitolati di gara, in particolare per le clausole generali, prima della loro pubblicazione, proseguendo con l'assistenza alle sedute di gara, sia per quanto riguarda la verbalizzazione (attività di rilevante importanza anche in un'ottica di eventuali contenziosi), sia per quanto riguarda la gestione operativa delle piattaforme, fino ai controlli *post* gara.

Saranno inoltre definiti i rapporti con il Servizio Economato e Provveditorato, che attualmente provvede ad una cospicua quantità di acquisti.

Permarranno in capo all'Ufficio Gare le attività di programmazione delle acquisizioni di beni e servizi di cui all'art. 21 D.Lgs n. 50/2016, così come il raccordo con gli organismi (tavolo dei

soggetti aggregatori *in primis*) a cui tale programmazione va comunicata obbligatoriamente ai fini di un coordinamento a livello nazionale delle gare da espletare.

Si garantirà, inoltre, il giusto supporto nella redazione del programma delle opere pubbliche.

Continueranno altresì ad essere garantite le comunicazioni obbligatorie in materia di trasparenza di cui alla L. n. 190/2012 nei confronti dell'ANAC.

Missione 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 1

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Nel definire il presente documento per il Settore Polizia Locale e Attività Produttive, è doveroso quale premessa prendere atto che anche nei primi mesi del corrente anno l'operatività del Servizio della **Polizia Locale** ha risentito dei condizionamenti dovuti alla pandemia da Covid-19. La pandemia da Covid-19, che tanto ha inciso sull'organizzazione e sull'operatività dell'Ente, continua purtroppo nella sua espansione: si citano l'assenza forzata del personale via via interessato dal contagio, l'adozione delle severe misure di prevenzione e salvaguardia dei lavoratori, l'organizzazione dei servizi di controllo sul territorio.

La sicurezza urbana, secondo il quadro normativo in materia, è concepita come componente fondamentale del più alto concetto di "Sicurezza integrata" nella quale convergono i principi enunciati dall'art. 118, comma terzo della Costituzione di coordinamento delle competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica tra i diversi organi, *in primis* lo Stato, e che vedono quali attori fondamentali anche le Regioni ed i Comuni.

L'art. 4 del D.L. 20 febbraio 2017 n. 14 convertito, con modificazioni, dalla L. 18 aprile 2017 n. 48 definisce la "Sicurezza urbana" quale bene pubblico primario che afferisce alla vivibilità e al decoro dell'ambiente urbano, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, inclusi quelli urbanistico, sociale e culturale, il recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, alla cui tutela concorrono Stato, Regioni ed Enti Locali, ciascuno nel rispetto delle specifiche competenze.

La Regione Friuli Venezia Giulia si segnala per il costante impegno nelle proprie politiche in materia esercitando la propria competenza legislativa e regolamentare ed assicurando i fondi messi a disposizione dei Comuni attraverso i programmi di finanziamento per la sicurezza urbana e territoriale di cui alla L.R. 8 aprile 2021, n. 5 intitolata "Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale". La Regione, infatti, ha attive delle specifiche linee di finanziamento nei seguenti ambiti: videosorveglianza, dotazioni tecnico strumentali, veicoli, vestiario operatori, contributi ai privati per l'installazione di sistemi di sicurezza nelle abitazioni, servizi ausiliari di presidio del territorio. Recentemente, infine, è stato assicurato ai Comuni capoluogo di provincia uno specifico stanziamento per l'acquisizione di strumentazione specialistica.

Il ruolo della Polizia Locale nella società civile si sta quindi evolvendo nella direzione dell'assunzione di un maggiore impegno per la sicurezza sia quale attore autonomo sia in sinergia con le altre Forze di Polizia. Un tanto si somma ai numerosi compiti d'istituto posti in carico al Corpo, tra i quali si menzionano la vigilanza sulla viabilità, sulle attività economiche e commerciali, il controllo del patrimonio pubblico e privato, dell'ambiente, gli accertamenti demografici, la necessaria assistenza alle molteplici manifestazioni sportive e culturali, le funzioni di polizia giudiziaria, l'organizzazione della Fiera di Sant'Andrea.

La struttura, inoltre, è titolare di diversi procedimenti amministrativi e burocratici: la gestione della sosta a pagamento, del sistema di videosorveglianza, delle autorizzazioni amministrative (tra cui quelle di pubblica sicurezza e i contrassegni per le persone disabili).

L'Amministrazione comunale intende ribadire anche per il triennio di riferimento del presente

documento le proprie politiche a sostegno della sicurezza urbana e nello specifico:

- la costante e fattiva collaborazione con la Prefettura, la Questura e le altre Forze dell'Ordine, dando inoltre applicazione ai protocolli di intesa in materia;
- l'accesso agli specifici finanziamenti regionali e statali ed il loro conseguente impegno;
- il rafforzamento e l'ammodernamento delle dotazioni strumentali ed operative del Corpo. Una menzione particolare va riservata al sistema di videosorveglianza, del quale è già stato avviato il procedimento volto all'ammodernamento della struttura di comunicazione e trasporto dati in vista di futuri ampliamenti;
- la formazione e l'aggiornamento del personale;
- l'adeguamento dei nuovi modelli organizzativi del Servizio alle Direttive regionali.

Al Comando di Polizia Locale continueranno a fare capo diversi procedimenti amministrativi:

- gestione illeciti amministrativi;
- gestione autorizzazioni amministrative (di pubblica sicurezza in materia di spettacoli ed intrattenimenti, contrassegni per la circolazione dei veicoli delle persone con limitata o impedita capacità motoria, autorizzazioni per la sosta ed il transito dei mezzi, autorizzazione per apporre il segnale di passo carraio, occupazioni di suolo pubblico);
- predisposizione di ordinanze per la regolamentazione del traffico, ordinanze amministrative e quelle afferenti i trattamenti sanitari obbligatori.

Per quanto concerne l'Ufficio Gestione Illeciti lo stesso usufruisce del programma operativo di gestione delle sanzioni amministrative messo a disposizione della Regione con l'intendimento di uniformare le procedure dei diversi Comandi. Va anche precisato che parallelamente è stato attivato il programma, sempre fornito dalla Regione, per la informatizzazione delle procedure di rilievo e trattamento dei dati sui sinistri stradali.

Nel corrente anno si è già provveduto ad attivare il sistema PagoPA secondo le disposizioni del "Sistema Pubblico di Connettività (S.P.C.)" a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale (A.G.I.D.), attraverso la quale vanno convogliati tutti i pagamenti eseguiti a favore delle pubbliche amministrazioni, compresi quelli relativi all'accertamento delle infrazioni sia al D. Lgs. n. 282/1992 ("Nuovo codice della strada") che alle leggi speciali di settore.

È di rilievo poi ricordare il lavoro della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo che viene gestita direttamente dal Comando. Si tratta di un organismo consultivo che esercita la propria funzione in materia di tutela della sicurezza in occasione delle numerose manifestazioni ed iniziative che si svolgono senza interruzione in tutto il periodo dell'anno. Il Ministero dell'Interno ha emanato disposizioni contenenti importanti indirizzi e disposizioni da seguire; si tratta di un *corpus* variegato ed organico teso ad incrementare la sicurezza nelle manifestazioni di pubblico spettacolo. Un tanto comporta non soltanto un maggiore impegno da parte degli organizzatori, ma anche un crescente sforzo procedimentale per gli Uffici comunali responsabili chiamati ad una stretta collaborazione con gli organizzatori e con i referenti istituzionali (Prefettura, Questura, Vigili del Fuoco) nonché con la Struttura che gestisce gli eventi dell'Ente.

Nell'ambito delle politiche di cooperazione fra gli enti perseguite dall'Amministrazione e in continuità con analoghe esperienze avutesi in passato, potranno essere stipulate delle convenzioni con i Comuni dell'ambito provinciale per la gestione in comune della Commissione; dette convenzioni avranno durata triennale, eventualmente rinnovabile alla scadenza.

L'organizzazione del Servizio in materia di pandemia da Covid-19, come già accennato sopra, prevede due livelli di sviluppo. Il primo concerne l'organizzazione e l'adozione delle misure di prevenzione concernenti la sede della palazzina Comando (norme di accesso al pubblico, degli operatori, utilizzo di strumentazioni di rilevazione anomalie fisiche, pubblicizzazione degli avvisi, applicazione di disposizioni volte a contingentare l'accesso degli utenti,) l'utilizzo dei veicoli di servizio e dei presidi sanitari (sanificazione e pulizie, guanti, mascherine etc.), adozione e applicazione dei protocolli di lavoro.

In secondo luogo si prende atto del particolare impegno in materia di vigilanza e controllo sul

rispetto da parte della popolazione delle disposizioni vigenti. Al momento dell'approvazione del presente documento si intravede per la restante parte dell'anno il ritorno ad una situazione sanitaria sotto controllo che subentrerà allo stato di emergenza che ha contraddistinto i primi mesi correnti.

Con riferimento alla pianificazione della circolazione stradale e della gestione delle soste a pagamento, va rilevato come l'attuale Piano del Traffico sia stato approvato nel 2007. Il lungo periodo di tempo nel frattempo trascorso, unitamente alle profonde modifiche del tessuto sociale, economico e demografico della città, i nuovi modelli di motorizzazione (compresi quelli cosiddetti "ecosostenibili", *in primis* a propulsione esclusivamente o parzialmente elettrica) sempre più proiettati verso scelte rispettose dell'ambiente e delle energie rinnovabili, rendono non più procrastinabile l'aggiornamento completo del documento: sarà questa l'occasione per l'Amministrazione di fare scelte importanti in materia di strategia della sosta urbana, di circolazione dei mezzi pesanti, di mobilità ciclabile e difesa degli utenti deboli, di lotta all'inquinamento atmosferico cui si aggiungerà anche la individuazione di aree da destinarsi a parcheggio di interscambio.

Il P.U.T. (Piano Urbano del Traffico) dovrà essere coordinato con l'altro importante strumento di pianificazione del traffico denominato "Bicipan" ("Piano per la mobilità ciclistica comunale"), in ossequio alla L.R. 23 febbraio 2018 n. 7 in riferimento al quale è già in fase di avanzata progressione la fase istruttoria-propositiva a cura del professionista incaricato. Conclusi gli ultimi passaggi normativamente previsti, si procederà con l'adozione del Piano in modo da porre il Consiglio comunale nella condizione di approvarlo.

Dal 2016 l'Amministrazione comunale ha in essere un contratto di concessione del servizio soste a pagamento con terzo soggetto, attualmente in regime di proroga.

Avviata la procedura con la società S.S.M. Spa di Udine per l'affidamento del servizio *in house*, si deve ora prendere atto che non hanno ancora potuto prendere avvio i lavori per la realizzazione dello strategico parcheggio di via Manzoni, mentre sono ancora in fase di avvio altri interventi di viabilità, quali la pista ciclabile lungo via del Carso, le ciclabili del terzo e quarto lotto del GECT GO, il parcheggio di via Boccaccio. Per tale ragione ed in vista del ruolo strategico che l'offerta di sosta avrà nel contesto della Capitale Europea della Cultura 2025, si ritiene opportuno, al fine di consentire all'Amministrazione una aggiornata ed attenta ponderazione della situazione, procedere nel frattempo con un nuovo affidamento del servizio in concessione per un anno (all'occorrenza rinnovabile per un altro anno), a seguito di apposita procedura ad evidenza pubblica.

PROGRAMMA 2	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
--------------------	--

L'Amministrazione comunale è da sempre impegnata in stretta sinergia con il Servizio Polizia Locale della Regione, la Prefettura e la Questura nelle politiche di sicurezza urbana, soprattutto nei seguenti ambiti: accordi Stato-Regione, Prefettura-Comune; scuola regionale della Polizia Locale e formazione degli operatori; politiche di finanziamento in materia di sicurezza; interconnessione e sviluppo dei sistemi di videosorveglianza; attività di controllo del territorio.

Sono di seguito individuati gli indirizzi ritenuti fondamentali in quanto costituenti il contributo del Comune per il sistema di sicurezza urbano integrato:

- videosorveglianza ~ Costituisce sempre di più uno strumento fondamentale per il controllo del territorio, come del resto ribadito anche nei più recenti indirizzi governativi in materia. Attingendo per quanto possibile agli specifici finanziamenti regionali e statali, andrà quindi rafforzato ed implementato il sistema di telecamere comunali a beneficio non solo del territorio ma anche delle altre Forze dell'Ordine. Una menzione a parte va riservata al fatto che si sono conclusi i lavori di

installazione di videocamere a presidio del patrimonio degli edifici scolastici cittadini ospitanti le scuole primarie e secondarie di primo grado, grazie anche all'impiego di fondi per quota parte messi a disposizione dal Ministero degli Interni tramite la Prefettura. Il Comune di Gorizia è risultato anche affidatario di un finanziamento di € 125.000,00 ai sensi della L.R. n. 13/2019, modificata con L.R. n. 25/2020 per l'installazione di sistemi di videosorveglianza nelle strutture per l'infanzia, gli anziani e i disabili: si dovrà pertanto procedere a dare corso a tale opera con la progettazione e l'affidamento degli interventi secondo le vigenti disposizioni ad evidenza pubblica;

- nuovo Regolamento di polizia urbana ~ Il Comando di Polizia Locale ha predisposto uno schema di testo il cui esame da parte della competente Commissione consiliare è completato. Gli Uffici garantiranno il loro supporto nella delicata fase di esame e approvazione del documento da parte del Consiglio comunale;

- incremento e miglioramento della vivibilità cittadina ~ Grazie a specifici contributi regionali si procederà con l'affidamento agli istituti di vigilanza del servizio di monitoraggio del territorio. Un tanto anche sulla base di segnalazioni e criticità di degrado che i cittadini indirizzano all'Amministrazione e che trovano conferma da quanto riportato dagli organi di informazione;

- collaborazione tra Polizia Locale e Forze dell'Ordine dello Stato ~ Andrà confermata, nel quadro del protocollo d'intesa esistente tra l'Amministrazione comunale e la Prefettura, tale collaborazione in alcuni settori: si citano, in particolare, lo svolgimento di servizi congiunti interforze nelle fasce orarie serali, nonché il coordinamento del presidio della sicurezza pubblica in occasione di particolari manifestazioni ed i controlli sui mezzi pesanti;

- politiche di sicurezza ~ Si dovrà continuare ad attingere agli speciali finanziamenti concessi dalla Regione nell'ambito del programma ex L.R. n. 9/2009, il cui impiego si è rivelato fondamentale nell'accrescimento delle politiche di sicurezza urbana. Parimenti andrà proseguito anche nella collaborazione con la Prefettura al fine della predisposizione in comune di progetti di sicurezza: a tale riguardo va ricordato che l'Ente ha in corso l'attuazione del progetto denominato "Scuole sicure", volto specificatamente ad accrescere la sicurezza negli istituti di insegnamento superiore e che è finanziato con fondi ministeriali;

- accrescimento e miglioramento della qualità della vita urbana ~ Si provvederà ad una proficua interconnessione nel nuovo centro storico riqualificato votato alla mobilità pedonale e ciclabile ed alla vivibilità. Il tutto creando anche "sistema" con le iniziative culturali e commerciali che vi vengono proposte. La Polizia Locale verrà così chiamata ad adeguare il proprio servizio anche a questa specifica realtà ed alle connesse esigenze: il controllo sul rispetto del patrimonio, sulle norme per il decoro e la pulizia del suolo pubblico, la tutela del traffico pedonale.

Andranno, poi, perseguite le seguenti azioni fondamentali:

- politiche di sicurezza, da attuarsi soprattutto con l'impiego dei finanziamenti regionali, oltre a quanto già sopra detto, nei seguenti ambiti:

- potenziamento degli strumenti operativi della Polizia Locale ~ Si procederà con l'ammodernamento del parco veicoli, ove possibile, a ridotto impatto ambientale e con l'aggiornamento della strumentazione tecnica. Grazie alla recente approvazione da parte del Consiglio comunale dei regolamenti di settore, gli operatori della Polizia Locale potranno essere dotati delle *body cam* e *dash cam* (apparati portatili di registrazione e ripresa);

- ristrutturazione della sede del Comando di Polizia Locale ~ Si completerà l'intervento sino a qui sviluppato attraverso la realizzazione di un centro di riunione, di coordinamento ed aggiornamento del personale (anche di Protezione Civile) al primo piano dell'edificio. Andranno impiegati i fondi regionali e comunali messi a disposizione nonché quelli eventuali della Protezione Civile. I lavori andranno eseguiti a cura del Servizio Pianificazione Territoriale dell'Ente con il supporto per quanto di sua competenza del Comando di P.L.

- operatività del personale di Polizia Locale:

- dovrà continuare l'attento monitoraggio sulla efficacia e rispondenza alle esigenze dell'attuale modello di organizzazione del Servizio e dell'articolazione dell'orario di lavoro;
- il controllo e presidio del territorio, anche in termini di collaborazione interforze, andrà esercitato in un'ottica di servizio e prevenzione prima che di accertamento. Si farà ricorso alla massima flessibilità nella prestazione da parte dei singoli operatori chiamati a sperimentarsi, nel rispetto delle categorie professionali di appartenenza, in tutte le materie di spettanza al fine di affinare le competenze individuali e di gruppo e preordinare la massima continuità nell'esercizio delle funzioni. Considerata la opportunità di aumentare la mobilità e la presenza del personale anche nelle aree periferiche cittadine, andrà fatto ricorso quando possibile all'utilizzo dei velocipedi a pedalata assistita. Il servizio appiedato troverà applicazione in alcune aree del centro storico cittadino dove maggiormente sentita è invece la problematica del traffico e delle soste abusive. Si ritiene confacente e valida di massima l'attuale articolazione oraria del servizio con i consolidati prolungamenti quando ritenuto necessario nelle fasce orarie serali in occasione di manifestazioni e controlli degli esercizi pubblici;
- dovranno essere assicurati la formazione e l'aggiornamento del personale in stretto contatto con la Regione. Ciò in relazione a richieste di intervento della cittadinanza che sottendono una professionalità sempre più elevata;
- saranno garantite la visibilità e la percezione della presenza del Corpo di P.L. sia tra la popolazione che soprattutto durante le occasioni di animazione del territorio che impegnano fortemente la città in termini di viabilità, rumore, occupazioni del suolo pubblico e decoro.

Andranno inoltre espletati:

- il controllo dell'ambiente che, per un calo di tensione civica, troppo spesso risulta venire non rispettato;
- le verifiche sul rispetto dell'osservanza dei limiti di velocità, anche tramite gli appositi strumenti in dotazione;
- l'impiego della strumentazione "Targa system" e dell'apposito *software* aggiuntivo da installarsi presso la centrale operativa del Comando in grado di interconnettersi con il sistema di videosorveglianza per il controllo in automatico del rispetto degli obblighi sull'assicurazione nonché la revisione dei veicoli qualora giungano i necessari chiarimenti ministeriali in materia. Soprattutto in occasione del rilievo di sinistri stradali, oltre che nel corso degli ordinari servizi di monitoraggio del territorio ove ritenuto opportuno, verrà fatto ricorso alle apparecchiature in dotazione per la misurazione del tasso alcolemico dei conducenti. Si proseguirà con l'applicazione della nuova procedura interamente digitalizzata di rilievo dei sinistri stradali;
- il controllo dei parchi e delle aree verdi, al fine rappresentare un ulteriore presidio nei confronti di comportamenti non corretti non solo verso gli adulti, ma anche verso i minori;
- la tutela del patrimonio e delle disposizioni sulla nettezza ed il decoro del suolo pubblico, specialmente nella parte riqualificata del centro storico.

Indispensabile, poi, si è rivelato il funzionamento della centrale operativa del Comando, che continuerà ad integrare in un unico sistema telematico l'impianto di videosorveglianza, il sistema di comunicazione radio, quello satellitare di localizzazione e cartografia, di telefonia. La centrale, infatti, oltre a razionalizzare e velocizzare la comunicazione fra gli operatori ed il Comando, funziona anche quale sportello per l'utenza e registra migliaia di contatti ogni anno con il pubblico. Per accrescere le esigenze di sicurezza proseguirà il servizio davanti alle scuole a favore dei minori e degli scolari da parte di un'associazione appositamente individuata tramite procedure ad evidenza pubblica.

Per quanto attiene al ruolo della Polizia Locale rapportato con la società civile, esso non può e non deve essere solamente repressivo: per questo notevoli sforzi dovranno essere rivolti alla prevenzione. Da qui la persistente collaborazione con l'Ufficio del Portavoce del Sindaco, con i mezzi di comunicazione ed il ricorso allo strumento mediatico diretto alla cittadinanza per

illustrare nuove normative e programmi di servizio. Il personale del Comando verrà coinvolto in misura crescente nell'impiego della telefonia cellulare di servizio e nel ricorso alle tipologie di comunicazione ad essa associata (*in primis* la messaggistica).

In collaborazione con il Settore delle Attività Economiche si darà luogo alla vigilanza delle attività commerciali e all'applicazione della ristrutturazione logistica dei mercati, come appena attuata. Verranno pertanto monitorati e verificati i tre mercati attualmente in calendario, le tradizionali fiere, le manifestazioni economiche, gli esercizi commerciali e pubblici.

Il personale, inoltre, da sempre è impegnato a garantire la propria presenza in occasione dei numerosi eventi cittadini, tra i quali non possono non essere citati almeno Gusti di Frontiera e la Fiera di Sant'Andrea che per la loro complessità e delicatezza coinvolgono il personale per un significativo periodo temporale. In occasione degli eventi di maggiore impatto sulla viabilità si farà ricorso anche, previ accordi, all'utilizzo del personale di Polizia Locale di altri comuni. Con riguardo specifico alla Fiera di Sant'Andrea, essendo in fase avanzata la procedura di affidamento dei lavori di riqualificazione dei Giardini Pubblici di corso Verdi e preso atto che nel corso di tali lavori non sarà possibile destinare al tradizionale parco divertimenti una parte importante dell'area interessata, gli Uffici, di concerto con l'Amministrazione, saranno impegnati ad individuare le possibili soluzioni logistiche onde conciliare la realizzazione dell'evento con le esigenze delle fasi lavorative dell'opera pubblica.

Da sottolineare, infine, anche la particolare valenza dell'educazione stradale, da tanti anni tradizionale appuntamento dell'Amministrazione con il mondo della scuola, che vede operare fattivamente la Polizia Locale con alcune Direzioni didattiche cittadine.

Missione 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

L'assetto dei **Servizi Educativi comunali**, che si articola nei due fondamentali segmenti rivolti alle fasce d'età 0-6 e 6-15 anni, si concretizza nell'erogazione di servizi tradizionali (nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia) e integrativi (centri bambini e genitori, ludoteca, doposcuola, biblioteca, laboratori), nella promozione di iniziative di carattere ludico, culturale e ricreativo che annualmente devono assumere offerte sperimentali nuove, in quanto risposte attente ai mutamenti sociali e alle esigenze e bisogni delle famiglie e della comunità locale.

L'attività dei Servizi Educativi e dei Servizi all'Istruzione deve essere vista quale insieme di risposte reciprocamente in continuità, coerenza ed unità e punti di riferimento educativi che accompagnano le famiglie nelle diverse fasi della crescita di bambini e ragazzi. Si manterrà alta la sfida di garantire in presenza le risposte a bambini, ragazzi e famiglie anche in un periodo caratterizzato dalla pandemia Covid-19 organizzando tutta la gestione delle attività nel rispetto di protocolli e parametri con cui sono stati e saranno disciplinati i servizi dalle diverse fonti normative e regolamentari internazionali, nazionali e regionali.

Tenere alta la qualità educativa dei servizi è un obiettivo da perseguire attraverso percorsi di qualificazione continua del personale impegnato nei servizi e per mezzo della promozione di eventi pubblici che consentano, da un lato, di dare visibilità all'offerta e, dall'altro, di stimolare dei confronti con altre realtà su percorsi innovativi di risposta all'evoluzione dei bisogni dell'infanzia e delle famiglie.

Al fine di garantire continuità e coerenza degli interventi e favorire risposte mirate, con particolare riferimento all'accoglienza della disabilità, del disagio e della diversità, della tutela della salute, del benessere e della corretta alimentazione, i Servizi dell'Istruzione ed Educativi sono organizzati e raccordati fra loro oltre che con le Politiche Sociali e con il Servizio Sociale dei Comuni, nonché con gli altri servizi del territorio, in primo luogo, con la locale Azienda per l'Assistenza Sanitaria, nei vari servizi di Pediatria, Dipartimento di Prevenzione e Neuropsichiatria Infantile.

L'altro fondamentale interlocutore dei Servizi è la rete del sistema scolastico locale.

Le attività che afferiscono al Servizio Istruzione devono mirare a garantire e facilitare la realizzazione dei percorsi di studio e di formazione di bambini e ragazzi. Fondamentali saranno gli aspetti connessi all'evoluzione della domanda e il contrasto del fenomeno del rischio di povertà educativa determinata dai vincoli socio-economici delle famiglie.

In tal senso si dovranno operare delle scelte di compartecipazione e tariffazione dei servizi che consentano un ampio accesso agli interventi, nonché la promozione di nuove modalità di proporre progetti e risposte educative anche dislocate sui quartieri in cui emergono indicatori di particolare svantaggio che possono essere coincidenti con specifici insediamenti abitativi o di ritrovo di gruppi di bambini e ragazzi e su cui si intendono promuovere azioni anche di contrasto dei fenomeni di dispersione ed insuccesso scolastico con le conseguenze intrinseche che ciò comporta, oltre che facilitare l'accesso alle opportunità ed occasioni presenti nei servizi o promosse dai diversi atti del territorio.

L'aspetto caratterizzante l'impegno del Comune sarà quello di mantenere il coordinamento e la collaborazione con i principali attori del territorio identificabili nella scuola e nella famiglia.

Il Comune interviene nel supportare l'offerta didattica anche con altri flussi contributivi agli istituti comprensivi per garantire la disponibilità delle dotazioni didattiche ed eroga uno specifico trasferimento di fondi agli istituti comprensivi di lingua slovena.

Sarà fondamentale promuovere e sostenere progetti formativi e percorsi di confronto con altre realtà didattiche e educative regionali e transfrontaliere per garantire il mantenimento della qualità

dei servizi. In quest'ottica è prevista l'adozione di strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie e dei bambini e ragazzi fruitori dei servizi.

Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta alla delicata fascia 0-6 anni, in cui l'autonomia dell'Ente Locale si esplica ai massimi livelli, ricevendo in risposta da parte dell'utenza un'attenzione, una percezione della qualità erogata e un'evidenza di soddisfacimento del bisogno effettivo e potenziale che vedono il Comune interlocutore qualificato sul territorio, anche in termini di coordinamento e referenza con l'eventuale offerta privata di servizi, in rapporto al contesto normativo nazionale e regionale.

L'Amministrazione comunale intende mantenere la resa a livello complessivo, organico e a rete, dei servizi rivolti all'utenza per tale particolare fascia di età confermando la massima attenzione per l'offerta educativa rivolta alla delicata prima fascia d'età, nell'interesse delle famiglie e a tutela e cura del benessere dei bambini complessivamente inteso.

La necessità di perseguire la migliore gestione delle attività ausiliare e della ristorazione scolastica rende opportune scelte riorganizzative del servizio considerato l'ambito dell'intero Settore, comprese eventuali esternalizzazioni di parte di esso nei prossimi anni scolastici in relazione all'evoluzione della domanda ed ai vincoli esterni.

È interesse di questa Amministrazione comunale sostenere la creazione di centri per le famiglie e, in questo senso, si intende implementare le attività dei Servizi Educativi e l'accesso allo sportello informativo dedicato ai benefici attivabili a sostegno delle famiglie presso il Centro "Lenassi", mantenendo Gorizia nel *network* dei Comuni amici della famiglia. La costituzione di uno specifico spazio collegato al portale del Comune di Gorizia e riferito a tutti i servizi per l'infanzia messi a disposizione dei cittadini denominato "Educare a Gorizia" concretizza la volontà di rendere sempre più agevole l'accesso all'offerta pubblica per le famiglie. A ciò si aggiunge la digitalizzazione delle domande di accesso ai servizi che facilita le famiglie e che verrà progressivamente estesa a tutte le attività.

Il Centro "Lenassi" è un punto di riferimento significativo e qualitativamente rilevante nell'offerta cittadina. Il fatto di avere personale comunale preparato consentirà di promuovere iniziative innovative di interesse sull'intero panorama regionale. L'offerta del Centro, tra l'altro, completa quella degli istituti comprensivi in quanto annualmente offre delle attività finalizzate alle diverse realtà delle scuole primarie e dell'infanzia che raggiungono la sede del servizio attraverso l'utilizzo del trasporto scolastico messo a disposizione dall'Amministrazione.

Si tratterà di assumere un impegno per rendere visibile, testimoniabile e comunicabile la nostra realtà anche sul piano della rete della realtà transfrontaliera (con cui sono stati avviati dei confronti e previste collaborazioni nel periodo immediatamente antecedente l'emergenza sanitaria), extracomunale e nazionale, avendo cura di operare per una rapida riqualificazione della parte esterna dell'edificio che rappresenta un'opportunità in quanto collocato nel centro cittadino e dotato di uno spazio verde esterno perimetrato.

Da qui il proseguimento del progetto di costituirci quale punto di riferimento con la promozione degli eventi sui temi pedagogici dal punto di vista del bambino, delle famiglie e del personale educante non trascurando gli aspetti della vivibilità/opportunità offerti dagli spazi urbani.

L'altro elemento da promuovere sarà la collocazione della Biblioteca Bambini e Ragazzi nella rete del sistema bibliotecario regionale.

Costituire un punto di riferimento culturale di documentazione sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza mettendo a disposizione anche il patrimonio documentale che ha tracciato la storia dell'Istituto "Lenassi" e delle risposte che tradizionalmente la città di Gorizia ha espresso nelle diverse epoche a sostegno dei bambini e dei ragazzi è un obiettivo ambizioso. Grazie a questa Biblioteca sarà possibile prendere visione e consultare documentazione digitalizzata dei Servizi Educativi, consentendo così di toccare con mano la testimonianza, spesso da parte dei diritti interessati (siano essi genitori, minori o educatori) delle risposte date all'assistenza all'infanzia a livello locale, coincidenti a quanto avvenuto sul panorama più ampio di livello nazionale e transnazionale, indagando gli aspetti storici, sociologici e pedagogici evoluti nel tempo, comuni ad

altre dimensioni sociali istituzionali a vantaggio di interlocutori adulti ma anche a misura dell'infanzia.

PROGRAMMA 1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
--------------------	---------------------------------

La tradizionale e apprezzata qualità dell'offerta educativa garantita dalle scuole dell'infanzia comunali continuerà ad esprimersi con la predisposizione e la realizzazione, da parte di ciascuna scuola, del proprio progetto educativo, presentato all'Assemblea dei genitori e discusso e integrato con le proposte delle famiglie anche attraverso la proficua tradizionale collaborazione con il personale educativo del Servizio Centro Bambini e Genitori e della Ludoteca comunale, per la realizzazione di attività tematiche di laboratorio che hanno arricchito le esperienze dei bambini all'interno di proficui percorsi di continuità. Particolare attenzione verrà riservata alla rivisitazione e predisposizione di tutta la documentazione prevista dal M.I.U.R. per le scuole di ogni ordine e grado (Piano Triennale dell'Offerta Formativa – P.T.O.F. in scadenza 2021 e Piano Educativo Individualizzato – P.E.I. con le nuove linee guida predisposte dal Ministero).

L'offerta comunale di questo servizio è stata valutata e ridefinita all'interno del Piano per il dimensionamento scolastico, in confronto e condivisione con le competenti Autorità statali, al fine di ottimizzare gli impieghi e rendere l'articolazione dei punti di servizio rispondenti agli andamenti della domanda.

PROGRAMMA 6	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
--------------------	---

Nel corso del 2020 la C.U.C. regionale ha indetto per i Comuni della Regione, tra i quali il Comune di Gorizia, una gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico prevedendone l'attivazione a partire dall'anno scolastico 2021-2022.

Il servizio è inteso come resa delle corse di trasporto a garanzia dei percorsi di andata casa/scuola e ritorno a cui si aggiungono delle corse a garanzia della fruizione di impianti sportivi, privilegiando il supporto alle attività di educazione fisica delle scuole secondarie di primo grado e quindi di quelle primarie, dando facoltà alle stesse di utilizzare il trasporto per raggiungere l'impianto della piscina, in alternativa all'accesso alle palestre. Si è ampliata, inoltre, la possibilità di accesso al trasporto per la realizzazione di alcune visite didattiche guidate la cui richiesta sarà condizionata dall'evoluzione dell'evento sanitario pandemico Covid-19.

Il servizio di trasporto si realizzerà nell'ambito della programmazione prevista dal calendario scolastico ed in armonia con le richieste di accesso da parte dei servizi educativi extrascolastici pur adattando la gestione degli itinerari per far fronte, anche, ad eventi imprevisti, straordinari ed urgenti che coinvolgono le strutture scolastiche del territorio al fine di garantire il necessario supporto alle scuole ed alle famiglie.

Uno degli obiettivi dei Servizi Educativi sarà quello di procedere ad ampliare le procedure di gestione *on line* di iscrizioni e prenotazioni del servizio in coincidenza con le indicazioni di contenimento degli accessi diretti del pubblico al servizio e a razionalizzare le modalità gestionali dello stesso, pur nel rispetto dei limiti eventualmente rilevabili da parte dell'utenza e del persistere di azioni di accompagnamento e facilitazione dei cittadini con particolari svantaggi nell'accesso a linguaggi informatici.

Il servizio di accompagnamento sugli scuolabus viene affidato a ditta esterna che è la medesima che gestisce le attività educative, al fine di garantire continuità di relazioni pedagogiche e riferimenti significativi a bambini e ragazzi.

Il servizio di ristorazione scolastica si articola sul funzionamento di centri cottura che operano a favore dei nidi d'infanzia comunali, delle scuole d'infanzia comunali e statali cittadine, della scuola primaria a tempo pieno "Pecorini" e "Ungaretti". Il servizio verrà reso sulla base delle prescrizioni e delle indicazioni impartite dalla locale Azienda Sanitaria attraverso la consolidata collaborazione con il relativo Dipartimento di Prevenzione e Nutrizione, con il quale si procede alla sistematica revisione dei manuali di H.A.C.C.P. presenti in ogni singolo centro cottura e cucina, adeguandoli alle esigenze normative e alle modalità operative attuate nelle singole strutture. Al fine di garantire l'erogazione di un servizio di buona qualità, si continuerà a rilevare giornalmente il gradimento dei pasti serviti da parte dei bambini e ragazzi che frequentano la mensa scolastica.

In conseguenza agli eventi pandemici legati al Covid-19 è stata operata una riorganizzazione delle risposte offerte dal servizio al fine di soddisfare specifiche esigenze delle scuole cittadine e, nel contempo, operare per la completa sostenibilità e offerta qualitativa del servizio, pur in presenza del rischio e delle limitazioni sanitarie che coinvolgono il personale. In questo quadro organizzativo l'Amministrazione intende ribadire l'importanza di mantenere qualitativamente elevata l'offerta e di garantire le risposte particolari alla fascia di età coincidente con i bambini che frequentano i nidi e le scuole d'infanzia e che necessitano di poter disporre di centri cottura vicini alle sedi dei servizi per le particolari esigenze e predisposizioni di regimi alimentari particolarmente adatti alla fascia d'età dei più piccoli.

PROGRAMMA 7	DIRITTO ALLO STUDIO
--------------------	----------------------------

In base alla normativa vigente e compatibilmente con le risorse disponibili si provvederà a garantire una serie di interventi di supporto ai percorsi scolastici. A seguito dell'analisi dei contributi erogati sul territorio anche dalla Regione FVG si attiveranno gli interventi di cui all'art. 28 della L.R. n. 10/1988 riguardanti:

- cedole librarie per il ritiro gratuito, nelle librerie di libera scelta delle famiglie, dei libri di testo per la scuola primaria;
- contributi per il rimborso dei libri di testo acquistati per la frequenza alla scuola secondaria di primo grado e per i primi due anni della scuola secondaria di secondo grado.

Missione 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 1	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
-------------	--

Si conferma l'obiettivo dell'Amministrazione di consolidare la propria rete museale, che vede quale elemento centrale il Museo del **Castello**. Le manifestazioni culturali promosse negli anni hanno sviluppato e amplificato, come da previsioni, la vocazione turistica del Borgo aumentando l'attrattività del Castello stesso quale meta privilegiata dei turisti che visitano la città: l'obiettivo che si intende raggiungere nel corso del 2022 non può ovviamente essere numerico e quindi parametrato in termini di afflussi a quello del 2019 in quanto la situazione pandemica del 2020 e 2021 ha radicalmente mutato le modalità di fruizione del Castello stesso.

Va ricordato che nel corso del 2022 proseguiranno i lavori di restauro e riqualificazione architettonica nonché di implementazione delle collezioni permanenti con la realizzazione di nuovi percorsi multimediali interni al maniero, per cui si auspica una pur parziale riapertura al pubblico del Castello nel secondo semestre dell'anno in corso. Vanno quindi affrontati i diversi scenari che si andranno via via a presentare, anche nella ridefinizione graduale delle modalità di visita, di pari passo anche con il superamento delle contingenze sanitarie e di apertura al pubblico dello spazio museale (fino ad arrivare alla fruizione totale da parte dei visitatori di tutto il complesso), valorizzando al massimo le collezioni permanenti del Castello stesso.

Compatibilmente con i tempi condivisi con l'Amministrazione regionale e con le procedure amministrative dovute dall'Amministrazione comunale, nel 2022 si proseguirà nella realizzazione degli articolati interventi dell'azione denominata "Agenda Urbana", tesi a realizzare un'offerta turistico-culturale innovativa nel Castello basata su nuove tecnologie digitali che renderanno la visita al maniero un'inedita esperienza da non mancare. In particolare si rinnoverà la modalità di utilizzo dell'applicazione multimediale interattiva (*tablet* corredato da auricolari) che ha accompagnato il visitatore lungo il percorso espositivo fornendo le informazioni necessarie a capire la storia e le caratteristiche che contraddistinguono le singole sale del Castello e i beni che vi sono esposti. Nel corso del 2021 si sono avviate le procedure utili alla realizzazione di proposte di realtà virtuale e realtà aumentata all'interno del percorso espositivo del Castello, che si andranno a realizzare almeno in parte compatibilmente all'approvazione del progetto da parte del competente Mi.B.A.C., altre applicazioni che renderanno ancora più godibile la visita al maniero e più ricca l'offerta turistico-culturale al monumento simbolo della città, concorrendo ad incrementarne in un futuro, che si auspica prossimo, il numero di visitatori.

Si andranno, inoltre, ad aggiornare i rapporti con l'Associazione Amici di Israele, che si occupa storicamente per il Comune della gestione della **Sinagoga** e del relativo Museo della Gerusalemme dell'Isonzo, per la promozione e l'animazione del Tempio Israelitico di via Ascoli, nell'ottica di una più attenta valorizzazione di questa ricchezza culturale cittadina con forte valenza transfrontaliera con la dovuta attenzione della necessità di adeguamento dell'impiantistica in termini di sicurezza del Tempio e del Museo attiguo. Si valuteranno con la Camera di Commercio possibili nuove e attuali modalità di gestione, considerato il prolungato "fermo" delle attività espositive, della **Sala espositiva "Tullio Crali"** di via Diaz, proprietà dell'Ente camerale, luogo deputato ad ospitare mostre d'arte contemporanea realizzate e promosse da terzi (associazioni e privati).

Si riavvierà nel corso dell'anno la tradizione di ospitare le grandi mostre temporanee presso il

complesso museale dell'ex **Convento seicentesco di Santa Chiara**. In particolare, tra la primavera e l'estate 2022, grazie alla prestigiosa collaborazione con l'Associazione Culturale Comitato di San Floriano realizzatore *in primis* della mostra di rilevanza internazionale di Illegio e ora anche di Casa Cavazzini a Udine, verrà realizzata a Santa Chiara l'inedita nostra "Madre. Trenta capolavori segreti per la più bella tra le donne" in cui approfondire la conoscenza dell'iconografia mariana dal XIII al XVIII secolo ammirando tele e tavole di indubbio pregio che avranno certo interesse di pubblico ed esperti italiani ed esteri. Il Museo di Santa Chiara ha rappresentato e rappresenta infatti un impegno importante per questa Amministrazione, per le sue forti potenzialità di sviluppo del settore turistico e culturale goriziano. Dalla sua riapertura, nel dicembre del 2011, il Museo si è definito infatti come nuovo importante spazio espositivo collocato in pieno centro, possibile sede di proposte culturali di livello.

Palazzo De Grazia si configura come una delle sedi più belle a cui possono aver accesso le associazioni goriziane per la realizzazione delle loro iniziative, come testimoniato dalle oltre 50 iniziative svolte nel corso del 2019. Obiettivo dunque per il 2022 sarà proseguire nella rimessa in uso del piano nobile quale luogo aperto alle attività culturali, che ci si augura possano riprendere al più presto, nell'ottica di giungere poi alla creazione di un sistema di gestione e fruizione sempre più affinato.

Nell'ambito di un intervento complessivo di adeguamento alle nuove tecnologie, anche nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti normative in materia, il **Teatro comunale "Giuseppe Verdi"** proseguirà l'attività di implementazione della dotazione strumentale, con l'attivazione del nuovo supervisore della centralina dei sistemi antincendio, che permetterà di verificare, anche da remoto, il corretto funzionamento dell'impianto. La platea e la 1ª galleria vedranno un importante sviluppo tecnologico con la sostituzione (*dimmer* compresi) delle luci di sala con faretti led che comporteranno un notevole risparmio energetico e una minore possibilità di innesco d'incendio essendo questo tipo di lampade a corpo "freddo". Inoltre, sempre nell'ottica di una maggiore sicurezza, verranno sostituiti gli argani dei tiri scenici motorizzati con dei modelli dotati di doppio freno (come previsto dalle normative), che permetteranno di svolgere le necessarie attività sceniche in sicurezza, durante le fasi di montaggio degli spettacoli caratterizzati da continue salite e discese dei vari appendimenti teatrali (luci e scenografie). L'intervento per l'anno 2022 si concluderà con l'acquisizione di lampade led da scena e cavetteria varia per permettere al Teatro di avere una dotazione di attrezzatura varia al passo con i tempi.

PROGRAMMA 2	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
--------------------	--

L'obiettivo dei prossimi anni si conferma quello di trasformare il flusso culturale-turistico goriziano in una permanenza più ampia e stabile, considerando *in primis* le opportunità culturali offerte dalla città: il Castello e il suo Borgo, le prestigiose mostre del Museo di Santa Chiara, l'attività del Museo della Sinagoga, le attività culturali e promozionali proposte dalla Fondazione Palazzo Coronini Cronberg e dai già Musei Provinciali in capo alla Regione FVG attraverso l'E.R.P.A.C. hanno permesso di concretizzare l'attivazione di un biglietto unico alle sedi espositive cittadine, che si intende riattivare nel 2022 dopo la fase sperimentale avviata nel giugno del 2020.

Fare concretamente sistema per sviluppare il comparto culturale goriziano, anche in un'ottica di sviluppo turistico, si è confermato l'impegno fondante del programma dell'Amministrazione: metodo, questo, per valorizzare e coinvolgere sempre più le diverse componenti del territorio, sia pubbliche sia private, nei percorsi di animazione e sviluppo che mirano all'attrazione di visitatori e di risorse.

Si consolideranno, dunque, ulteriormente i rapporti già proficui con le associazioni presenti sul territorio che si occupano di valorizzazione e promozione storico-culturale nelle sue diverse

accezioni e, quando e ove possibile, si andranno a riproporre con modalità riviste e corrette e soprattutto sicure, eventi contestualizzati alla *location* storica, con un'attenzione particolare alla musica, in considerazione della presenza in Castello dell'esposizione di interesse internazionale "Theatrum Instrumentorum": in tal senso nel corso del 2022 verrà aggiornata e rinnovata e aggiornata la Convenzione con il Dramsam Centro Giuliano di Musica Antica, curatore della mostra permanente diffusa nelle sale del Castello nonché promotore da decenni dei Festival internazionali quali Musica Cortese, ad esempio.

Nel corso del 2022 verrà dato, altresì, avvio alle attività di realizzazione dell'innovativo ed originale percorso multimediale del Castello con il quale si implementeranno ed arricchiranno le collezioni permanenti del maniero con curati, scenografici, ma anche storicamente ineccepibili, allestimenti multimediali che renderanno la visita al monumento simbolo della città ancora più unica ed irrinunciabile.

A supporto di tale attività di valorizzazione del Borgo e del Castello, a completamento anche parziale dei lavori di restauro e riqualificazione architettonica per i quali il Castello di Gorizia nei primi mesi del 2022 rimarrà ancora non fruibile dal pubblico, questa Amministrazione, nel corso dell'anno, intende confermare ogni iniziativa promozionale utile alla comunicazione e alla migliore diffusione della conoscenza del maniero e della sua storia, confermando l'ingresso gratuito nelle prime domeniche del mese e in concomitanza dei principali eventi culturali, turistici ed enogastronomici cittadini, che si auspica di riprendere ad organizzare, gradatamente, a seguire della conclusione dello stato di emergenza pandemica da Covid-19 (come, per esempio, *é*Storia, il Festival del Folklore, il Premio Amidei, Gusti di Frontiera, Contea, il Dicembre Goriziano).

Si riavvierà, inoltre, nel corso dell'anno la tradizione di ospitare le grandi mostre temporanee presso il complesso museale dell'ex Convento seicentesco di Santa Chiara. In particolare, tra la primavera e l'estate 2022, grazie alla prestigiosa collaborazione con l'Associazione Culturale Comitato di San Floriano, realizzatore *in primis* della mostra di rilevanza internazionale di Illegio e ora anche di esposizioni a Casa Cavazzini a Udine, verrà realizzata a Santa Chiara l'inedita nostra "Madre. Trenta capolavori segreti per la più bella tra le donne" in cui approfondire la conoscenza dell'iconografia mariana dal XIII al XVIII secolo ammirando tele e tavole di indubbio pregio che avranno certo interesse di pubblico ed esperti italiani ed esteri.

Nel 2021 inoltre si è celebrato il centenario della nascita dell'artista friulana Dora Bassi (1921-2007) e l'Amministrazione ha organizzato delle visite guidate gratuite contingentate che proseguiranno nel 2022 a festeggiamento del compleanno di Dora Bassi che cade a febbraio. Durante l'anno, in cui ricorre tra l'altro il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, l'Amministrazione comunale continuerà nell'attività di valorizzare la fruizione dell'omonima Donazione presente nel *foyer* del Teatro "Verdi" incentrata sulla rilettura pittorica di Dora Bassi delle Poesie a Casarsa di Pasolini realizzando un sito dedicato, articolato in contenuti aggiornati e accattivanti tesi a far conoscere questa parte del patrimonio storico-artistico comunale anche grazie ad una sorta di visita da remoto *on line*.

Attenzione sarà prestata inoltre al centenario del Milite Ignoto: l'Amministrazione, in virtù del suo ruolo istituzionale ha coordinato nel 2021 il fitto programma di attività che le associazioni di settore hanno organizzato per la celebrazione della storica ricorrenza. E nel corso del 2022, anno in cui proseguono le celebrazioni a livello nazionale, verranno realizzati direttamente dall'Amministrazione comunale un Concerto di Fanfare Militari, l'intitolazione di un'area cittadina al Milite e supportate altre iniziative promosse dalle associazioni, a partire da una mostra all'interno del Teatro.

Nel corso del 2022, poi, l'Amministrazione comunale, quale Ente capofila, realizzerà con i Comuni di Palmanova e Gradisca d'Isonzo il progetto "Fortezze su confini e invisibili" teso a creare un itinerario fisico da promuovere nella maniera più ampia a livello turistico-culturale tra i tre Comuni della regione, accomunati dalla storia delle loro strutture difensive.

Dall'inizio dell'attuale mandato si segnala una rilevante implementazione degli eventi culturali e turistici realizzati, promossi e/o supportati dall'Amministrazione comunale e svolti nella città di Gorizia, fino a giungere a oltre 1.500 eventi censiti nel corso del 2018, consolidati nel 2019. Dopo lo stop del 2020 e 2021, in conseguenza della pandemia, per il triennio di riferimento si conferma l'impegno in una efficace e capillare attività di promozione e organizzazione degli eventi e di promozione della città.

In particolare nel 2019 sono stati supportati oltre 150 eventi ed attività culturali e turistiche sui fondi per i contributi culturali realizzati da associazioni ed istituzioni del territorio cittadino, con un incremento considerevole rispetto all'anno precedente. Anche nel 2020 e 2021, nonostante le difficoltà, sono state numerose le iniziative delle associazioni del territorio, di cui molte *on line*, comunque svoltesi. Nel 2022 si conferma la volontà di collaborazione e supporto alle associazioni culturali locali, ipotizzando anche una messa a rete delle iniziative al fine di ottenerne maggiore visibilità, e lo sviluppo di rinnovate modalità di gestione della procedura delle domande di contributo.

Visto il successo ottenuto a partire dal 2016, anno della sua apertura, con una media di oltre 100 utilizzi annuali, l'Amministrazione comunale ha ridefinito già nel corso del 2021 le modalità di gestione e utilizzo, alla luce del trasferimento del Punto Giovani al piano terra della sede municipale di via Garibaldi, tanto che l'attività nello spazio culturale sito al piano terra di detto edificio, denominato Sala "Dora Bassi" destinato alle associazioni del territorio che fruiscono a titolo gratuito di un luogo nel centro cittadino dove promuovere incontri, conferenze e simili iniziative culturali, è passata al gestione del Settore Politiche Giovanili. Resta in capo al Servizio Cultura il coordinamento e la gestione delle raccolte esposizioni che vengono allestite presso le vetrine del Municipio 2 di via Garibaldi nell'ambito del progetto, consolidato ormai da diversi anni, denominato "Le vie dell'Arte".

Nel corso del triennio 2022-2024 si intende altresì proseguire nella realizzazione del progetto "I giovani sulle tracce della memoria", che prevede la realizzazione di iniziative, incontri e viaggi a favore delle istituzioni scolastiche cittadine, riguardanti le tematiche collegate alla Giornata della Memoria e al Giorno del Ricordo. Le attività, che si svilupperanno nel periodo tra gennaio e maggio di ogni anno, vedranno il coinvolgimento diretto di numerose realtà associative ed istituzionali cittadine quali l'Associazione *èStoria*, l'Associazione Amici di Israele, l'A.N.V.G.D. - Sezione di Gorizia, l'Associazione Centro Studium - Librilliamo e gli istituti scolastici cittadini.

Con riferimento all'attività da realizzarsi al Teatro comunale "Giuseppe Verdi", è intenzione dell'Amministrazione confermare la centralità della struttura teatrale anche nel triennio di attività 2022-2024. Si intende dunque proseguire nel percorso già avviato, proponendo la seconda parte della stagione teatrale 2021/2022 nel corso dei primi mesi dell'anno 2022, mentre nella seconda parte del 2022, si organizzerà e avvierà la stagione 2022-2023.

Nei mesi estivi verrà riproposta "Verdid'Estate", la rassegna teatral-musicale svoltasi nei primi anni all'interno del Parco del Palazzo municipale, cornice ideale per trascorrere piacevoli serate estive, e spostatasi dal 2021 - a seguito dell'emergenza sanitaria - al Teatro comunale. Per il triennio 2022-2024 è ancora in fase di definizione la sede di svolgimento, ove verranno da giugno a settembre, presentati concerti, *reading* e rappresentazioni teatrali, con un'apposita sezione dedicata alle proposte teatrali per bambini e famiglie.

Si conferma, inoltre, la volontà di diversificare e ampliare le proposte artistiche e le possibilità di scelta degli spettatori, aggiornando e diversificando le già numerose proposte di abbonamento e pacchetti. Sarà altresì ulteriormente perseguita la ricerca di più ampie e flessibili possibilità di utilizzo degli spazi del Teatro comunale, anche grazie alla possibilità di utilizzare la sola platea.

Si confermerà, inoltre, il sostegno e la collaborazione alla realizzazione della terza edizione di "Visavì Gorizia Dance Festival": si tratta di un festival transfrontaliero di danza contemporanea, nato nell'ottobre 2020, che vuole affermarsi quale appuntamento annuale dalla spiccata rilevanza internazionale, proponendo al Teatro "Verdi" e al S.N.G. di Nova Gorica, nel mese di ottobre 2022, spettacoli e performance di danza, alcuni in "prima" nazionale.

Al Ridotto “Francesco Macedonio” del Teatro comunale si svolgeranno anche gli appuntamenti e i laboratori dell'edizione 2022 del progetto “Artefici. Residenze Creative FVG”, ideato dalla Soc. Coop. a.ArtistiAssociati, con esibizioni aperte al pubblico da parte delle compagnie professioniste a conclusione delle diverse residenze artistiche.

Ulteriore spinta verrà data, nel prossimo triennio di attività 2022-2024, alla sinergia denominata “#teatrinnrete”, avviata a fine 2018 con i maggiori teatri operanti sul territorio e finalizzata a massimizzare la visibilità delle singole strutture attraverso una promozione comune e l'applicazione di scontistiche reciproche riservate agli abbonati delle strutture aderenti al protocollo: Teatro comunale di Monfalcone, Nuovo Teatro di Gradisca d'Isonzo, Teatro comunale di Cormons, Teatro Nazionale Sloveno e Kulturni Dom di Nova Gorica.

In tale contesto si inserirà anche la programmazione estiva di eventi e intrattenimenti musical-teatrali, che potranno svilupparsi nelle diverse *location* estive, già valorizzate negli anni scorsi, tra le quali spiccano il Parco del Palazzo municipale, la corte di Palazzo De Grazia e i Giardini Pubblici.

Verrà supportata anche, se del caso, attraverso la stesura di apposita convenzione pluriennale in previsione di GO! 2025, la realizzazione del Festival Internazionale della Storia “èStoria”, organizzato dall'Associazione culturale èStoria ogni anno. Il Festival della Storia è una delle manifestazioni culturali più riuscite in campo regionale, e non solo, che richiama un vastissimo numero di visitatori, facendo registrare un *boom* di presenze a conferma dell'unicità dell'iniziativa e del suo alto livello culturale. Nel 2022 tema centrale sarà “Fascismi”, declinato attraverso una serie innumerevole di appuntamenti, caratterizzati, come d'uso, da ospiti d'eccezione e da dibattiti e approfondimenti di altissimo livello.

Nel mese di luglio si svolgerà a Gorizia la tradizionale e attesa rassegna Premio Internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica “Sergio Amidei”, che valorizza e premia le migliori sceneggiature, gli autori e le pellicole contraddistintesi nell'ultima stagione cinematografica, utilizzando le splendide cornici di piazza della Vittoria e del Palazzo del Cinema di piazza della Vittoria, ospitando numerosi e prestigiosi esponenti del mondo della cinematografia ed attirando, con una ricca ed articolata programmazione degli eventi, un folto pubblico di cinefili. Anche nel triennio 2022-2024 la manifestazione verrà gestita autonomamente dall'Associazione culturale “Sergio Amidei” di Gorizia, alla quale l'Amministrazione comunale assicurerà, anche, se del caso, attraverso la stesura di apposita convenzione pluriennale in previsione di GO! 2025, supporto economico e assistenza logistica.

Nel corso del 2022, inoltre, si confermerà il convinto sostegno alla realizzazione del Festival Alienazioni, ideato ed organizzato dall'Associazione Gorizia Spettacoli: manifestazione, questa, che intende approfondire i diversi ambiti del disagio, attraverso un *focus* culturale legato a spettacoli teatrali, eventi musicali ed incontri divulgativi. Alcune delle proposte, di maggior richiamo ed interesse, potranno svolgersi al Teatro comunale “Verdi”.

Tra le iniziative ormai consolidate nel panorama culturale cittadino, si confermeranno il patrocinio ed il sostegno del Comune di Gorizia, dopo lo stop o la riduzione delle iniziative registrato nel 2020, ai seguenti eventi culturali, auspicandone la realizzazione per il 2022:

- il Concorso di Canto Corale “A. Seghizzi”, al quale partecipano numerosi cori con il coinvolgimento di circa una ventina di Nazioni rappresentate, che è ormai una importante realtà artistica ed una occasione di incontro e confronto tra i cori dei vari Paesi europei;
- il Concorso Internazionale di Violino Premio “Rodolfo Lipizer”, che da sempre vede la partecipazione di numerosi giovani talenti e potenziali nuove promesse del violino provenienti da tutto il mondo;
- Librilliamo, evento di promozione della lettura con le scuole ed i giovani, che si configura come uno degli eventi culturali dedicati all'avvicinamento dei ragazzi al libro;
- il Puppet Festival transfrontaliero, che vede dallo scorso anno l'importante ritorno a Gorizia e a Nova Gorica degli appuntamenti estivi del Festival, che offrono un interessante panorama dedicato al teatro di figura e al teatro all'aperto, collocandosi anche nei luoghi simbolo della città

sia all'esterno che all'interno, con particolare *focus* sull'infanzia;

- il Festival del Folklore e la Parata Folkloristica, eventi ormai tradizionalmente radicati nel tessuto cittadino, che nel tempo hanno fatto da ponte tra est e ovest favorendo, in epoca di guerra fredda, i rapporti fra le genti dell'Europa. Si tratta di una manifestazione che nel corso degli anni ha saputo adeguarsi alle mutate condizioni portando in città sempre nuovi spettacoli da tutti i continenti e coinvolgendo in estate numerosi visitatori provenienti da tutta la regione e dalla vicina Slovenia.

Si confermeranno le numerose adesioni e collaborazioni con consorzi, associazioni e fondazioni culturali e turistiche (come, per esempio, I.S.I.G., Ente Regionale Teatrale del FVG, A.G.I.S. Triveneto, Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli storici del Friuli Venezia Giulia).

Nel contesto di internazionalizzazione della città verranno inoltre supportati i percorsi già avviati e relativi alle candidature del merletto italiano a Patrimonio Immateriale dell'U.N.E.S.C.O., che vede coinvolta la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia, e del Collio-Brda come Patrimonio Culturale e Rurale Transfrontaliero dell'U.N.E.S.C.O.

Nel 2020 Gorizia ha sottoscritto un patto locale per la lettura ed ha ottenuto il riconoscimento di "Città che legge" presso il Mi.B.A.C.T. Tale riconoscimento ha permesso di accedere a fondi specifici per la promozione del libro e della lettura in città e offre la possibilità di creare nuove sinergie su uno dei patrimoni di Gorizia, costituito dalla presenza di un eccezionale numero di librerie e biblioteche rispetto al numero di abitanti. Si intende procedere, a partire dal 2022, con la realizzazione di questo progetto, sviluppato tra laboratori e appuntamenti culturali, in sinergia con il Festival Librilliamo, le Associazioni *èStoria* e *"Amidei"*, nonché con la Fondazione Beni Culturali Ebraici, lo staff di GO! 2025, l'editore LEG di Gorizia, le librerie cittadine, gli istituti scolastici e le biblioteche, con il coordinamento di I.S.I.G.

Nova Gorica e Gorizia saranno Capitale Europea della Cultura 2025. A seguito della proclamazione, avvenuta a fine 2020, delle due città a tale prestigioso titolo, nel corso del 2022, di concerto con la Regione ed il G.E.C.T. GO, si provvederà prioritariamente a individuare le strutture cui affidare la realizzazione del ricco cartellone di eventi e proposte culturali da svilupparsi nei prossimi anni e fino al 2025 nella città di Gorizia, quale imprescindibile supporto alle manifestazioni che si svolgeranno contemporaneamente nel vicino territorio sloveno.

Nell'ambito del percorso di avvicinamento al 2025, inoltre, l'Amministrazione intende supportare le numerose nuove iniziative culturali che verranno a svolgersi in città, anche nel corso del 2022; nell'ambito di tale attività si inseriscono gli oltre 50 partenariati concessi a progetti e iniziative di soggetti e associazioni culturali locali e regionali, i quali hanno presentato domanda di finanziamento a valere sugli Avvisi annuali per le attività culturali della Regione FVG. Tali collaborazioni e partenariati potranno concretizzarsi nel supporto nella diffusione e comunicazione delle iniziative e/o nell'eventuale messa di disposizione di strutture comunali per lo svolgimento delle attività.

In previsione dei molti eventi che interesseranno la città a seguito della proclamazione di cui sopra, il Comune, oltre alle strutture di sua proprietà, potrà contare anche sulla disponibilità dell'Auditorium della Cultura friulana che verrà concesso dalla Regione FVG in regime di convenzione, così da ospitare iniziative di vario genere e di livello anche nazionale e internazionale.

L'organizzazione di tutte le attività culturali avverrà sempre compatibilmente all'evolversi della situazione epidemiologica e nel totale rispetto delle disposizioni in materia di emergenza sanitaria.

Con riferimento al **panorama universitario**, nel 2022-2024 si consoliderà il sostegno al polo universitario goriziano, anche attraverso una redistribuzione delle risorse economiche resa possibile dal processo, in atto, del superamento della modalità organizzativa, ormai superata, del Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia, cui si sta affiancando la costituzione di un Tavolo di concertazione permanente, che vedrà la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nella definizione dello sviluppo dell'istruzione superiore. Detto tavolo, definito attraverso la

sottoscrizione di un protocollo di intesa, sarà uno strumento snello, agile ed elastico, maggiormente in linea con i ruoli, le competenze, le modalità di finanziamento e di sostegno economico dei vari protagonisti, pubblici e privati, interessati alle tematiche universitarie. L'obiettivo sarà il rafforzamento della promozione delle attività universitarie di stanza a Gorizia, soprattutto dei corsi di laurea che qualificano la vocazione internazionale e transfrontaliera della città (Scienze Internazionali e Diplomatiche e Relazioni Pubbliche).

Anche nel corso del 2022 proseguiranno gli incontri con gli atenei di Udine e di Trieste e con la Regione Friuli Venezia Giulia per discutere circa il futuro sviluppo universitario sul territorio. Ci si adopererà, al tempo stesso, per portare sul territorio corsi di laurea e *master* sempre più attrattivi, all'avanguardia e di carattere internazionale.

Partiranno nell'a.a. 2022/2023 i nuovi Corsi di laurea triennale dell'Ateneo di Trieste in "Assistenza sanitaria" e in "Tecniche della prevenzione per ambienti e nei luoghi di lavoro", con una previsione, a pieno regime, di un incremento di presunti 180 ulteriori iscritti.

Saranno sviluppate iniziative *ad hoc* per permettere l'incontro tra aziende del territorio e studenti dei corsi di laurea attivati in città.

Nell'ambito dell'attività di promozione dell'insediamento universitario nel Goriziano, il Comune si farà parte attiva per realizzare iniziative specifiche, anche con il coinvolgimento di terze parti a vario titolo interessate allo sviluppo del polo e al mantenimento della popolazione studentesca, compresa anche la partecipazione in qualità di *partner* ad attività e progettualità che riguardano l'ambito universitario, mediante anche la promozione di appositi tirocini curriculari.

Si è stimolato in tal senso il confronto ed aperto un tavolo di dialogo fra A.P.T. Spa e Università degli Studi di Udine e di Trieste circa l'implementazione dei servizi di collegamento con la stazione ferroviaria di Gorizia che ha portato alla ridefinizione dell'orario di partenza di alcune corse della linea 8 del servizio urbano di Gorizia e all'introduzione, in forma sperimentale, di quattro collegamenti fra la stazione ferroviaria e il Polo di via Alviano nella fascia oraria 8.00-10.00 con il sostegno finanziario del Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia.

Studenti, docenti e personale delle sedi goriziane delle due Università godranno da febbraio 2022 anche di un punto ristoro presso il Polo universitario di via Alviano, grazie alla collaborazione fra A.R.D.I.S. e gli Atenei di Udine e Trieste.

Si intende, inoltre, stabilire, in accordo con le Università già insediate in città e con il Consorzio stesso, più stringenti rapporti con le Università straniere (Lubiana e Nova Gorica in particolare), anche attraverso lo strumento del G.E.C.T. GO, al fine di creare le condizioni per la costituzione di un polo universitario di respiro internazionale, che possa attirare l'interesse di ulteriori *stakeholder* anche con attori terzi quali enti locali e soggetti pubblici e privati, stimolando anche l'interesse verso la creazione di università di respiro europeo.

Anche per il 2022 si intende proseguire con lo sviluppo di una serie di progettualità importanti anche in vista della Capitale Europea della Cultura 2025, tra cui:

- rigenerazione urbana "Gorizia e Nova Gorica insieme verso il 2025" ~ Si tratta di un accordo quadro tra le due città che si inserisce nell'ambito del laboratorio di rigenerazione urbana *Go/N.Go International RrrLab*, organizzato grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste. Anche grazie all'asse con la Facoltà di Architettura dell'Università di Lubiana, sono stati intessuti rapporti con gli atenei di Londra, Parigi, Amsterdam, Maribor, Vienna e Graz, nonché Stoccarda, Lisbona e Zagabria, i cui professori supervisioneranno l'*iter* progettuale che verrà creato dai ragazzi. Un laboratorio per allargare lo sguardo oltreconfine, anche sull'onda di E.C.O.C. 2025, con la scelta delle aree-conessioni da riqualificare, in quanto capaci di generare concrete occasioni di cooperazione e opportunità per il reciproco sviluppo della città transfrontaliera conurbata. I prodotti e i manufatti di questi laboratori sono stati oggetto di una mostra presso il Museo Santa Chiara (conclusasi a gennaio 2022); è invece ancora in essere l'esposizione relativa alla parte *in progress* presso le vetrine messe a disposizione dall'A.T.E.R. di Gorizia;

- il Goriziano storico e l'architettura razionalista: studio e censimento ~ Si tratta di un progetto che

prevede il coinvolgimento degli studenti del Corso di Laurea in Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, in collaborazione anche con gli ex Consigli di Quartiere nell'ambito dei laboratori di architettura;

- Studenti connessi, città connessa ~ È un'iniziativa volta alla virtualizzazione di una sorta di carta dei servizi dedicata agli universitari, tramite l'implementazione dell'App *Let's Go!* o la creazione di un'applicazione parallela con l'ausilio degli studenti dell'Università degli Studi di Udine (Relazioni Pubbliche e Progettazione di Applicazioni Mobili);
- Gorizia, città universitaria: promozione del concept "Io studio a Gorizia" ~ È un'iniziativa con cui si intende elaborare, attraverso gli studenti dell'Università degli Studi di Udine (Relazioni Pubbliche e Progettazione di Applicazioni Mobili, SasWeb Lab) il portale "Io studio a Gorizia";
- l'ex Seminario di via Alviano e il *Conference Center*, l'ex Stella Mattutina: ripensare e rilanciare gli spazi ~ In questi mesi si è reso nuovamente riutilizzabile e fruibile il *Conference Center* e si è addivenuti ad un accordo per la ristrutturazione della struttura dell'ex Stella Matutina di via Nizza tra l'Università degli Studi di Udine e la Soprintendenza;
- Gorizia dall'alto: corso di specializzazione per la fotografia aerea ~ È intenzione promuovere, verificando il concreto interesse e la fattibilità, tale corso di specializzazione: si tratta di un progetto che coinvolgerà le realtà private del territorio specializzate nella fabbricazione e programmazione dei droni, al fine di istituire, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine (Relazioni Pubbliche) un corso di specializzazione *post laurea* per l'utilizzo di tali dispositivi. In tale contesto, l'Aeroporto "Amedeo Duca d'Aosta" potrebbe rappresentare la sede ideale del corso, diventando un punto di riferimento per le esercitazioni pratiche.

Con riferimento alle **minoranze linguistiche**, il Comune proseguirà in un percorso rispettoso delle diversità linguistiche nell'ambito della legislazione nazionale, regionale ed europea, che ha inserito nei trattati in termini chiari il tema delle minoranze linguistiche, nella consapevolezza che la tutela delle minoranze è tema particolarmente sentito nel territorio di riferimento. Nel corso del 2021, compatibilmente con i fondi messi a disposizione, proseguiranno le attività istituzionali atte a dare esecuzione alle vigenti normative in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche presenti sul territorio comunale (Legge n. 482/1999, Legge n. 38/2001 e successivi Decreti attuativi, Legge regionale n. 26/2007, Legge regionale n. 15/1996, Legge regionale n. 29/2007). In particolare sarà assicurata la traduzione di testi di carattere istituzionale e tecnico nelle e dalle lingue minoritarie, la facilitazione della comunicazione con le minoranze linguistiche presenti sul territorio del Comune di Gorizia e le loro emanazioni.

Per quanto riguarda la lingua slovena, verrà assicurata oltre che l'attività di traduzione anche quella di interpretariato, compatibilmente all'ammontare dei finanziamenti stanziati ed erogati.

In particolare il servizio di interpretariato verrà garantito in occasione di eventi o manifestazioni di carattere istituzionale organizzate o promosse dal Comune stesso, durante le sedute del Consiglio comunale (compatibilmente alle recenti, nuove modalità di tenuta delle sedute utilizzando la piattaforma informatica acquistata nel 2021) limitatamente alla fase relativa alle interrogazioni ed interpellanze (ai sensi dell'art. 9 Legge n. 38/2001) e durante le sedute della Consulta per i problemi della minoranza etnica cittadina, rendendo così effettivo il diritto all'uso della lingua slovena negli organi collegiali come da disposizioni degli artt. 8 e 9 della Legge n. 38/2001.

Nei limiti dei contributi ricevuti dalla Regione FVG, proseguirà la fattiva collaborazione e sinergia tra gli Uffici dei diversi Settori e gli sportelli linguistici soprattutto per quanto riguarda la comunicazione istituzionale e promozionale nelle lingue storiche locali, la rassegna stampa dei media locali e il supporto nell'ordinaria attività amministrativa. Gli sportelli linguistici, infatti, oltre a provvedere all'attività di traduzione ed interpretariato a supporto degli Amministratori, degli organi collegiali e degli altri Uffici dell'Ente provvedono anche ad assicurare l'attività amministrativa strettamente connessa alla tutela delle lingue minoritarie, fornendo ausilio linguistico agli altri Servizi (quali ad es. Segreteria, Polizia Locale, Anagrafe, Stato Civile, Cultura, etc.) e al pubblico, nel rispetto della normativa vigente in materia. Gli sportellisti incardinati nel

Servizio saranno quindi i referenti sia per la progettazione che per ogni altra attività di supporto alle problematiche legate alle minoranze linguistiche. Gli sportelli linguistici, oltre ad essere la principale interfaccia con i cittadini appartenenti alle due minoranze linguistiche, rappresentano un'importante sede di raccolta delle informazioni sui servizi erogati dal Comune che possono essere espresse nella lingua ammessa a tutela.

Missione 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

L'Amministrazione comunale di Gorizia, nella programmazione delle azioni di politica giovanile, sport e tempo libero perseguirà l'obiettivo di coinvolgere i cittadini, con particolare attenzione a quelli più giovani, in una serie di attività finalizzate all'aumento del benessere e della qualità della vita nonché in percorsi attivi di educazione extrascolastica indirizzati prevalentemente ai cittadini tra i 14 e i 36 anni non compiuti (L.R. 10 dicembre 2021, n. 22 - Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

Gli impianti sportivi nonché gli spazi di aggregazione giovanile presenti sul territorio comunale sono affidati in gestione in larga maggioranza a soggetti esterni.

PROGRAMMA 1

SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sviluppo del benessere della popolazione avviene anche attraverso la gestione del patrimonio sportivo del Comune, inteso sia come impiantistica sportiva che come attività ed eventi di carattere sportivo. In particolare nel corso del triennio 2022-2024 il Comune mira a realizzare una serie di interventi sull'impiantistica comunale di proprietà con lo scopo di elevare il livello di sicurezza nella fruizione e nel contempo garantire una riduzione dei costi di gestione attraverso un efficientamento nei consumi.

Il Comune di Gorizia è dotato di sedici impianti sportivi: il palazzetto dello sport Palabigot, la palestra di pattinaggio della Valletta del Corno, l'impianto polifunzionale Palabrumatti, le palestre scolastiche dei quartieri di Lucinico, Sant'Andrea e Straccis, i sei campi di calcio cittadini, i quattro campi da tennis della Campagnuzza, la piscina comunale con impianto interno ed esterno, il campo di atletica leggera "Fabretto" e il pattinodromo esterno del quartiere di Piedimonte.

Gli impianti sportivi cittadini sono gestiti in larga parte da associazioni sportive locali, eccettuati il Palabrumatti, il campo di atletica "Fabretto" e le palestre di Sant'Andrea e Straccis in orario scolastico, i quali sono gestiti dal Servizio comunale o da ditte esterne.

Nel corso del 2022 continueranno le attività connesse a garantire la migliore fruibilità possibile degli impianti cittadini attraverso un controllo costante delle concessioni e dell'utilizzo degli spazi, oltre che il monitoraggio dei bandi pubblici per il reperimento di risorse finalizzate ad una valorizzazione funzionale delle strutture. Tali attività saranno effettuate nel rispetto di quanto previsto dalle norme connesse al periodo di emergenza da Covid-19.

Per il Palabigot sono in corso di valutazione interventi di riqualificazione finalizzati ad ottimizzarne la fruizione. Nella valutazione di interventi di riqualificazione, dovrà essere preferita la soluzione tecnica ed economica che garantisca l'aumento della capienza totale degli spettatori fino a 6500, verificando altresì la possibilità del coinvolgimento di privati utilizzando formule di cooperazione pubblico/privato.

Anche la palestra della Valletta del Corno, dedicata allo sport su rotelle, sarà interessata da interventi di manutenzione straordinaria, con particolare riguardo alla sistemazione definitiva della copertura e al miglioramento dell'impianto di illuminazione.

Si continuerà inoltre a collaborare, co-organizzare, sostenere, anche con contributi di natura economica, manifestazioni ed eventi sportivi cittadini, alcuni dei quali di grande richiamo,

auspicandone la piena ripresa, nel 2022, dopo l'obbligato stop imposto dal Covid.

Nel corso del 2022 si intende continuare a garantire il sostegno a svariate iniziative, allo stato attuale ancora in fase di programmazione a causa dell'incertezza cogente dettata dalla pandemia: il calendario, come di consueto, si arricchirà nel corso dell'anno. Verrà inoltre confermato il supporto a favore delle associazioni sportive dilettantistiche con particolare riguardo al sostegno all'attività sportiva di base: al riguardo si proseguirà la revisione del Regolamento comunale dei contributi, che, essendo datato, necessitava di una profonda revisione, così da mettere a punto un sistema in linea con l'evoluzione normativa e fattuale del mondo dell'associazionismo sportivo.

Oltre a ciò, si conferma, anche per il 2022, una serie di misure di carattere economico a supporto delle associazioni, con riferimento ai canoni concessori e di gestione, tenuto conto della perdurante situazione di difficoltà economica dovuta al Covid-19.

Con riguardo al periodo estivo, si promuoverà l'organizzazione di iniziative sportive diffuse, anche negli spazi verdi cittadini, al fine di garantire il più ampio coinvolgimento del tessuto associativo locale e nell'ottica di fornire un'offerta di servizi sportivi di carattere intergenerazionale. L'Amministrazione sosterrà le diverse manifestazioni e i diversi eventi sportivi nell'ottica di valorizzare un ampio ventaglio di discipline sportive sia tradizionali che più innovative.

Nel corso del prossimo triennio si intende intensificare la ricerca di finanziamenti, anche europei, per garantire lo sviluppo di progetti indirizzati alla promozione dell'attività sportiva sia dal punto di vista agonistico che dal punto di vista del coinvolgimento dei soggetti diversamente abili. In questo ambito, il Comune intende continuare il percorso già avviato e volto a creare rete e sinergia tra enti, privati e associazioni che, in ambito internazionale, possano indirizzare all'Unione Europea, tramite il programma Erasmus+, una o più proposte progettuali finalizzate a promuovere il concetto di *fair play* nell'attività sportiva quale valore fondante dei principi di coinvolgimento di tutta la comunità nell'attività sportiva. Si intende sviluppare questa iniziativa promuovendo il coinvolgimento delle associazioni locali oltre che dell'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia.

Nel corso del 2022 si organizzerà poi, compatibilmente con le effettive possibilità organizzative connesse all'evolversi del contesto sociosanitario, la terza edizione di "Gorizia premia i suoi Campioni", dopo gli stop dovuti alla pandemia.

PROGRAMMA 2	
--------------------	--

	GIOVANI
--	----------------

Il Punto Giovani, inteso come centro di aggregazione giovanile e sportello Informagiovani, è attualmente gestito, da gennaio 2019 e fino al 30/06/2022, da un soggetto esterno in grado di fornire le specializzazioni richieste (psicologo coordinatore, operatori e animatori giovanili con conoscenza di lingue straniere nonché delle dinamiche di attivazione di gruppi giovanili e universitari, formali e informali). All'interno del centro di aggregazione si svolgono attività strutturate (*workshop*, laboratori, conferenze) e non strutturate (aggregazione libera) che possono tenersi, in caso di richiesta e adeguata qualificazione progettuale, anche durante i fine settimana; la fascia d'età preponderante è quella universitaria con ampia partecipazione delle ultime classi degli istituti superiori. Nel corso del 2022 si procederà all'affidamento del servizio Punto Giovani anche alla luce dello spostamento degli spazi presso il piano terra della sede municipale di via Garibaldi. Alla luce di tale trasferimento e delle ridefinite modalità di gestione e utilizzo, si provvederà al rilascio delle concessioni degli spazi dell'attigua Sala "Dora Bassi" che continuerà ad essere destinata alle associazioni del territorio che ne fruiscono a titolo gratuito per iniziative culturali ed, in via residuale, per attività di politiche giovanili.

Nel 2022, 2023 e negli anni successivi si intende proseguire nel percorso di rinnovamento dell'Informagiovani attraverso il rinnovo dell'adesione alla rete Eurodesk. Questo servizio è

realizzato a favore dei giovani e della mobilità europea ed è inserito nella rete ufficiale del programma europeo Erasmus+ per l'informazione, la promozione, l'orientamento su programmi ed iniziative promosse dalle istituzioni comunitarie in favore dei giovani.

Inoltre oltre alle attività di informazione e consulenza alla sportello, nel corso dell'anno verranno svolte attività di promozione del servizio anche sul territorio, con particolare riferimento alle scuole superiori e alle Università, attivando e promuovendo altresì specifici percorsi sul tema della mobilità europea, anche mediante percorsi P.C.T.O. Con gli istituti superiori di secondo grado cittadini.

Tra le principali azioni di politica giovanile figurerà altresì lo sviluppo del Tavolo delle Associazioni giovanili e universitarie di Gorizia (nella sua veste di vero e proprio "Tavolo delle Idee"): questo tavolo, attraverso il coordinamento dell'Ufficio comunale, ha già collaborato operativamente con le passate edizioni del Festival Internazionale della Storia "éStoria".

Si conferma, inoltre, la partecipazione delle Politiche Giovanili ai principali eventi cittadini compatibilmente all'evoluzione della situazione emergenziale.

Nel 2022 si procederà alla fase realizzativa della misura regionale AttivaGiovani (avviata nel 2021), indirizzata ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani N.E.E.T. (*Not in Education, Employment or Training*). Si valuterà inoltre l'attivazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento - P.C.T.O. anche attraverso la collaborazione con l'A.N.C.I. regionale.

L'intervento delle Politiche Giovanili continuerà a compiersi anche attraverso ulteriori progetti con le scuole e con la Consulta Provinciale Studentesca di Gorizia, nonché con i professori referenti.

Verrà riproposto agli studenti delle scuole superiori di Gorizia il bando di concorso "Gorizia femminile", singolare in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità.

Nel corso del 2022 si proseguirà concretamente per avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso la realizzazione di iniziative legate al proficuo percorso *Let's Go! Job* in collaborazione con l'Assessorato all'Università. Continueranno le azioni per riattivare, adeguandolo, il protocollo d'intesa *Let's Go! Europe*, anche nell'ambito della realizzazione delle attività connesse al progetto europeo R.E.S.I.L.O.C., finanziato dal programma *Horizon 2020* e indirizzato ad attivare azioni in grado di aumentare la resilienza delle comunità locali anche attraverso il contributo dei giovani.

Si proseguirà nel 2022 con la realizzazione delle azioni del progetto "Inclusion call: Musica e Arte Urbana verso la Capitale Europea della Cultura 2025" a valere sul Bando Fermenti in Comune, cofinanziato da A.N.C.I. nazionale, finalizzate alla riqualificazione urbana e alla promozione della creatività e dei talenti giovanili.

Missione 7

TURISMO

PROGRAMMA 1

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale sarà quello di lavorare alla valorizzazione continua delle eccellenze esistenti in città e creare un contesto sempre più sinergico tra tutti gli attori locali (istituzioni, associazioni, privati), affinché Gorizia riesca sempre più a ritagliarsi l'adeguato spazio nel campo turistico, raggiungendo nuovi e più sfidanti risultati anche in termini di visitatori e pernottamenti in territorio comunale. In tal senso, ed ancorché ovviamente in coerenza con le risorse complessivamente disponibili, Gorizia potrà contare su un cartellone di eventi di tutto rispetto, potendo vantare la presenza di numerose manifestazioni di rilievo regionale e nazionale nei rispettivi periodi di tendenziale riferimento, a cui si aggiungeranno quelle che nel corso dell'anno verranno proposte dai vari soggetti del territorio e che verranno accolte, in termini di autorizzazione e ove possibile di supporto, dall'Amministrazione.

In particolare per il triennio 2022-2024, risulterà obiettivo prioritario cominciare a dare vita alle strategie turistiche identificate in vista di Nova Gorica – Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025 e fare tesoro dei progetti e del processo di condivisione in ambito turistico e culturale emersi durante il percorso di candidatura con tutti i soggetti del territorio.

In detto contesto è nato il progetto “Lasciapassare-Prepustnica, vita sul confine”: progetto storico-turistico-culturale per la valorizzazione della casetta confinaria del Rafut, finanziato con fondi della Regione FVG. Il progetto prevede la realizzazione di laboratori storici dedicati alla vita quotidiana delle persone sul confine, installazioni fotografiche e video all'interno della casetta confinaria, la promozione transfrontaliera di percorsi storico-turistico-culturali, visite guidate, etc. lungo il confine, arrivando fino alla piazza della Transalpina, simbolo di pace e cooperazione. Nel 2022 si prevede l'apertura di tale spazio, la valorizzazione anche del suo giardino all'esterno, dove saranno collocati cartelloni didattico-informativi e la realizzazione piena del progetto in collaborazione con l'I.S.I.G. e con l'Associazione 47/04. In particolare con quest'ultima si prevede anche una messa a rete ed una rivisitazione dei percorsi dei *totem* didattici, sviluppati dall'Associazione a suo tempo e già donati al Comune di Gorizia, che saranno dotati di nuovi materiali fruibili. Il progetto, grazie alla collaborazione con Promoturismo FVG, verrà inserito nei percorsi dei cammini di pace *Walks of peace*, progetto transfrontaliero (Italia-Slovenia-Austria) che darà la possibilità ai turisti di arrivare anche a Gorizia attraverso tutta la zona Alpe Adria.

In questa stessa ottica si verificherà la possibilità di rafforzare lungo la linea confinaria, partendo da piazza della Vittoria per arrivare alla piazza della Transalpina, il percorso turistico transfrontaliero sviluppando ulteriori elementi informativi e di attrattività storico-turistico-culturale, che coinvolgano anche altre aree della linea confinaria e la galleria Bombi attraverso la realizzazione di eventi ed installazioni di fruizione turistica *ad hoc*.

È inoltre allo studio la realizzazione, nel triennio di riferimento, di progetti turistici che, a partire dalla particolarità della presenza del confine, valorizzino la dimensione transfrontaliera della città a livello europeo, anche in collaborazione e in rete con le altre città d'Europa “divise”, creando percorsi turistici, culturali e storico-ambientali lungo la ex cortina di ferro, a valere su fondi europei e regionali.

In tal senso si è avviato un percorso, di concerto con alcune primarie associazioni locali (La Primula, A.N.A. - Sezione Gorizia, Seppenhofer, C.A.I. di Gorizia, Associazione dei forestali e

Lucinis), per l'istituzione di un Parco tematico del Calvario, in considerazione della rilevanza storica di tale area, legata alla Grande Guerra, ma, ancor prima, insediamento degli antichi romani, come testimoniato dai ritrovamenti archeologici. Il Calvario rappresenta un luogo simbolo sia da un punto di vista storico-culturale sia turistico. Nell'ottica della Capitale Europea della Cultura, si sta, parallelamente, lavorando in sinergia con Promoturismo FVG a favore di pacchetti turistici che valorizzino il monte e la sua storia e si avvierà l'iter di riconoscimento del Calvario quale sito di interesse storico-culturale.

Nel contesto della valorizzazione dei percorsi turistici transfrontalieri viene confermato il supporto all'InfoPoint transfrontaliero della Transalpina quale qualificato *info-point* in città.

Si consoliderà inoltre, la collaborazione con il F.A.I. che nelle giornate a ciò dedicate promuoverà il territorio in sinergia con l'Amministrazione comunale.

Verrà rinnovata e rinvigorita la collaborazione con Promoturismo FVG. Si prevede infatti di promuovere un percorso partecipato a livello di area vasta turistica, con la stretta collaborazione dell'Ente regionale, finalizzato a creare sinergicamente con tutti i portatori di interesse del territorio una comune programmazione ed identificazione di un percorso di sviluppo del territorio innovativo ed integrato, così da poter produrre il "prodotto Gorizia/area vasta" da promuovere a livello di fiere internazionali del turismo. La collaborazione con Promoturismo FVG prevede, altresì, non appena ciò sarà possibile, una volta superate le criticità epidemiologiche, la ripresa delle visite guidate sul territorio comunale, realizzate da Guide turistiche regionali autorizzate, su quattordici itinerari turistici identificati congiuntamente dagli uffici del Comune e dall'Ente regionale, al fine di valorizzare appieno le potenzialità della città.

Nel 2022 si prevede inoltre di proseguire con la diffusione del materiale in quattro lingue (italiano, inglese, sloveno e tedesco) prodotto dal Comune di Gorizia sui "Sei motivi per venire a Gorizia - La storia d'Europa nella città di frontiera".

Si prevede inoltre di continuare nell'attività di promozione di ulteriori itinerari turistici in città, anche al fine di ricomprendere il Parco "Basaglia" e le tematiche ad esso connesse, in stretta sinergia con la promozione turistica collegata alla promozione di Nova Gorica - Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.

Oltre a numerosi eventi culturali dall'intrinseco rilievo turistico e alla valorizzazione del Castello, l'Amministrazione supporterà, ove, come si auspica, siano realizzati, anche altri eventi dalla forte rilevanza turistica tra cui:

- il Festival del Folklore ~ Nel mese di agosto si tiene questa tradizionale manifestazione organizzata dall'Associazione Etnos, che arriverà nel 2022 alla sua 50^a edizione, caratterizzata dalla Parata Folkloristica con gruppi provenienti da tutto il mondo, oltre che dal Congresso Internazionale del Folklore;
- Invisible Cities, Festival Internazionale della Multimedialità urbana ~ Si tratta di un interessante festival di multimedialità urbana di livello internazionale, finanziato dall'Unione Europea e da diversi *partner* istituzionali, che legge attraverso le nuove arti contemporanee multimediali il centro cittadino e il confine, con manifestazioni originali e attraverso la selezione e la permanenza sul territorio goriziano di artisti.

È obiettivo dell'Amministrazione anche la promozione sinergica e coordinata dei quattro Comuni capoluogo regionali, finalizzata a creare una rete di promozione turistica coordinata a livello regionale.

L'organizzazione (direttamente da parte del Comune oppure in co-organizzazione con associazioni e enti del territorio) di grandi eventi intreccia gli obiettivi della promozione turistica, trattandosi delle maggiori e più rilevanti manifestazioni in città, che richiamano visitatori e fruitori e sono occasione di grande visibilità del territorio.

L'Amministrazione ritiene importante valorizzare le iniziative promosse da soggetti privati e pubblici del territorio, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili, creando sinergie sempre maggiori. In questo senso, dall'avvio dell'attuale mandato, si è assistito ad una importante implementazione degli eventi turistico-culturali, siano essi promossi dal Comune che da privati,

sempre sostenuti dall'Ente: è intenzione dell'Amministrazione aumentare anche il sistema di promozione delle numerose attività.

In tale ottica di *marketing* territoriale e di collaborazione operativa in campo turistico-culturale, nel 2021, unitamente ad I.S.I.G. si è partecipato, ottenendo il relativo finanziamento, ad un bando per un premio A.I.C.R.E.E. - Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, teso a valorizzare iniziative di gemellaggio: Gorizia, grazie al progetto "Gemellaggi 2.0. futuri connessi", intende riprendere, dopo diversi anni di inattività, le relazioni con le città gemellate (Klagenfurt, Lienz, Grosseto, Sassari, Zalaegerszeg) in chiave di promozione della pace e della collaborazione tra i popoli, valori fondanti dell'Europa, anche in vista e in preparazione di GO!2025. Il progetto mira a sviluppare nel 2022 laboratori formativi, per creare una *partnership* per lo sviluppo dei territori locali, specialmente dal punto di vista turistico e culturale.

Dopo lo stop imposto dalla pandemia nel 2020 e nel 2021, anche per il 2022 risulta difficile programmare con il dovuto preavviso l'organizzazione di eventi, non essendovi ancora certezza del superamento totale delle limitazioni numeriche, in termini di afflusso di persone e di distanziamento sociale.

Nonostante tale difficoltà, si ritiene doveroso dare un forte segnale di ripresa, con l'organizzazione dell'edizione 2022 di Gusti di Frontiera, la *kermesse* enogastronomica di settembre, manifestazione goriziana di punta.

L'intenzione dell'Amministrazione è infatti quella di riprendere le attività di animazione del territorio e l'organizzazione dei grandi eventi, naturalmente in piena sicurezza per cittadini, turisti ed operatori.

Verosimilmente si ipotizza la ripresa del normale svolgimento del Dicembre Goriziano, la consueta e attesa attività di animazione dedicata al Natale che, a partire dalla tradizionale Fiera di Sant'Andrea, culmina con la sempre gradita festa per la notte di Capodanno in piazza della Vittoria, auspicando che sia possibile quest'anno effettuare concerti e il tradizionale spettacolo pirotecnico.

Stante la complessità gestionale ed organizzativa degli eventi, gli stessi verranno gestiti da un Gruppo di lavoro intersettoriale, all'interno del Comune, al fine di ottimizzare i tempi e le procedure per la realizzazione delle varie manifestazioni.

Missione 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
-------------	--------------------------------------

L'attività di pianificazione urbanistica ricomprende la gestione dello strumento urbanistico generale (P.R.G.C.) e degli strumenti urbanistici attuativi ovvero i Piani attuativi di iniziativa pubblica o privata.

Negli ultimi anni, il **Servizio Pianificazione Urbanistica** ha provveduto all'aggiornamento del Piano Regolatore Generale Comunale mediante diverse varianti urbanistiche elaborate per rispondere a sopravvenute e diverse esigenze.

Il Piano Regolatore Generale Comunale, infatti, è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche, di assetto e di sviluppo che l'Amministrazione adotta nel governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale.

L'attività comprende altresì la formazione di piani di settore anche attraverso la collaborazione con altri Servizi dell'Ente, nonché la redazione di regolamenti per la gestione del territorio e dell'attività edilizia quali ad esempio il Regolamento edilizio.

Nel triennio 2022-2024 il Settore competente sarà impegnato nell'attuazione di obiettivi in parte già presenti nel DUP 2021-2023 che sono confermati.

L'obiettivo per il triennio riguarderà la revisione del Piano Regolatore Generale in una strategia di sviluppo urbano che tenga conto della posizione geografica della città nel contesto transfrontaliero, realizzando ove possibile sinergie con la vicina Amministrazione comunale di Nova Gorica (Repubblica di Slovenia). La revisione dei contenuti del nuovo P.R.G.C. costituirà momento di ripensamento della città alla luce del mutato contesto socio economico e territoriale, che si intende perseguire attraverso un percorso partecipato. Costituiranno elementi qualificanti il contenimento del consumo di suolo, la sostenibilità e la salvaguardia ambientale, la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici. All'interno dei deputati strumenti di pianificazione urbanistica verranno altresì identificati i terreni suscettibili di destinazione alla produzione agricola cittadina al fine di promuovere e sostenere la "tipicità" di Gorizia.

Tale processo dovrà altresì supportare lo sviluppo strategico di azioni commerciali e turistiche comuni, anche in ipotesi di creazione di una Zona Economica Speciale Europea e in coordinamento con i piani di settore in materia di mobilità (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile e Piano Urbano del Traffico). Tale obiettivo sfidante a carattere pluriennale, avviato nel 2019 attraverso un percorso partecipato, ha subito inevitabili ritardi connessi all'intervenuta emergenza da Covid-19. Lo studio socio-economico e territoriale completato nel 2021 ha trovato integrazione ed evoluzione, quale esito di una collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, in un Documento preliminare propedeutico alla definizione delle direttive per la formazione del nuovo P.R.G.C.. Tali direttive, da sottoporre ad approvazione del Consiglio comunale, costituiranno il primo provvedimento di formale avvio della progettazione urbanistica.

In relazione al complesso iter di revisione complessiva dello strumento urbanistico generale comunale, rimangono perseguibili le varianti a carattere puntuale o tematico connesse al sopravvenire di iniziative edilizie promosse da operatori privati o pubblici concretamente attuabili

e coerenti con le politiche e i programmi dell'Ente, nonché di varianti di adeguamento dello strumento urbanistico generale al Piano Paesaggistico Regionale interessanti porzioni del territorio comunale. In particolare saranno garantite le varianti urbanistiche connesse e contestuali a progetti per la realizzazione di lavori pubblici di competenza comunale, così come di altri Enti.

Non si esclude altresì la possibilità di operare, in relazione a motivi di opportunità o necessità, attraverso una variante intermedia di adeguamento dello strumento urbanistico generale al Piano Paesaggistico Regionale, in coerenza con le disposizioni relative.

Si prevede, nel corso del 2022, la definizione di un accordo interistituzionale tra i soggetti interessati, principalmente con A.S.U.G.I. e Regione FVG, per la riqualificazione e il riuso degli immobili compresi nel compendio del cosiddetto Parco "Basaglia" individuando, ove possibile, destinazioni d'uso di interesse per il Comune di Gorizia (quali, a titolo esemplificativo, centro di aggregazione, sede per associazioni, percorso nascita e poliambulatorio prima infanzia, zona museale e punti ristoro).

Entro il 2023 si prevede di sottoporre al Consiglio comunale la variante al Regolamento "Dehors" tenendo conto dell'organizzazione dei percorsi ciclabili e delle esigenze del commercio cittadino.

La variante è stata inizialmente avviata per cogliere esigenze puntuali provenienti dagli operatori economici e dalle associazioni di categoria interessate. L'avvio della formazione del "Biciplan", ma anche altre considerazioni connesse ai mutamenti in corso sulla viabilità cittadina e la previsione di una riprogettazione del piano del traffico hanno suggerito di effettuare ulteriori approfondimenti per meglio coordinare tale regolamento con gli ulteriori strumenti e iniziative in divenire.

Nel triennio di riferimento 2022-2024, si procederà alla predisposizione ed approvazione del nuovo Regolamento edilizio comunale. La redazione di un tanto si rende opportuno in relazione all'evoluzione della normativa e all'esigenza di allineare la regolamentazione in materia con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale.

Nel medesimo triennio si provvederà a predisporre ed approvare il nuovo Regolamento per l'approvazione dei Piani Attuativi Comunali, che sia più aderente alle vigenti disposizioni normative.

Entro il 2022 verrà definito uno studio di carattere urbanistico volto, ai sensi dell'art. 39 quater comma 4 della L.R. n. 19/2009, ad indicare le zone, i singoli edifici o le aree del Piano Regolatore in cui potranno operare le disposizioni di cui agli articoli 39 bis e 39 ter della medesima Legge, ovvero le misure regionali per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente che prevedono ampliamenti in deroga alle distanze, alle altezze, alle superfici o ai volumi previsti dagli strumenti urbanistici e da regolamenti edilizi comunali. Tale ricognizione risponde a esigenze manifestate da diversi soggetti che hanno richiesto la possibilità di usufruire delle misure per la valorizzazione del patrimonio edilizio previste dalla Regione FVG in sostituzione del Piano Casa e che al momento non possono farlo poiché gli edifici classificati come "patrimonio della città", indipendentemente dal gruppo di appartenenza, sono considerati equiparati alla zona omogenea "A" e quindi esclusi dalla possibilità di riqualificazione con ampliamento in deroga. Ai sensi dell'art. 39 quater comma 4 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. la deroga sarà applicabile alle zone, edifici ed ambiti individuati con specifico provvedimento del Consiglio comunale.

Missione 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Il rispetto e la tutela delle risorse ambientali costituiscono valori essenziali alla base dell'azione amministrativa. Gli obiettivi e le azioni in tale contesto dovranno pertanto incentivare l'economia circolare senza sprechi, in cui le risorse naturali siano gestite in modo sostenibile, sostenendo altresì tutte le azioni per la riduzione delle emissioni da carbonio.

Particolare attenzione sarà posta alla trasformazione dei rifiuti in una risorsa, favorendo la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio.

Verranno sostenute tutte le iniziative volte all'innovazione e alla condivisione delle migliori prassi urbane anche attraverso politiche di pianificazione e progettazione urbana sostenibile, legata alle politiche di *green economy*, non solo riguardo alle opere pubbliche di competenza comunale, ma promuovendo le stesse nel più ampio contesto dei diversi soggetti coinvolti e nello sviluppo della città.

Nel corso del 2020 è stata avviata la predisposizione della disciplina regolamentare relativa agli impianti di videosorveglianza propedeutica all'installazione ed attivazione dei dispositivi di rilevazione video. Conseguentemente al perfezionamento dell'atto regolamentare previsto nella prima metà del 2022, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio e ai fini di avviare attività di controllo sull'abbandono di rifiuti, nel triennio di riferimento si potranno installare e porre in esercizio dispositivi mobili cosiddetti "fototrappole" o similari.

PROGRAMMA 2

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Al fine di prevenire e gestire le criticità ambientali esistenti o emergenti, ridurre l'impatto ambientale dei consumi, aiutare la città a diventare maggiormente sostenibile promuovendo ed espandendo le iniziative a sostegno dell'innovazione e della condivisione delle migliori prassi urbane anche attraverso politiche di pianificazione e progettazione urbana sostenibile, legata alle politiche di *green economy* promuovendo le stesse nel più ampio contesto degli attori coinvolti e della città, si procederà con i seguenti interventi:

- messa in atto dei provvedimenti amministrativi previsti dalle vigenti norme riguardanti la bonifica degli immobili di proprietà privata in cui sia stata rilevata la presenza di materiali contenenti amianto;
- messa in atto dei provvedimenti amministrativi previsti dalle vigenti norme, con il coinvolgimento della Polizia Locale, dell'A.R.P.A. FVG, dell'A.S.U.G.I. e degli altri enti competenti, per prevenire/eliminare le fonti di inquinamento di qualunque natura, nonché per lo smaltimento di rifiuti abbandonati o abusivamente gestiti e depositati nel territorio;
- sviluppo evolutivo del sistema cittadino di *bike sharing*, con eventuale introduzione del monopattino elettrico, in accordo con la città di Nova Gorica nella prospettiva di addivenire alla realizzazione di un sistema transfrontaliero a gestione unica, avvalendosi del G.E.C.T. GO in coerenza con la missione e i compiti di tale ente di cooperazione;
- azioni per una progressiva riconversione del parco mezzi comunale con veicoli ibridi/elettrici (ai fini della riduzione dell'inquinamento causato dalle emissioni di carbonio proveniente dai veicoli a motore) e installazione di colonnine per la ricarica elettrica nel territorio comunale, in

adeguamento a quanto previsto dalla normativa regionale ed usufruendo dei relativi canali contributivi, anche nell'ambito del progetto europeo, promosso dalla Regione FVG, NOEMIX, al quale il Comune di Gorizia ha già aderito (obiettivo trasversale);
- applicazione delle linee guida per le *Green City* nelle attività programmatiche dell'Ente.

PROGRAMMA 3	RIFIUTI
--------------------	----------------

Il programma prevede il monitoraggio e controllo del ciclo dei rifiuti, indispensabili per il perseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità ambientale, quali la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti, l'ottimizzazione della raccolta differenziata e la prevenzione della gestione non corretta dei rifiuti.

In questo senso, nel triennio di riferimento si provvederà a:

- monitorare le nuove modalità di raccolta di frazioni di rifiuto secco residuo e della carta in alcune zone circoscritte della città mediante contenitori dotati di *microchip* introdotto nel 2021, da cui ci si attende una riduzione del rifiuto prodotto e una maggior responsabilizzazione degli utenti;
- controllare gli abbandoni di rifiuti di qualunque genere presenti sul territorio comunale, anche in aree di proprietà privata, e disporre i conseguenti provvedimenti amministrativi per la rimozione e lo smaltimento degli stessi;
- monitorare il livello di servizio di *cleaning* urbano e di raccolta dei rifiuti nell'ambito della convenzione con Isontina Ambiente Srl;
- garantire il supporto necessario ai Settori dell'Ente per la corretta gestione amministrativa dei rifiuti aziendali.

PROGRAMMA 8	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
--------------------	--

Tale programma (con gli obiettivi di prevenire e gestire le criticità ambientali esistenti o emergenti, ridurre l'impatto ambientale dei consumi, aiutare la città a diventare maggiormente sostenibile promuovendo ed espandendo le iniziative a sostegno dell'innovazione e della condivisione delle migliori prassi urbane, anche attraverso politiche di pianificazione e progettazione urbana sostenibile, legata alle politiche di *green economy*, promuovendo le stesse nel più ampio contesto degli attori coinvolti e della città) si articolerà in particolare nei seguenti interventi:

- predisposizione ed approvazione del Regolamento acustico quale strumento complementare al Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato nel 2021;
- corretta applicazione della normativa in materia di inquinamento da rumore (nel triennio 2022-2024);
- azioni rivolte al miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con la programmazione regionale in materia, coniugate anche con azioni di sensibilizzazione ambientale (nel triennio 2022-2024);
- vigilanza, ispezione e supporto agli enti preposti nelle attività di controllo e riduzione dell'inquinamento (nel triennio 2022-2024);
- corretta gestione dei procedimenti relativi alla bonifica di siti contaminati (nel triennio 2022-2024);
- messa in atto dei provvedimenti amministrativi previsti dalle vigenti norme riguardanti la bonifica degli immobili di proprietà privata in cui sia stata rilevata la presenza di materiali contenenti amianto (nel triennio 2022-2024).

Missione 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 5

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

L'Ufficio del Traffico ha in carico diversi procedimenti: la gestione degli impianti pubblicitari, degli scavi su suolo pubblico, il regime autorizzatorio degli impianti di distribuzione dei carburanti, il monitoraggio e la statistica dei flussi del traffico, la progettazione in merito a nuovi interventi di segnaletica stradale, la collaborazione con il Comando della P.L. e con il Settore Infrastrutture nella gestione del traffico e con il Servizio Attività Produttive e Sviluppo Economico per la logistica delle più importanti manifestazioni cittadine.

L'Amministrazione comunale continuerà a riservare una particolare attenzione agli scavi, specialmente per quanto concerne quelli relativi alle opere dei sottoservizi che raggiungono oramai un numero considerevole, vista la campagna di ammodernamento ed ampliamento della rete a cura degli enti gestori. Questo genere di attività, disciplinata tramite uno specifico regolamento, andrà svolta assicurando il ripristino del sedime stradale in modo efficiente ed in tempi ragionevoli in vista della tutela del patrimonio comunale e contenendo i disagi per l'utenza.

Il sistema di regolamentazione degli impianti di distribuzione dei carburanti è disciplinato dalla L.R. n. 19/2012 e prevede fra l'altro una serie di impegnativi adeguamenti tecnologici per le strutture in vista di una nuova conseguente classificazione ad opera del Comune. L'Ufficio ha in carico il collaudo periodico dei distributori sia pubblici che privati.

Utile per l'Amministrazione si è rivelata l'attività di monitoraggio ed osservazione del traffico che continuerà a venire attuata anche tramite l'impiego di una apposita apparecchiatura: i dati statistici ottenuti, che si segnalano per il loro dettaglio e completezza, offrono difatti una documentata sintesi della situazione effettiva della circolazione stradale in una data arteria, costituendo così la base per lo studio di questo nevralgico settore della vita cittadina.

Una particolare attenzione verrà riservata al transito dei mezzi pesanti in alcune arterie cittadine. L'Ufficio, in collaborazione anche con il Settore Infrastrutture dell'Ente per quanto di competenza, dopo il necessario studio del fenomeno, potrà proporre all'Amministrazione alcune scelte strategiche volte a regolamentare il fenomeno.

Si segnala inoltre l'attività che l'Ufficio esplica in materia di regolamentazione della viabilità tramite appositi studi e relazioni, con particolare menzione a quelli volti alla sistemazione di importanti intersezioni cittadine, nonché la collaborazione con il Comando di Polizia Locale e con l'Ufficio del Portavoce del Sindaco per pubblicizzare idoneamente le più importanti modifiche alla circolazione stradale.

L'Ufficio del Traffico si occuperà pertanto delle seguenti attività:

- eventuale redazione dell'aggiornamento del Piano del Traffico ~ L'Ufficio collaborerà con il Comando di Polizia Locale a seguito dell'avvenuta individuazione di un professionista incaricato, previa definizione degli obiettivi a cura dell'Amministrazione comunale;
- gestione degli impianti pubblicitari ~ Si darà applicazione al Regolamento in materia unitamente all'aggiornamento del sistema informatico di archiviazione dei dati;
- manomissione del suolo pubblico ~ Andrà applicato il Regolamento così da garantire criteri di efficace tutela del suolo pubblico nonché la semplificazione procedimentale;
- gestione amministrativa degli impianti di carburante;
- monitoraggio e statistica dei flussi di traffico e collaborazione in materia di studio e regolamentazione della circolazione stradale con il Comando di Polizia Locale, il Settore

Infrastrutture nonché per la parte informazioni con l'utenza con l'Ufficio del Portavoce del Sindaco;

- studi di miglioramento della circolazione cittadina e coordinamento delle deviazioni del traffico, anche in occasione di lavori o eventi (progettazioni intersezioni, lavori pubblici, scavi per sottoservizi, eventi, etc.).

Il professionista incaricato della redazione del Piano sulla Mobilità Ciclabile ("Biciplan") ha predisposto gli elaborati progettuali che prossimamente verranno sottoposti alla procedura di V.A.S. Ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, nonché agli adempimenti di legge per la successiva adozione ed approvazione. L'Ufficio sarà quindi impegnato a sovrintendere all'iter burocratico previsto dalla normativa.

Con riferimento agli interventi del Settore delle Opere Pubbliche, dei Servizi Manutentivi e del Patrimonio, a favore dell'utenza ciclabile, proseguiranno i lavori per il collegamento ciclo-pedonale tra via del Carso e corso Italia (finanziato grazie al progetto statale di riqualificazione delle Periferie urbane) ed il completamento della progettazione (all'interno del 2° stralcio dei lavori di riqualificazione di corso Italia) dei percorsi ciclabili lungo tutto corso Italia con prosecuzione fino alla Stazione ferroviaria.

Compatibilmente con la concessione di finanziamenti regionali, si programma di realizzare alcuni grandi interventi infrastrutturali, quali la realizzazione di una nuova rotatoria in sostituzione dell'incrocio semaforizzato tra la ex strada provinciale e la strada regionale 56 bis di accesso a sud della città.

Proseguendo nel programma avviato dall'Amministrazione comunale, continuerà l'attività di verifica e adeguamento delle grandi infrastrutture stradali partita con la messa in sicurezza del viadotto "Ragazzi del 99". Nel corso del prossimo triennio, verrà assicurata la manutenzione straordinaria dei ponti presenti sul territorio comunale per i quali sono state presentate le istanze a valere sul bando "Messa in sicurezza edifici e territorio" (art.1 c. 139 - L. n. 145/2018) per gli interventi sulle strutture viabili dei ponti VIII Agosto, in Località Busa dal Diau e in Località stradone della Mainizza, e sul Bando per infrastrutture di interesse della Regione FVG per il ponte del Torrione.

Missione 11

SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 1

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune, soggetto primario di Protezione Civile nell'ambito del proprio territorio, ha il compito primario di organizzare nel rispetto della normativa regionale e nazionale il Centro Operativo Comunale - C.O.C. quale unità fondamentale per il coordinamento delle sfere di azione in materia, avvalendosi di un ufficio appositamente dedicato, dell'intera struttura comunale per l'emergenza nonché dell'opera dei volontari. Questa unità operativa è coinvolta quale supporto in alcune azioni poste in essere per il contenimento della pandemia, soprattutto nella campagna di vaccinazione della popolazione. Pertanto, vale anche per il sistema di Protezione Civile comunale l'avvertenza che gli obiettivi del presente DUP vengono formulati nella consapevolezza della difficoltà oggettiva di definire un quadro amministrativo ed operativo certo.

Da evidenziare che i recenti, drammatici sviluppi del conflitto russo-ucraino suscitano l'attesa di un importante flusso di profughi anche entro il territorio goriziano: è, pertanto, prevedibile un futuro impegno del Servizio anche in tale contesto.

All'interno del **Servizio comunale di Protezione Civile** vi è l'apporto importante del Gruppo comunale dei volontari. L'esperienza avuta nel corso degli anni ha dimostrato l'importanza di formare un gruppo coeso, professionalmente preparato e motivato, in grado di disporre di attrezzature ed apparati tecnologicamente validi. Obiettivo per il corrente anno sarà quello di giungere alla revisione del Regolamento del Volontariato, la cui approvazione risale a diversi anni fa, in modo da renderlo adeguato alle esigenze attuali.

Per verificare e testare i modelli organizzativi d'intervento in emergenza, verranno promosse fra l'altro delle esercitazioni/addestramenti che simulino situazioni di rischio a cui le organizzazioni di volontariato parteciperanno.

Un'ulteriore sfera di intervento riguarderà la promozione di una cultura della prevenzione tra i più giovani, rivolgendosi quindi alle istituzioni scolastiche quali interlocutori privilegiati. Ci si prefigge quindi di organizzare delle attività di Protezione Civile nelle scuole dell'infanzia e primarie, nonché l'organizzazione di prove congiunte di evacuazione degli edifici scolastici che, tuttavia, a causa delle attuali restrizioni sanitarie, potranno avere luogo solo con l'avvio del prossimo anno scolastico.

A seguito dell'avvenuta approvazione da parte della Giunta comunale delle istruzioni operative per il funzionamento del C.O.C. e del relativo servizio di reperibilità in caso di necessità, l'Ufficio di Protezione Civile continuerà ad essere incaricato del coordinamento applicativo di queste nuove disposizioni in coerenza con il Piano Comunale di Emergenza.

Le finalità che il Servizio dovrà conseguire saranno pertanto le seguenti:

- garantire per quanto di competenza una risposta agli avvisi di allerta meteo che pervengono dalla Prefettura e dalla Regione;
- collaborare con la Sala Operativa della Regione per le attività richieste in favore delle popolazioni colpite da gravi emergenze, che possono interessare sia la nostra Regione che tutto il territorio nazionale;
- applicare il Piano comunale in materia (in tale contesto, l'importante integrazione di tale Piano con il cosiddetto "Modello d'intervento per le epidemie" ha posto il Comune di Gorizia in una posizione di avanguardia a livello regionale);

- proseguire nella collaborazione rivolta a fornire un supporto alla Polizia Locale nella vigilanza del territorio in generale ed in particolare nel coordinamento del servizio intercomunale del volontariato delle organizzazioni di Protezione Civile in occasione della manifestazione di maggiore rilievo, al Cantiere Stradale per la sicurezza delle strade, al Servizio del Verde Pubblico per quanto afferisce i danni derivanti da abbattimenti di alberature in occasione di avverse condizioni atmosferiche;
 - porre in essere gli interventi di competenza in ipotesi di emergenza neve/ghiaccio nonché, per quanto riguarda il periodo estivo caratterizzato da possibili lunghi periodi senza piogge con conseguenti fenomeni di siccità e possibili incendi boschivi, procedere all'attivazione della squadra di volontari specializzata in materia;
 - calendarizzare le esercitazioni e le simulazioni coinvolgendo i volontari nonché effettuare gli accertamenti sanitari su questi ultimi e rinnovare ed aggiornare le attrezzature e le dotazioni del Gruppo;
 - promuovere l'aggiornamento e la collaborazione dei Responsabili di Funzione e dell'intera struttura del Centro Operativo Comunale per le emergenze di Protezione Civile.
- Il Piano comunale per le emergenze di Protezione Civile prevede un Centro Operativo Comunale - C.O.C.1 per tutti i rischi (tranne quello sismico), la cui ubicazione è individuata al primo piano dello stabile ove ha sede il Comando della Polizia Locale. Ad esso si affianca un C.O.C.2 alternativo in caso di importanti risentimenti sismici, ubicato invece presso la recente costruzione della scuola materna di via del Carso.
- È stato redatto lo studio di fattibilità al fine di proporre l'allestimento di uno spazio dedicato al Centro Operativo Comunale 1, quale centro di coordinamento dei soccorsi di attività complesse, composto da una struttura da edificare e arredare nello spazio centrale dove poter gestire i soccorsi alla città in caso di evento calamitoso: una volta reperite le risorse finanziarie, si potrà procedere con la redazione del progetto definitivo e con l'appalto dei lavori.

Missione 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

I diversi segmenti di interventi e attività che afferiscono al **Servizio delle Politiche Sociali, alle Strutture Socio-Assistenziali, ai Servizi Socioeducativi e al Servizio Sociale dei Comuni** sono strettamente correlati tra loro e devono essere orientati a produrre costantemente sinergie in una logica di coerenza di interventi nei confronti degli utenti, con l'obiettivo di garantire uniformi possibilità di accesso ai diversi servizi nella più ampia prospettiva possibile.

La pandemia da Covid-19 che si è propagata nell'anno 2020 e che tuttora determina l'azione dei sistemi sociali ed educativi, ha imposto nuove priorità organizzative e di obiettivi indirizzate al contenimento della pandemia con l'adozione di misure straordinarie di gestione dei servizi e del personale. Ciò ha condizionato la gestione dei servizi e le attività e ha imposto l'adozione di misure straordinarie. Ciononostante la delicatezza del *target* di popolazione cui i servizi si indirizzano e la specifica necessità di utilizzo delle risposte che il Settore può fornire prevedono il mantenimento e l'implementazione di risposte territoriali e di particolare vicinanza ai cittadini.

Il Comune di Gorizia assume il ruolo di Ente Gestore del sistema di gestione associato per l'erogazione dei servizi sociali che si esplica con la costituzione del Servizio Sociale dei Comuni, la cui precisa denominazione è sancita dalla norma regionale L.R. n. 6/2006 e s.m.i.

Il Servizio Sociale dei Comuni (S.S.C.) rappresenta lo snodo, attribuito per legge, per l'accesso a prestazioni essenziali, siano esse finanziate dalla Regione (per favorire la dimensione in regime di associazione dei servizi con le conseguenti economie di scala riscontrabili e con l'acquisizione di indirizzi da parte dell'organismo di orientamento deputato al sistema associato qual è l'Assemblea dei Sindaci), siano esse sostenute da finanziamenti dei singoli Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale di competenza del Servizio Sociale dei Comuni stesso.

Si rappresenta, a tal proposito, la competenza anche sul versante degli interventi sociosanitari garantiti attraverso la presenza in seno alle Unità di Valutazione Multiprofessionale. Questa funzione contribuisce a mantenere un saldo collegamento ed interdipendenza tra le attività delle politiche sociali in capo ai singoli Comuni ed a quelle trasferite alla gestione associata sino al completamento dell'attuazione della Legge regionale di riordino delle Autonomie Locali.

La Regione, in modo sempre più caratterizzante, ha attribuito ai Servizi Sociali dei Comuni la funzione di regolatore delle attività per le quali sono intervenuti finanziamenti pubblici, laddove con le linee guida per l'elaborazione del Piano di Zona ha stabilito che essi devono "condividere progettualità e definire protocolli operativi con i soggetti non istituzionali beneficiari di contributi economici, favorendo la coerenza delle attività con i bisogni rilevanti e la programmazione zonale".

La gestione finanziaria del Servizio Sociale dei Comuni posta in capo al Comune comporta l'assunzione della funzione di Ente Gestore del sistema associato di servizi in favore del territorio dell'Ambito distrettuale che comprende i 15 Comuni di Capriva del Friuli, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo e Villesse.

L'articolo 16 della L.R. n. 31/2018 ha previsto che l'Assemblea dei Sindaci del S.S.C. promuova la stipula di una nuova convenzione approvata da tutti i Comuni ricompresi nell'Ambito territoriale, con Delibera conforme dei Consigli comunali adottata a maggioranza assoluta dei componenti, che conferma anche l'Ente Gestore del servizio associato delegato. L'articolo 16 al comma 3 ha elencato i contenuti minimi delle convenzioni.

Il Comune di Gorizia ha provveduto alla nuova convenzione che ha visto la sua approvazione nella seduta dell'Assemblea dei Sindaci del 22/11/2019 e successiva ratifica con Delibera da parte

di tutti i Comuni attraverso ciascun Consiglio comunale.

L'adozione della convenzione, che prevede il passaggio di alcune funzioni dalla gestione del Servizio delle Politiche Sociali del singolo Comune a quelle del sistema associato, è condizionata dal completamento dell'assetto del personale previsto dagli atti di accordo tra le Amministrazioni dell'Ambito. Nell'anno 2020, in particolare, è stata posta in capo al sistema associato la gestione dei Minori Stranieri Non Accompagnati (M.S.N.A.), il 2021 ha visto l'assunzione della gestione del servizio di assistenza vittuaria e, in prospettiva futura, verranno programmate e predisposte tutte le condizioni per la gestione dell'intervento a favore di persone non autosufficienti, a sostegno della domiciliarità in regime semi residenziale e residenziale relativo al contributo per la partecipazione dei beneficiari alla retta dei ricoveri.

Alla luce del cronoprogramma e della implementazione delle deleghe attribuite al sistema associato di gestione dei servizi, si prevede l'integrazione della Pianta Organica Aggiuntiva del Servizio Sociale dei Comuni per consentire la gestione delle attività programmate.

Il legislatore regionale è intervenuto, dunque, a confermare il processo di riorganizzazione dei servizi del sistema associato a livello territoriale, prevedendo di rivedere l'esercizio delle funzioni di politica sociale in gestione associata e, conseguentemente, quelle attribuite ai singoli Comuni.

Tali funzioni includono l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale e si esplica attraverso la gestione di numerose competenze, tra cui quelle di carattere trasversale e di sistema sono configurabili in:

- funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso gli strumenti del P.D.Z. e P.A.A.;
- personale con profilo di Assistente sociale posto in capo al Comune Ente Gestore che deve garantire l'esercizio di alcune funzioni essenziali quali l'opportunità di fornire un servizio professionale e di segretariato sociale per l'accesso ad opportunità, interventi e servizi e per la promozione di nuovi progetti in linea con le esigenze emergenti;
- servizio di assistenza domiciliare e di inserimento sociale;
- pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari;
- misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito;
- interventi di contrasto ai fenomeni di devianza;
- interventi di sostegno delle responsabilità familiari rivolto alle famiglie di minori;
- misure di sostegno alle donne in difficoltà;
- misure per favorire l'integrazione sociale delle persone disabili;
- misure di valorizzazione delle persone anziane per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio;
- misure di tutela residenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- sostegno socioeducativo nelle situazioni di disagio sociale;
- promozione dell'istituto dell'affido familiare;
- promozione dell'istituto dell'amministratore di sostegno;
- attività di supporto all'autorizzazione, vigilanza e accreditamento di cui agli articoli 31, 32 e 33 della L.R. n. 6/2006 di servizi per la prima infanzia;
- valutazioni per l'attestazione dello stato di svantaggio sociale previste per far intraprendere a cittadini in condizione di fragilità sociale dei percorsi di inserimento lavorativo ed il relativo raccordo con i servizi del lavoro.

Si richiama l'impegno nei servizi che costituiscono l'*hard core* del sistema sociale e sociosanitario relativamente all'esercizio di tre funzioni fondamentali e trasversali esercitate dal personale con profilo di Assistente sociale per l'accesso al sistema dei servizi sociali:

- segretariato sociale professionale ~ È da intendersi come la porta di accesso ai servizi alla persona erogati dal S.S.C., caratterizzato da una parte informativa e orientativa, solitamente a sportello, finalizzata a far conoscere la rete dei servizi e delle prestazioni disponibili sul territorio espletata

anche da personale amministrativo e da una parte professionale dove l'Assistente sociale fornisce una prima analisi dei bisogni e delle problematiche (*pre-assessment*) attraverso un primo colloquio, non necessariamente svolto a sportello ma che può essere espletato anche a domicilio. È prevista l'apertura di sportelli per il ricevimento del pubblico in tutti i Comuni dell'Ambito distrettuale con cadenza settimanale o bi-settimanale. Nel rispetto delle misure anti-contagio, tipiche del periodo pandemico, il segretariato sociale assume nuove modalità con il colloquio su appuntamento ed il colloquio telefonico mantenendo il suo importante ruolo di filtro dei bisogni ed orientamento;

- presa in carico ~ La fase successiva all'analisi dei bisogni si concretizza con la presa in carico della persona o della famiglia con un approfondimento della situazione problematica da parte dell'Assistente sociale che valuta il *gap* esistente tra la condizione attuale e quella ideale evidenziando le potenzialità residue e le risorse da attivare (familiari, di comunità, etc.). L'approfondimento conoscitivo che può richiedere anche una valutazione condivisa nel contesto delle apposite *equipe* multidisciplinari, si concretizza con la definizione di un progetto personalizzato (P.A.I.) contenente gli interventi più appropriati da attivare nonché le fasi di monitoraggio e verifica dei risultati;

- pronto intervento sociale ~ Il Servizio Sociale dei Comuni garantisce un pronto intervento sociale, consistente in una pluralità di prestazioni a seconda della necessità emergenziale rilevata, attraverso segnalazioni o intercettazioni da parte della rete dei servizi o di singoli. La pronta risposta a situazioni di bisogno assistenziale emergenziale riguarda i minori, gli adulti, gli anziani e i disabili, le persone vittime di maltrattamento con necessità di tutela e si attiva anche con il coinvolgimento dei servizi specialistici dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria. Il funzionamento del pronto intervento è regolato da appositi protocolli operativi e dalla definizione di buone prassi nonché dalla individuazione di criteri utili a compiere la ricognizione di soggetti disponibili sul territorio.

Ciò che continuerà a caratterizzare l'attività dei Servizi delle Politiche Sociali, dei Servizi Socioeducativi e del Servizio Sociale dei Comuni, pur in presenza di tutte le criticità determinate dall'evento pandemico, riguarderà:

- il monitoraggio continuo delle situazioni dei singoli cittadini in condizione di fragilità, da realizzare nel necessario ed opportuno confronto con i servizi sanitari territoriali e distrettuali per la definizione dei percorsi di accesso delle persone presso servizi e strutture comunali e l'elaborazione di progetti personalizzati nelle situazioni di complessità assistenziale quale diritto per ciascuna persona che ne abbia necessità;

- nell'area della famiglia con figli, gli interventi volti ad incrementare il livello qualitativo dei servizi per la prima infanzia e di tutti i servizi promossi dal Centro educativo "Lenassi", nonché a prevedere un servizio sociale che intervenga a supporto dei nuclei in senso preventivo, per contrastare un invio al servizio laddove le problematiche e conflitti intrafamiliari siano già esitati in percorsi per i quali vi è il ricorso a procedimenti giudiziari o che necessitano l'applicazione di istituti di tutela. Si pensi ad un servizio sociale professionale che promuove interventi precoci, integrativi delle risorse familiari e promozionali del benessere educativo dei bambini e dei ragazzi, come la messa in rete delle famiglie disponibili alle diverse forme di affido e delle risorse dell'associazionismo ed il sostegno economico alla frequenza delle attività extrascolastiche del territorio. Altro elemento fondamentale sarà l'incremento di interventi, servizi e progetti anche sperimentali che consentano di contrastare il fenomeno della povertà educativa. La mancanza di risorse e la povertà di competenze possono essere indicatori che è necessario rilevare e contestualizzare per progettare gli interventi. La povertà si può riverberare sui bambini in diverse forme: non poter acquistare quaderni e libri, vivere in una casa troppo piccola e non avere, quindi, uno spazio dedicato allo studio, non avere un *device* per svolgere la didattica a distanza. Altro elemento da tenere presente è l'ambiente circostante. Ci sono, cioè, altri fattori, oltre al reddito, da monitorare nel contesto della povertà educativa minorile, quali la presenza di opportunità territoriali che consentano ai bambini di vivere in un ambiente di socializzazione protetto e

competente, la presenza di opportunità culturali e formative conosciute ed a cui sia facile accedere;

- lo sviluppo dei servizi a supporto dell'assistenza agli anziani soli e alle famiglie con anziani a carico e il sostegno alle persone disabili e alle associazioni che se ne occupano rimane una priorità. In tal senso il Comune attiverà sinergie tra servizi, interventi, progetti che possano costituire la filiera delle opportunità rivolte alla popolazione anziana e di cui i propri servizi e strutture fanno parte. Il tema dell'esigenza di organizzare risposte all'area degli anziani cittadini è determinato dal fatto che il contesto urbano di Gorizia presenta un'incidenza molto elevata di grandi anziani (10% di ultraottantenni sul totale della popolazione, con un *trend* di crescita costante) che va analizzata in merito alla loro situazione familiare. Se si esclude una piccola parte di questi anziani, i quali si trovano in una situazione di convivenza con altri anziani presso strutture residenziali, oltre il 40% degli ultra 75enni residenti a Gorizia vive da solo oppure in coppia con un altro ultra 75enne. Si tratta di situazioni che andranno costantemente monitorate visto l'elevato rischio per queste persone di incappare in problematiche correlate all'età avanzata. Il numero di famiglie è in leggero aumento, ma diminuisce il numero medio di componenti, quindi più famiglie, ma meno numerose. Questo dato è confermato anche dall'aumento del numero di famiglie unipersonali, costituite soprattutto da anziani soli, ma anche di nuclei monogenitoriali;
- l'impegno progettuale del Servizio Sociale ad operare su iniziative di promozione dell'autonomia personale dei ragazzi con disabilità in alleanza con le loro famiglie e con le realtà associazionistiche del settore interessate a promuovere sperimentazioni nell'ambito dei progetti individualizzati e nel *budget* di salute;
- la promozione di interventi a sostegno di famiglie in condizione di difficoltà economiche per contrastare il rischio di emarginazione sociale che può essere connessa con condizioni di povertà. È prevista l'erogazione di contributi economici straordinari e continuativi definiti sulla base di progetti personalizzati di intervento al fine di fronteggiare le spese straordinarie dei nuclei o di garantire la risposta ai bisogni primari, ma anche l'accesso agevolato o esonerato ai servizi e la promozione di progetti di inserimento lavorativo.

Uno degli obiettivi di fondo dei Servizi sarà quello di operare nella prevenzione e nell'assistenza promuovendo i valori di coesione sociale e di solidarietà e valorizzando il protagonismo del terzo settore che possa sostenere delle azioni di consolidamento di positive relazioni sociali.

Il lavoro di integrazione con la rete territoriale delle risorse e con l'adozione di strumenti negoziali per l'individuazione di *partner* avverrà a diversi livelli:

- con la formalizzazione di convenzioni con il terzo settore;
- con un lavoro di vitalizzazione delle reti di solidarietà, vicinato e volontariato in favore della popolazione anziana fragile quale asse di lavoro necessaria e la cui utilità viene rappresentata dai cittadini e dai servizi, attraverso la convocazione di tavoli tematici di lavoro permanenti tra soggetti pubblici e privati (anziani fragili, minori e famiglie, povertà, disabilità);
- con la realizzazione di progetti di rivitalizzazione dei rapporti significativi e di animazione delle reti di vicinato nei quartieri.

Per il Comune di Gorizia, componente del G.E.C.T. GO (Gruppo Europeo di Cooperazione Transfrontaliera), il tema della condivisione dei servizi transfrontalieri nell'ottica di migliorare la fruizione e la *performance* territoriale dei servizi sanitari e socioassistenziali a beneficio della cittadinanza delle tre città rappresenta un'importante opportunità e costituisce una progettualità che interessa e coinvolge i Servizi del Settore Welfare.

PROGRAMMA 1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
--------------------	--

L'articolo 36 del "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei Servizi, [...], della Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema Educativo Integrato dei Servizi per la Prima Infanzia)", per la qualificazione dei servizi del sistema educativo integrato ha disciplinato l'istituto giuridico dell'accreditamento per la prima volta con D.P.Reg. n. 230/2011, successivamente modificato con diversi interventi normativi negli anni 2013, 2015 e, da ultimo, nel 2017.

I Servizi hanno mantenuto un costante raccordo finalizzato al confronto dei contenuti del Regolamento regionale anche con i servizi per la prima infanzia presenti sul territorio comunale e dell'Ambito distrettuale Collio-Alto Isonzo per la condivisione del processo dell'accreditamento e per approfondimenti sui temi educativi e pedagogici che l'elaborazione dei processi educativi e pedagogici inevitabilmente comporta.

Dall'anno educativo 2020-2021 tutti i servizi comunali e privati della città sono stati accreditati ai sensi della recente normativa e sono stati ridefiniti la documentazione ed i processi che disciplinano questi servizi che hanno come obiettivo l'innalzamento della qualità dei servizi e la competenza del personale in esso impegnato.

L'Amministrazione ritiene che rappresenti un valore aggiunto il mantenimento di una sinergia tra quanti operano sul territorio nell'interesse del benessere della comunità (siano essi pubblici che privati), con particolare riguardo ad una fase così significativa dello sviluppo dei bambini e di formazione delle giovani famiglie.

La consapevolezza che il Comune, attraverso i propri servizi, sia presente con una propria figura tecnica nel Comitato di Coordinamento Pedagogico regionale, che interviene a consulenza e supporto dei percorsi elaborativi e di approfondimento regionali nell'ottica del confronto con i territori, si riconosce quale valore aggiunto per Gorizia, *in primis*, ed anche per la realtà locale.

Per quanto specificatamente riguarda il servizio nidi d'infanzia, sarà confermata dall'Amministrazione la scelta fondamentale di conferire massima strategicità alle esigenze dei bambini e delle famiglie in un'ottica prioritaria di "servizi per tutti".

Si proseguirà nella distribuzione dei posti nido complessivi tra le strutture comunali gestite direttamente in economia o con appalti dei Servizi Educativi (viale Virgilio, via Max Fabiani e via Rocca) e quelli convenzionati, per garantire con la necessaria flessibilità l'ottimale adeguamento dell'offerta alle destinazioni e alle caratteristiche anche strutturali delle singole sedi, nonché ovviamente alla domanda di servizio.

Nel corso degli ultimi anni si è posta particolare attenzione al numero di posti nido complessivo messo a disposizione delle famiglie. In questo senso si rende necessario riorganizzare l'offerta disponibile e potenziale presso le sedi dei nidi d'infanzia che deve essere coerente con l'investimento in termini di opere pubbliche e manutenzioni che coinvolgono le strutture finalizzate ad una costante riqualificazione e miglioramento delle offerte dei servizi ai cittadini.

Il Centro Bambini e Genitori rientra nell'offerta educativa facente parte del Sistema Integrato dei Servizi per la Prima Infanzia compresi nella Legge regionale n. 20/2005. Il Comune di Gorizia integra con l'attività di Ludoteca Zerosi la proposta ludico educativa estendendo la partecipazione ai bambini fino a sei anni d'età e ai loro accompagnatori. Il servizio mattutino accoglie bambini fino a tre anni d'età e genitori o altri accompagnatori adulti: promuove il gioco e la socialità, offrendosi quale stimolo e supporto alla funzione educativa e genitoriale e accoglie e sostiene le famiglie nuove residenti al fine di favorirne l'integrazione.

Il Centro ha carattere ludico e educativo atto a favorire lo sviluppo delle competenze infantili nel

rispetto dei tempi e ritmi individuali, delle provenienze culturali, linguistiche e di genere. Attraverso programmi e attività mirate per le diverse età e la promozione della lettura in continuità con il Progetto Nati per Leggere viene offerto un servizio di prestito libri e giochi per i più piccini nella fascia d'età tra i 6 mesi e i 4 anni e ciò qualifica il Centro Bambini e Genitori come l'unico presidio per la promozione della lettura in famiglia.

Aspetto qualificante del Centro è l'attivazione di laboratori tematici che coinvolgono genitori e bambini, mirando a stimolare e favorire la crescita psico-fisica dei bambini anche prevenendo eventuali carenze socio-ambientali. Esso promuove le culture del gioco e l'esperienza creativa anche attraverso la collaborazione con le scuole dell'infanzia cittadine offrendo laboratori tematici nel corso dell'intero anno educativo. Il Centro raccorda le proprie attività con tutte quelle promosse presso il Centro "Lenassi" e concorre alla realizzazione di obiettivi educativi, ricreativi e culturali anche attraverso progettazione e iniziative comuni.

Uno dei punti di forza delle attività rivolte ai più piccoli garantite dal Comune di Gorizia è sicuramente l'offerta dei centri estivi per la fascia 3-6 anni: un servizio particolarmente gradito e richiesto dalle famiglie, che ha avuto un riscontro molto positivo nel corso delle ultime estati, con riempimento dei posti disponibili per tutto il periodo. Si tratta di un segmento di attività specifico e delicato (anche in termini di onerosità nel rispetto delle norme regionali di settore per questa particolare fascia d'età cui si aggiungono le linee guida per il contrasto dell'epidemia sanitaria) che costituisce garanzia di opportunità formativa, oltretutto ricreativa, nel rispetto dell'inclusione e dell'integrazione. I centri estivi per questa fascia di età sono una delle poche risposte a sostegno delle famiglie dal momento che soddisfano le esigenze di genitori impegnati spesso in contratti di lavoro atipici che hanno necessità di poter contare su sicurezze e qualità nella custodia dei loro bambini.

I centri estivi per la fascia di età coincidente con la frequenza della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado rispondono ad una costante richiesta delle famiglie goriziane che si raccorda con tutte le altre iniziative promosse dal Centro "Lenassi" e tiene conto anche dell'esistenza di altri soggetti locali del terzo settore o del privato che promuovono iniziative analoghe.

In tutti i centri, rivolti sia alla fascia 3-6 che alla fascia 6-12 anni, le attività e le iniziative (gite giornaliere o uscite cittadine) dovranno tener conto della possibilità di inclusione delle diverse abilità e disabilità offrendo a tutti le medesime opportunità. Le attività estive verranno avviate a seguito di una puntuale programmazione che tenga conto dei contesti nei quali si svolge l'attività, dell'età dei bambini/e, ragazzi/e e delle programmazioni degli anni precedenti. Il riscontro sempre positivo delle famiglie è un rinforzo al mantenimento del metodo d'intervento.

Se le condizioni della pandemia lo permetteranno si confermerà, nella storica via Rastello, l'appuntamento della "Festa di Mezza Estate - Mercatino dello scambio", che vede ogni anno la partecipazione di bimbi della città provenienti dalle realtà dei servizi comunali come da quelle private. Si conferma l'interesse a mantenere la rete delle collaborazioni con i soggetti qualificati del territorio tra cui si ritiene di annoverare l'Associazione "Sergio Amidei" per l'organizzazione della giornata dedicata al cinema per i bambini e i ragazzi della città.

I servizi educativi comunali per la fascia 6-15 anni continueranno ad identificarsi nel Centro "Lenassi".

Tutti gli spazi interni ed esterni del Centro offrono alla città un punto di riferimento con ampia possibilità di accoglienza e di integrazione. Il servizio accoglie le richieste di partecipazione e collaborazione di diversi eventi promossi da soggetti del territorio che possono contribuire a qualificare l'offerta educativa e le sinergie con diversi attori.

In tal senso si conferma essenziale il completamento dei lavori di ristrutturazione dello storico immobile nelle parti esterne, di consolidamento del tetto, di rifacimento degli intonaci e di sostituzione degli infissi.

Presso il Centro educativo hanno sede la Ludoteca Seidodici (spazio gioco allestito con una mirata selezione di giochi), i laboratori invernali, il doposcuola e la Biblioteca Bambini e Ragazzi.

Questa offerta di servizi reciprocamente integrati, per la sua complessità, è stata più volte ridefinita al fine di garantire risposte sempre più mirate e differenziate. Vengono privilegiati i linguaggi del gioco e della creatività, sollecitate la curiosità e la conoscenza, promossi lo scambio intergenerazionale e il rispetto per le diversità di genere, di provenienza e cultura, nella consapevolezza della ricchezza della storia e tradizione locale. L'integrazione e la continuità fra servizi, anche specialistici, il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie, della scuola e la qualificazione del personale educativo e di supporto, i servizi sociali e sanitari e i collegamenti con il territorio di ciascuna struttura, si sono confermati obiettivi comuni ma soprattutto qualificanti.

In questo contesto, obiettivo fondamentale continuerà ad essere il contrasto alle povertà educative e all'analfabetismo di ritorno, non sempre coincidenti con lo stato sociale e la povertà economica.

La programmazione attuata dalla Ludoteca comprenderà l'organizzazione di visite alla Ludoteca da parte delle scuole primarie e dei gruppi dei "grandi" delle scuole dell'infanzia, a fronte di una specifica programmazione declinata su richiesta anche del singolo gruppo classe. Accanto all'attività creativa estemporanea, le classi verranno guidate nello Spazio Gioco e nella Biblioteca Bambini e Ragazzi, con l'intento di promuovere percorsi giocosi di avvicinamento al libro e alla lettura, con particolare riguardo alle fiabe del territorio e alla narrativa ed illustrazione contemporanea.

I laboratori invernali saranno rivolti alle scuole primarie e ai gruppi dei "grandi" delle scuole dell'infanzia, con specifici percorsi tematici che esploreranno il territorio dal punto di vista storico-artistico, ambientale o dedicato all'educazione all'immagine. La metodologia utilizzata si ispirerà al metodo ideato da Bruno Munari e vedrà sempre un forte collegamento tra il "fare" e la narrazione di un testo, o più testi, i cui contenuti fanno da filo conduttore ai percorsi.

Si manterranno stabili le due settimane di apertura del servizio durante il periodo di chiusura delle scuole primarie per le festività di fine anno e la settimana di Carnevale a vantaggio dei bambini e ragazzi e delle famiglie che hanno espresso costantemente la necessità di avere dei supporti in quei periodi in cui, comunque, i genitori sono impegnati al lavoro.

Il doposcuola manterrà il funzionamento in modo coordinato con il calendario scolastico e con orario pomeridiano e, su richiesta, sarà comprensivo del servizio mensa. Con questo servizio l'Amministrazione intende rispondere agli obiettivi propri di un centro educativo per il sostegno scolastico a favore di bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado e al primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado.

La Biblioteca Bambini e Ragazzi, configurata quale spazio libri per un *target* di età dai 4 ai 14 anni, proseguirà l'attività di avvicinamento alla lettura rivolta a bambini e ragazzi attraverso attività laboratoriali di educazione all'immagine a ciclo tematico. Attraverso racconti e semplici attività, l'iniziativa di avvicinamento alla lettura verrà realizzata anche a favore di bambini più piccoli, grazie alla ricchissima dotazione di libri dedicati per età e per tematiche. L'adesione ai progetti, finanziati e promossi dalla Regione FVG, Nati per Leggere e Crescere Leggendo, ha permesso negli anni di essere sede di corsi di formazione rivolti ad insegnanti, di corsi per la formazione di lettori volontari e di incontri con specialisti per la promozione della lettura. La piccola Biblioteca Bambini e Ragazzi si configura attualmente come unico presidio a livello cittadino per la promozione della lettura attraverso il servizio prestito libri, i laboratori di costruzione del libro e di illustrazione, le iniziative realizzate in collaborazione con le librerie cittadine, le letture delle lettrici volontarie partecipanti al Progetto Nati per Leggere.

Proseguirà la collaborazione interassessorile tra Pari Opportunità, Istruzione e Welfare con una programmazione di attività che si articola in moduli educativo-didattici il cui tema conduttore riguarda il rispetto tra i generi e il superamento degli stereotipi, nonché con l'ideazione di uno spazio dedicato alla letteratura di genere e di un angolo presso lo Spazio Gioco della Ludoteca e il Centro Bambini e Genitori dedicato a giochi cooperativi che focalizzano l'attenzione sui medesimi argomenti.

Nell'area dei Servizi Educativi si prevede l'attivazione di interventi di iscrizione specifici e mirati per consentire l'accesso a bambini in condizione di svantaggio: e questo attraverso l'impiego delle risorse derivanti dalla destinazione della quota del 5 per mille del contribuente.

Verrà garantito il beneficio economico per la riduzione delle rette degli asili nido e dei servizi integrativi o sperimentali per la prima infanzia. Alle famiglie che iscriveranno i bambini agli asili nido o agli altri servizi verrà applicata una retta di frequenza ridotta: la differenza sarà rimborsata ai gestori dei nidi e dei servizi usufruendo di fondi regionali o europei.

È prevista la sottoscrizione di un disciplinare tra il Servizio e ciascun gestore di servizio per la prima infanzia privato. Inoltre il raccordo con la rete pubblica dei servizi (anche attraverso il Sistema Integrato Servizi Strutture Prima Infanzia - S.I.S.E.P.I.) consentirà un costante monitoraggio su frequenze, posti disponibili, rette applicate e contributi economici alle famiglie dei bambini frequentanti.

Si prevede la promozione di incontri costanti nel corso dell'anno con la rete dei servizi per la prima infanzia ed i nidi d'infanzia funzionali alla gestione della specifica misura di contributo e nell'ottica di un coordinamento funzionale al mantenimento dei requisiti dell'accreditamento dei servizi alla luce delle previsioni dell'articolo 36 del "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei Servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con D.P.Reg. 4 ottobre 2011 n. 0230/Pres.

È prevista l'organizzazione di servizi socioeducativi rivolti alle fasce fragili dei soggetti in età evolutiva, all'integrazione di bambini e ragazzi in condizione di svantaggio o a rischio di devianza e delle loro famiglie di riferimento. Tutte le fattispecie di servizi ai quali verrà assicurata l'esecuzione attraverso forme di esternalizzazione, considerata la delicatezza delle problematiche e la particolare tipologia di interlocutori coinvolti, necessiteranno di azioni costanti e strutturate di monitoraggio e valutazione degli esiti anche in modo concordato con la rete dei servizi sanitari.

La Regione Friuli Venezia Giulia promuove l'affido familiare anche attraverso il finanziamento a sostegno economico delle famiglie affidatarie. L'impegno del Servizio Sociale dovrà imprimere una svolta su due fronti: reperire persone o famiglie disponibili ad intraprendere un percorso di avvicinamento alle diverse forme di affido e promuovere la disponibilità degli operatori dei servizi socio-sanitari nei confronti di un intervento che per la sua flessibilità rappresenta una forma di supporto su misura per ogni minore e per ogni famiglia in difficoltà.

Il Servizio Sociale dei Comuni include tra le sue funzioni anche una serie di interventi economici finalizzati che rispondono a precisa regolamentazione regionale. Tra questi il contributo per il mantenimento dei figli minori a favore del genitore affidatario nei casi in cui il genitore tenuto al mantenimento non provveda secondo quanto disposto dall'autorità giudiziaria. L'iter per l'ottenimento del beneficio è piuttosto articolato e vede accedere ad esso un ridotto numero di cittadini. Per questo motivo sarà necessario prevedere maggiore informazione ed orientamento ai potenziali beneficiari attraverso la pubblicazione di materiale informativo ed una puntuale informazione mediante il segretariato sociale professionale.

Si sosterrà il progetto di valorizzazione delle risorse della comunità con la promozione di forme di vicinanza tra famiglie, con particolare riguardo agli interessi dei soggetti in età evolutiva per implementare le reti di solidarietà a supporto delle funzioni genitoriali e accompagnamento degli operatori sul tema dell'affidamento familiare e della costituzione di gruppi di solidarietà sociale per la popolazione minorile ed adolescenziale.

Nelle situazioni di minori a rischio di emarginazione familiare per fronteggiare situazioni contingenti di grave difficoltà nei compiti di accudimento del minore in accordo con la famiglia a

seguito della trasmissione del provvedimento al Giudice Tutelare, di minori per i quali sia stata verificata l'impossibilità di un affidamento familiare o, qualora il progetto individuale renda necessaria tale soluzione, si ricorrerà all'inserimento presso strutture autorizzate/accreditate sia residenziali sia semiresidenziali (centri diurni). Il servizio è finalizzato a favorire la crescita equilibrata dei minori, il cui contesto educativo familiare non risulti adeguato.

La gestione di tutte le attività inerenti l'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati rintracciati sul territorio dei 15 Comuni è passata al Servizio Sociale dei Comuni. Pertanto il Servizio Sociale professionale comporterà il costante reperimento delle destinazioni di accoglienza, possibilmente nell'ambito delle quattro strutture convenzionate con l'ente gestore; la gestione anagrafica degli utenti; la gestione delle presenze con le relative voci di presa in carico interagendo con un portale informatizzato predisposto *ad hoc* dal Ministero dell'Interno (portale S.I.M. - Sistema Informativo Minori non accompagnati); la valutazione delle richieste di proseguo amministrativo dei minori di età dai 18 ai 21 anni, delle richieste di trasferimento per incompatibilità dei minori presso altre comunità e della presa in carico integrata con i servizi sanitari di tutte le situazioni di fragilità; la corrispondenza con il Ministero, con la Regione, con il Tribunale e con le Comunità; la predisposizione delle presenze e la richiesta dei rimborsi attraverso presentazione dei relativi rendiconti.

PROGRAMMA 2	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
--------------------	-------------------------------------

È prevista l'organizzazione di servizi socioeducativi rivolti alle fasce fragili dei soggetti in età evolutiva, con particolare riguardo all'integrazione di bambini e ragazzi in condizione di disabilità e delle loro famiglie. Tutte le fattispecie di servizi ai quali viene assicurata l'esecuzione attraverso forme di esternalizzazione, data la delicatezza delle problematiche e la particolare tipologia di interlocutori coinvolti, necessiteranno di azioni costanti e strutturate di monitoraggio e valutazione degli esiti anche in modo concordato con la rete dei servizi sanitari. A questi servizi si affiancherà la gestione del progetto per il trasporto di minori in condizione di gravissima disabilità presso l'Istituto La Nostra Famiglia di Pasian di Prato in accordo con il Consorzio Isontino Servizi Integrati (C.I.S.I.). Detto servizio di trasporto per minori disabili gravi sarà condizionato dall'avvio di un progetto sperimentale di semi-residenzialità per giovanissimi presso la sede del Consorzio a Gradisca d'Isonzo che potrebbe porsi quale alternativa alla frequenza presso i servizi de La Nostra Famiglia.

Nei casi in cui gli alunni disabili, in generale, a causa delle particolari condizioni della loro disabilità, non possano utilizzare il normale trasporto scolastico, è prevista l'attivazione di un trasporto individualizzato che opera in virtù dell'accordo convenzionale tra Comune di Gorizia, in qualità di Ente Gestore del Servizio Sociale dell'Ambito Collio-Alto Isonzo, e C.I.S.I. Si intende promuovere e coordinare progetti di attivazione di forme di vita autonoma e palestra dell'abitare in autonomia rivolta a giovani con disabilità: un servizio, questo, che rappresenta un'alternativa alle risposte preordinate ed esistenti e fa propria la sfida per i servizi e le famiglie di costruire percorsi individuali tagliati su misura del singolo e che realizza forme di vita in autonomia anche rivolte a gruppi di ragazzi omogenei per età e problematiche.

Il Fondo per l'Autonomia Possibile, che riguarda benefici economici per consentire la permanenza al domicilio a favore di adulti o minori disabili o con gravi problemi di salute mentale, è articolato come segue:

- Progetti di Vita Indipendente (P.V.I.) ~ È un sostegno economico che concorre a finanziare i progetti di vita indipendente realizzati a favore delle persone in grado di autodeterminarsi, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, in condizione di grave disabilità. Prevede la facilitazione di percorsi di inserimento sociale, lavorativo e abitativo;

- sostegno ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale ~ È un intervento a sostegno di progetti rivolti a persone in condizione di grave disabilità, di età compresa tra i 12 e i 64 anni che, pur non autodeterminandosi, possono essere inserite in progetti finalizzati alla partecipazione sociale e all'emancipazione, anche parziale, dalla famiglia;

- sostegno a progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale ~ È una misura che concorre a finanziare progetti sperimentali a favore di persone con gravi problemi di salute mentale, orientati all'effettiva riabilitazione e inclusione sociale dei soggetti coinvolti e aventi un'articolazione su almeno uno dei seguenti tre assi di intervento: casa e *habitat* sociale, lavoro e formazione professionale, socialità e affettività.

Il Fondo Gravissimi comprende l'erogazione di benefici economici a sostegno della domiciliarità in favore di persone con forme di disabilità coincidenti con particolari condizioni patologiche accertate dall'Azienda Sanitaria e si sostanzia:

- nella concessione di contributi per il superamento delle barriere architettoniche;

- nella concessione di contributi per mutilati, invalidi del lavoro e audiolesi;

- nel convenzionamento con il Consorzio Isontino Servizi Integrati - C.I.S.I. per i ricoveri in strutture a favore di persone disabili e per l'accoglienza in regime semiresidenziale.

L'istituto giuridico dell'amministrazione di sostegno a tutela dei soggetti deboli assume forme sempre più articolate attraverso l'introduzione, accanto alle ormai consolidate attività informative degli sportelli ed informative / formative rivolte ai *caregiver* e amministratori di sostegno, di forme di rimborso delle spese assicurative e di riconoscimento di equi indennizzi a favore degli amministratori.

La convenzione con il soggetto del terzo settore incaricato di gestire gli interventi a supporto delle funzioni del Servizio Sociale dei Comuni in materia di amministratore di sostegno è in fase di conclusione. Il prossimo affidamento avrà l'obiettivo di garantire la consulenza presso gli sportelli, al domicilio e con modalità telematiche ad un numero sempre maggiore di richiedenti presso le diverse sedi territoriali prevedendone un fattivo inserimento nella rete di servizi ed interventi a favore delle persone non autosufficienti.

PROGRAMMA 3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI
--------------------	-----------------------------------

In generale il Servizio delle Politiche Sociali procederà con il potenziamento degli interventi di sostegno della domiciliarità e di contrasto dell'istituzionalizzazione, secondo le indicazioni della L.R. n. 6/2006 e s.m.i. in stretta sinergia con il sistema associato del Servizio Sociale dei Comuni anche attraverso la promozione del progetto avviato presso il Centro sociale Polivalente, quale cardine di servizi, sportelli ed interventi rivolti ad anziani, finalizzato ad intercettare anziani non già fruitori di servizi ma in condizione di rischio sociale per scarsità di reti familiari e sociali, per età, per limitata autonomia. I progetti, servizi, interventi e prestazioni orientati agli anziani saranno vari e diversificati.

L'assistenza domiciliare è un servizio finalizzato a evitare o limitare l'istituzionalizzazione delle persone con ridotta autonomia, o a rischio di emarginazione, che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale e/o educativa a domicilio. Il servizio si basa sull'individuazione dei soggetti legittimati alla gestione delle prestazioni ed è regolato in base al regime gestionale dell'accreditamento e proprio data la delicatezza delle problematiche e la particolare tipologia di interlocutori coinvolti, necessiterà di azioni costanti e strutturate di monitoraggio e valutazione degli esiti. Il servizio sarà attivo tutti i giorni all'anno con copertura oraria sulle 15 ore giornaliere.

È competenza del sistema associato la gestione del servizio vittuario a favore dei cittadini, adulti e

anziani di quei Comuni facenti parte dell'Ambito che intendono usufruirne.

Il Fondo per l'Autonomia Possibile, che riguarda benefici economici a favore delle persone non autosufficienti, è articolato come segue:

- Assegno per l'Autonomia (A.P.A.) ~ È un intervento economico avente lo scopo di rendere possibile e sostenibile l'accudimento a domicilio di persone in condizione di non autosufficienza grave;
- Contributo per l'Aiuto Familiare (C.A.F.) ~ È un beneficio economico avente lo scopo di sostenere le situazioni in cui ci si avvale dell'aiuto di addetti all'assistenza familiare per l'accudimento di persone in condizione di non autosufficienza grave.

Le politiche relative alle strutture socioassistenziali cittadine che l'Amministrazione attiva a favore della cittadinanza, in particolare delle fasce più deboli in situazione di fragilità, sono tra loro coerentemente strutturate e articolate e alle stesse fanno capo la Casa di Riposo comunale "Angelo Culot", il Centro Anziani "Sinigaglia" di via Faidutti, il Servizio di Emergenza Abitativa Temporanea nel quartiere della Campagnuzza ed il Centro sociale Polivalente. Le strutture diurne e residenziali del Comune rappresentano tuttora la risposta più importante per molti soggetti, soprattutto anziani, che manifestano le maggiori difficoltà dal punto di vista delle condizioni di salute, di reddito, di solitudine.

La Casa di Riposo comunale "Angelo Culot" è la residenza di riferimento per i cittadini anziani non autosufficienti di secondo livello con 60 posti letto (n. 3 nuclei di tipologia N3).

Le azioni messe in campo dall'Amministrazione in merito alle problematiche abitative e rivolte prevalentemente ad una popolazione anziana continueranno ad essere garantite attraverso il Centro Anziani di via Faidutti, mentre il soddisfacimento del diffuso bisogno di una collocazione alloggiativa transitoria per persone adulte sarà svolto dal Servizio di Emergenza Abitativa Temporanea.

Il Centro sociale Polivalente manterrà la sua particolare valenza quale centro di aggregazione cittadina che coinvolge tutte le fasce di età e quale sede di attività ricreative, culturali, sociali, cui verranno applicate delle limitazioni e regolamentazioni di accesso determinate dallo stato di emergenza sanitaria, senza interrompere lo stato delle relazioni attivate e progettandone una rideterminazione sostenibile.

Con particolare riguardo al delicato *target* anziani, in *partnership* con l'associazionismo locale, verranno realizzati interventi per implementare le risposte alle persone anziane in condizione di fragilità. Il Centro sociale Polivalente e la Casa di Riposo comunale dovrebbero costituire i punti di maggior interesse per il raccordo delle azioni e promozioni della rete del privato sociale attivo con il territorio cittadino e questo resta l'auspicio pur in presenza dell'attuale contingente condizione pandemica Covid-19.

Per valorizzare e far conoscere alla cittadinanza tutti i servizi, gli interventi e le attività messe in campo dall'Amministrazione a favore delle persone più fragili, verrà resa disponibile un'area del portale in rete dedicata all'accesso ai servizi ed interventi per gli anziani collegata al sito *internet* istituzionale del Comune.

Per il sistema della residenzialità e semiresidenzialità il prossimo futuro vedrà il Settore impegnato a verificare le più opportune modalità di articolazione e resa dei servizi in rapporto ad una domanda dinamica della cittadinanza, in modo da garantire per quanto possibile le richieste di offerta in linea con spunti ed esperienze innovative e sperimentali di animazione e incentivazione delle reti di quartiere anche attraverso l'acquisizione di ulteriori servizi all'esterno.

CENTRO SOCIALE POLIVALENTE (via Baiamonti) ~ Il Centro sociale Polivalente di via Baiamonti, centro di aggregazione cittadina che coinvolge diverse fasce di età, è sede degli uffici del Servizio delle Strutture socioassistenziali e del Servizio Sociale dei Comuni ed ospita lo "Spazio Neutro", un servizio destinato agli incontri protetti tra genitori e figli minori con la presenza di educatori.

Il Centro dispone di spazi e sale riunioni per poter ospitare diverse attività ricreative, culturali, sociali, quando le condizioni sanitarie e gli interventi di adeguamento strutturale lo renderanno possibile. È un importante centro di aggregazione del mondo del volontariato e, in particolare, ritrovo di associazioni tra le quali spicca, per il numero di iscritti e per la quantità di attività effettuate, l'Università della Terza Età.

Il Centro sociale Polivalente potrà caratterizzarsi come il fulcro di servizi, sportelli ed interventi rivolti ad anziani con l'attribuzione di personale dedicato a mantenere una banca dati di censimento anziani in condizione di fragilità, in raccordo con quella del Servizio Sociale professionale che opera su Gorizia, che vivono al domicilio, soli oppure con un altro componente anziano.

Parallelamente sarà opportuno censire e mantenere uno stretto raccordo con le realtà associative che promuovono attività nell'interesse della terza età e con quelle che potrebbero essere sensibilizzate ad offrire un contributo in tal senso.

La ricognizione dei progetti attivi in tema di invecchiamento attivo rappresenterà un altro tema di rilievo.

Dovranno essere tenute presenti le opportunità ed informazioni gestite dagli sportelli tematici in raccordo con il Servizio Sociale dei Comuni o con il Comune quali, ad esempio, lo sportello amministratore di sostegno.

In detto contesto si collocherà l'attuazione delle attività previste nell'ambito del progetto promosso dal G.E.C.T. GO "Costruzione di un *network* di servizi sanitari transfrontalieri", in particolare per quanto attiene la realizzazione dei punti informativi per la promozione dei servizi integrati transfrontalieri per le fasce più deboli della popolazione.

Verrà consolidato nel prossimo periodo il progetto "Ti SostenGo", avviato dall'Amministrazione durante l'emergenza sanitaria, che prevede l'attivazione di una linea telefonica dedicata in particolare ai cittadini anziani, collegata al numero telefonico del centralino del Centro. L'obiettivo precipuo è quello di prevenire l'esclusione sociale e la solitudine, organizzando anche incontri finalizzati alla conoscenza e alla socializzazione a cura del personale dipendente.

Proseguiranno gli incontri di gruppi di grandi anziani in condizione di fragilità di concerto con le attività promosse dal Centro Anziani gestite dal personale con profilo di operatore socio-sanitario comunale.

CENTRO ANZIANI "SINIGAGLIA" (via Faidutti) ~ È composto da n. 52 alloggi (bilocali). Per le dimensioni strutturali, ciascuno degli alloggi può essere occupato da un massimo di due persone. Con questa struttura si intende favorire e sostenere la permanenza dell'anziano in un contesto di vita indipendente a domicilio. L'assegnazione degli alloggi disponibili nel Centro Anziani avviene a seguito di approvazione di specifica graduatoria, previa pubblicazione di apposito bando. La graduatoria ha validità massima di due anni.

Proseguiranno in continuità le attività dell'ambulatorio dell'Infermiere di Comunità nei locali del Centro a seguito dell'adesione da parte dell'Amministrazione al progetto "Infermiere di Comunità" promosso dalla locale Azienda Sanitaria. Le finalità di detta progettualità si possono ricondurre sostanzialmente a due grandi direttrici, ovvero garantire una nuova modalità di risposta assistenziale, mirata soprattutto alla necessità di restituire ai cittadini la capacità di governare la propria condizione di salute, nonché implementare l'integrazione tra il sistema sanitario e il sociale al fine di assicurare la continuità assistenziale.

Il progetto si inserisce nel nuovo panorama di politiche sociosanitarie e di forme organizzative innovative e sviluppa nuovi approcci fondati sul principio di sussidiarietà e su innovativi modelli di organizzazione dei servizi per la salute, con particolare riferimento ai servizi a domicilio.

Negli spazi comuni verranno attivate iniziative animative e ricreative, curate dal soggetto affidatario del servizio di sostegno e monitoraggio del servizio, presente presso la struttura sette giorni su sette con la disponibilità di un'*equipe* multiprofessionale costituita da psicologo, educatore, animatore, operatori socio-sanitari e ausiliari.

Verrà garantito e potenziato il servizio di monitoraggio della collettività in attività di rete, in sinergia con il servizio di Emergenza Abitativa Temporanea e con i soggetti territoriali anche del terzo settore, per sostenere e sviluppare iniziative e attività rivolte ai residenti e aperte anche alla cittadinanza.

CASA DI RIPOSO COMUNALE "ANGELO CULOT" (Lucinico) ~ È una struttura protetta per anziani, autorizzata per 60 posti di non autosufficienti di secondo livello (3 nuclei tipologia N3) e mantiene una valenza rilevante per la città, con particolare riferimento alla sua integrazione "a rete" con l'insieme di misure e azioni specificatamente rivolte a tale delicato *target* di popolazione, comprese l'offerta di strutture pubbliche presente nel territorio distrettuale.

Si procederà con la progressiva implementazione di un sistema di servizi a rete che razionalizzi ed ottimizzi l'uso delle risorse disponibili, attivabile anche grazie al coinvolgimento delle istituzioni, delle agenzie sociali e del terzo settore, che garantisca adeguati livelli di interventi e di prestazioni consoni a offrire risposte ai bisogni e alle esigenze manifestate e/o rilevate in relazione all'utenza più fragile. Il tutto attraverso un più ampio respiro nell'avvio della procedura per l'affidamento della gestione dei servizi diversi e integrati nella Casa di Riposo elaborata dopo l'acquisizione degli esiti rilevati a seguito dell'analisi e valutazione dei possibili sviluppi gestionali della residenza nel regime residenziale e semiresidenziale di sviluppo dei servizi e delle effettive potenzialità della struttura, con contestuale ampliamento dei servizi da offrire alla cittadinanza.

Le potenzialità dello stabile e il contesto di insediamento dello stesso, collocato nel quartiere di Lucinico, con la disponibilità di un parco urbano di ampio respiro, inducono a delle prospettazioni di sviluppo del servizio quale fonte per dare ulteriori risposte ai cittadini fragili, ma anche per qualificare l'insediamento come punto di riferimento della comunità locale più ampia. Le limitazioni imposte dall'andamento della pandemia potranno condizionare gli sviluppi dei servizi ed in tal senso sarà opportuno valutare il ricorso a forme innovative di coinvolgimento degli ospiti per farli prendere parte a manifestazioni della vita sociale e culturale anche attraverso la messa a disposizione di strumenti che utilizzano il ricorso alla realtà virtuale quale opportunità di stimolo e partecipazione.

PROGRAMMA 4	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
--------------------	--

Relativamente alle persone in difficoltà economica si conferma la necessità di coniugare tutti i *bonus* nazionali, regionali e comunali previsti a favore delle fasce più deboli della popolazione. Negli ultimi anni si sono avvicendate diverse misure nazionali. Da aprile 2019 è attivo il Reddito di Cittadinanza nazionale (RdC) che vede impegnato il S.S.C. nell'attivazione e gestione delle procedure e procedimenti con relativi monitoraggi e controlli costanti che vedono coinvolti anche gli Uffici dell'Anagrafe di tutti i Comuni che compongono l'Ambito, nonché nella presa in carico da parte degli Assistenti sociali dei casi attraverso la stipula e il monitoraggio dei patti per l'inclusione sociale. La realizzazione delle procedure è supportata da apposita piattaforma informatica denominata Ge.P.I. (Gestione Patti per l'Inclusione), gestita dall'I.N.P.S., la quale è collegata al Sistema Informativo delle Prestazioni e dei Bisogni Sociali (S.I.U.S.S. - Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) e alimentata dagli operatori del Servizio Sociale dei Comuni e dal personale degli Uffici Anagrafe comunali.

Il Servizio delle Politiche Sociali continuerà ad assicurare la concessione di contributi in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge regionale n. 7/2002 e del Regolamento per l'attuazione degli interventi regionali in materia di corregionali all'estero e rimpatriati.

Con il coordinamento della Regione FVG è stato articolato un progetto che coinvolge i quattro Ambiti che sono sedi di Case circondariali finalizzato alla attivazione di interventi di inclusione sociale a favore di persone in esecuzione penale e dimittendi, nonché finalizzato a promuovere

interventi di giustizia riparativa. Il finanziamento, in parte ministeriale e in parte regionale, comporterà l'affidamento di incarichi per la realizzazione di percorsi formativi *soft skills*, programmi di inserimento lavorativo ed erogazione di sussidi finalizzati al reinserimento sociale. Attraverso l'utilizzo di specifici finanziamenti europei derivanti dall'adesione del Servizio Sociale dei Comuni al bando sui Progetti di Inclusione Sociale collegati ai Patti per l'Inclusione promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Programma Operativo Nazionale (P.O.N. Inclusione), collegato al Piano Nazionale di contrasto alla povertà, si intende promuovere tirocini finalizzati all'inclusione/integrazione sociale e all'autonomia della persona, in favore di soggetti svantaggiati utenti del S.S.C. (Capo II del Regolamento regionale di cui al D.P.Reg. n. 57/2018) e sviluppare opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico-privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale, tramite l'utilizzo dei tirocini in quanto strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale. I progetti verranno gestiti con affidamento di servizi al fine di consentire la più ampia possibilità di intercettare risorse ed offerte del territorio e forme di *tutoraggio* ed affiancamento ai singoli ed ai contesti lavorativi di inclusione.

Nell'ambito delle proposte di intervento in fase di presentazione sulla Missione 5 del P.N.R.R. il Comune di Gorizia, in qualità di Ente gestore, riveste il ruolo di capo-fila in quanto soggetto attuatore anche per il territorio monfalconese della linea di investimento 1.3 *"Housing temporaneo e stazioni di posta per le persone senza dimora"* sub – investimento 1.3.1. *"Housing first"*. Con la progettualità *"Per primo l'abitare"* si procederà in continuità con la precedente esperienza sostenuta da finanziamento europeo pluriennale collegato al *"Piano di contrasto alla povertà estrema nazionale"* che ha permesso di garantire una presa in carico con accompagnamento educativo intensivo di persone senza dimora o in condizioni di grave precarietà abitativa finalizzata all'attivazione di tutte le risorse utili ad affrancare dalla marginalità grave ed avviare all'autonomia personale.

A questa risposta definita anche dalle linee ministeriali ed europee si aggiungono gli interventi di collocamento in regime di emergenza presso strutture di adulti in difficoltà e privi di risorse alloggiative e di una rete familiare o amicale di supporto che si realizza attraverso percorsi di accoglienza temporanea presso strutture convenzionate in grado di fornire livelli diversificati di risposta ai bisogni complessi delle persone.

SERVIZIO EMERGENZA ABITATIVA TEMPORANEA (Campagnuzza) ~ Tale servizio viene reso nello stabile comunale di via Campagnuzza n. 74. La struttura è composta da n. 23 minialloggi (monolocali) occupabili ciascuno da una sola persona e da n. 2 alloggi di dimensioni notevolmente più ampie, destinabili a più persone. Gli alloggi sono destinati a fronteggiare temporaneamente situazioni di emergenza sociale ed abitativa. L'assegnazione degli alloggi di via Campagnuzza avviene a titolo temporaneo con specifico provvedimento sulla base della motivata relazione del Servizio Sociale dei Comuni, redatta a seguito di circostanziata richiesta dell'interessato, attestante la compatibilità dell'ingresso del soggetto all'interno della struttura stessa in relazione alla tipologia di assegnatari già presenti. Al servizio sono stati assegnati due ulteriori alloggi destinati a fronteggiare situazioni di emergenza sociale e abitativa temporanea di nuclei familiari composti da più di una persona, che vengono gestiti in analogia al regime in vigore per gli alloggi comunali di via Campagnuzza (Regolamento adottato con Deliberazione consiliare n. 35/2013). La valutazione della compatibilità della convivenza nello stabile rappresenta un punto strategico per il mantenimento della qualità delle relazioni tra inquilini e per la possibilità di garantire delle forme di coabitazione che presuppongano un reciproco sostegno degli occupanti.

Anche per detta struttura è previsto un servizio di monitoraggio di supporto a favore degli inquilini, che promuove attività di relazione e di primo riferimento, garantisce attività informative con funzioni di raccordo con gli Uffici comunali competenti, nonché di facilitazione all'accesso e alla fruizione dei servizi socioassistenziali.

PROGRAMMA 5	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
--------------------	-----------------------------------

Fanno diretto riferimento al Servizio delle Politiche Sociali tutti gli interventi, le prestazioni e i servizi che l'Amministrazione attiva a favore della cittadinanza. Fanno capo al Servizio anche tutte le azioni e i benefici economici che vengono assicurati anche tramite apposite convenzioni con i Centri di Assistenza Fiscale locali per la gestione delle pratiche assistenziali condizionate all'I.S.E.E. Verranno assicurate, sulla base delle rispettive norme di settore, le seguenti azioni:

- accesso al beneficio della Carta Famiglia, secondo le indicazioni regionali;
- erogazione dei diversi interventi specifici attivati a favore dei titolari di Carta Famiglia;
- erogazione di contributi per la maternità e il nucleo familiare numeroso;
- agevolazioni sul pagamento delle tariffe energetiche di gas ed energia elettrica, *bonus* sociale idrico per gli utenti domestici in condizioni di disagio economico e sociale (S.G.A.T.E.);
- riduzione del pagamento della T.A.R.I.

Il tema degli interventi a sostegno delle donne vittime di maltrattamento sul territorio isontino si avvale di un recente protocollo siglato tra i diversi enti ed istituzioni coinvolti a diverso titolo che ha rimesso a sistema i ruoli istituzionali e le collaborazioni con l'obiettivo di garantire misure promozionali e di contrasto al fenomeno della violenza domestica.

La presa in carico delle donne, anche con figli minori, in situazione di emergenza necessita di una valutazione multidisciplinare e può trovare risposta temporanea attraverso la struttura della Casa Rifugio messa a disposizione dalle associazioni femminili iscritte al registro regionale della rete anti-violenza. La collaborazione con l'Associazione SOS Rosa di Gorizia è regolata da un accordo, a margine di una precedente convenzione, che viene periodicamente aggiornato e che si giova della presentazione di una domanda di contributo finanziario a sostegno del funzionamento della Casa Rifugio che annualmente viene inoltrata alla competente Direzione regionale ai sensi della Legge regionale n. 17/2000. La filiera degli interventi a sostegno delle vittime di violenza domestica prevede anche la presenza sul territorio della Casa di Transizione, quale struttura di seconda accoglienza, realizzata grazie ad un finanziamento regionale specifico.

PROGRAMMA 6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
--------------------	--

Gli interventi a tutela del diritto alla casa si sostanzieranno in:

- concessione di contributi volti all'abbattimento dei canoni di locazione;
- interventi per il sostegno alla morosità incolpevole;
- interventi per l'erogazione di contributi per i proprietari di alloggi sfitti che affittano a favore di locatari meno abbienti;
- partecipazione al Fondo sociale A.T.E.R.;
- pareri per l'accesso al Fondo sociale A.T.E.R. a cura del S.S.C.

PROGRAMMA 7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
--------------------	--

Uno degli obiettivi dei Servizi del Settore Welfare è favorire l'equità, ovvero l'attenzione ai cittadini più svantaggiati effettuando non solo interventi riparativi e prestazionali, bensì operando nella prevenzione e nell'assistenza con obiettivi promozionali, di reinserimento e promuovendo i valori di coesione sociale e di solidarietà e valorizzando il protagonismo del terzo settore.

Il Servizio Sociale dei Comuni opera nella prospettiva di contribuire ad ampliare l'offerta di

risposte al cittadino favorendo il lavoro di integrazione con la rete territoriale delle risorse e con l'adozione di strumenti negoziali per l'individuazione di *partner* sul territorio ampio dell'Ambito Collio-Alto Isonzo. Rientrano in tale contesto le procedure di affidamento al terzo settore di attività concernenti le funzioni di accompagnamento e la gestione dell'abitazione, il *co-housing*, l'istituto giuridico dell'amministratore di sostegno, le attività di promozione all'affidamento familiare e il sostegno e monitoraggio all'inclusione lavorativa.

Si intende sostenere azioni di raccordo e collaborazione con gli enti di formazione professionale regionali per realizzare iniziative formative sul territorio dell'Ambito distrettuale per poter ampliare la sfera delle opportunità di inclusione sociale dei cittadini attraverso l'adesione ad accordi di rete previsti dai bandi regionali di finanziamento dei percorsi formativi stessi.

Il lavoro di rivitalizzazione delle reti di solidarietà, vicinato e volontariato in favore della popolazione anziana, altro asse di lavoro necessario e la cui utilità è stata più volte rappresentata dai cittadini è sostenuta dal Servizio con la costituzione di tavoli tematici di lavoro permanenti tra soggetti pubblici e privati (anziani fragili, minori e famiglie, povertà, etc.) e con l'impegno alla partecipazione al progetto "Microaree" gestito dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria.

In riferimento alle forme di collaborazione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina va evidenziato il progetto "Sviluppo della presa in carico integrata delle famiglie vulnerabili" finanziato dal Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia 2021, presentato in collaborazione con il Consultorio Familiare dell'U.G.I. e con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale monfalconese per realizzare, dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023, percorsi formativi per gli operatori e sportelli pedagogici rivolti a singoli, coppie, famiglie, gruppi di genitori e di famiglie solidali allo scopo di migliorare la relazione educativa genitori - figli.

L'Amministrazione comunale, nel rispetto dei principi fissati dalla Costituzione e dalle altre leggi in materia, intende valorizzare la funzione dell'associazionismo come momento di partecipazione dei cittadini alla vita della comunità, come manifestazione di impegno civile e sociale, come strumento per il raggiungimento di fini di pubblico interesse e di sostegno delle iniziative in campo sociale e assistenziale.

A tale scopo, nell'alveo di criteri e procedure per il sostegno delle progettazioni promosse dall'associazionismo per favorire e sostenere le attività della rete locale del privato sociale, si intende promuovere progetti nell'ambito sociale, finalizzati alla salvaguardia della salute, al superamento dell'emarginazione, alla tutela delle minoranze, alla promozione umana e all'impegno civile che consentano di completare l'offerta dei servizi e di migliorare le risposte ai cittadini in condizione di maggiore fragilità.

I rapporti di collaborazione con l'associazionismo verranno disciplinati con degli strumenti di convenzionamento e disciplina dei reciproci rapporti ed impegni. Verranno utilizzati i criteri e le procedure per il sostegno all'associazionismo territoriale o di interesse locale finalizzati alla salvaguardia della salute, al superamento dell'emarginazione, alla tutela delle minoranze, alla promozione umana e all'impegno civile che consentano di completare l'offerta dei servizi e di migliorare le risposte ai cittadini in condizione di maggiore fragilità. Oltre ad interventi finanziari diretti, la partecipazione a bandi di finanziamento cui accedono direttamente i soggetti del privato sociale a livello regionale è condizionata dal parere di congruità che il Servizio Sociale deve esprimere sulle progettazioni sociali affinché esse siano coerenti con gli obiettivi della programmazione sociale e sociosanitaria territoriale promossa dai servizi. Tale elemento procedurale, se da un lato condiziona il privato sociale nei tempi e nei modi di presentazione di proprie istanze di finanziamento, dall'altro impone la messa in relazione e in rete delle alleanze tra pubblico e privato nell'interesse della cittadinanza.

Il Decreto Legislativo 15 settembre 2017 n. 147 ha istituito il S.I.U.S.S.: una delle sue componenti è il Sistema Informativo delle Prestazioni e dei Bisogni Sociali, che integra e sostituisce il Casellario dell'Assistenza, istituito con Decreto interministeriale n. 206/2014. Tale piattaforma si configura come una banca dati per la raccolta delle informazioni e dei dati relativi alle prestazioni sociali

erogate da tutti gli enti centrali dello Stato, gli enti locali, gli organismi gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie.

La necessità di ottemperare ai debiti informativi regionali e nazionali orienta all'acquisizione di strumenti informatizzati gestionali che consentano il monitoraggio e controllo delle spese e delle scelte gestionali dei servizi.

PROGRAMMA 9	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
--------------------	--

Proseguirà la gestione, da parte del Comune di Gorizia, del servizio di agenzia di onoranze funebri, che provvede a curare l'organizzazione dei funerali in città e fuori città, al fine di soddisfare le numerose richieste degli utenti che da sempre si rivolgono allo specifico Servizio comunale, avente una funzione altresì sociale ossia calmieratrice dei prezzi di mercato praticati dalle locali agenzie private.

Nell'ottica di un ampliamento dei servizi effettuati in città e di un complessivo incremento dell'utenza, per i **Servizi funebri** l'obiettivo sarà quello di mantenere il servizio offerto alla cittadinanza ad un buon livello di efficienza, con un prezzo concorrenziale rispetto alle ditte private di onoranze funebri che operano nella zona.

Per quanto attiene i servizi funebri e quelli cimiteriali, viene garantito, in particolare, lo svolgimento delle seguenti attività:

- il rilascio delle autorizzazioni al trasporto delle salme fuori dall'ambito regionale e delle autorizzazioni al trasporto dei resti mortali all'interno dell'ambito regionale;
- l'istruttoria delle pratiche necessarie al rilascio delle autorizzazioni alle ditte private di onoranze funebri con la conseguente documentazione cartacea;
- l'istruttoria dei procedimenti per la posa delle lapidi e la successiva attività di controllo sul posizionamento delle stesse;
- il recupero delle salme decedute sulla pubblica via o in luogo pubblico e in abitazioni private dichiarate inadatte dal medico ad ospitare la salma durante il periodo di osservazione attraverso il ricorso a ditta esterna;
- seppellimenti ed esumazioni.

Nel 2022, essendo terminati i lavori in corso presso il Cimitero di San Mauro, si proseguirà nella distribuzione di nuovi loculi ossario ai soggetti che ne facciano richiesta.

Nel 2022 l'Amministrazione proseguirà la stesura di nuovi protocolli con le imprese artigiane che hanno la necessità di accedere con automezzi nei cimiteri cittadini in ottemperanza all'Ordinanza sindacale n. 1/2021.

Missione 13

TUTELA DELLA SALUTE

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con compiti di tipo istituzionale, che non di rado è esclusiva. In tal senso, gli interventi attivati nei confronti del governo della sanità locale e regionale mirano a salvaguardare le eccellenze territoriali con particolare attenzione alle professionalità del personale medico ed infermieristico.

Il Comune di Gorizia continuerà a partecipare all'attività di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria attraverso gli organismi specificatamente disciplinati dalla L.R. n. 22/2019 e precisamente:

- il Consiglio delle Autonomie Locali previsto dall'articolo 9 della Legge regionale 22 maggio 2015 n. 12 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali del Friuli Venezia Giulia e s.m.i.), a livello regionale;
- la Conferenza dei Sindaci ai sensi dell'articolo 7 della Legge regionale n. 27/2018, a livello aziendale;
- l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni ai sensi dell'articolo 20 della Legge regionale n. 6/2006 e s.m.i., a livello di Distretto / Ambito.

Si rappresenta l'opportunità che il nostro territorio debba veder garantiti tre diversi livelli di risposta: il mantenimento dei livelli ordinari ed essenziali delle attività ospedaliere competenti, la dotazione dei necessari strumenti tecnici, professionali e gestionali per poter garantire al cittadino la risposta di emergenza, la tutela delle eccellenze e specialità presenti nelle strutture. Al terzo livello, non meno rilevante, sono stati chiesti interventi di potenziamento dei servizi e dell'organizzazione distrettuale e territoriale.

L'attività distrettuale riveste centrale importanza nel garantire la continuità della cura ospedale-territorio e l'assistenza in tutte le condizioni di fragilità sociosanitaria a medio e lungo termine in considerazione del fatto che l'assistenza al domicilio e le relative prestazioni costituiscono un obiettivo trasversale all'organizzazione dei servizi sanitari e sociali.

La riduzione delle degenze ospedaliere amplifica l'esigenza di un'organizzazione territoriale e relativa dotazione in termini di personale. Si sono acquisiti i primi riscontri di potenziamento dell'attività distrettuale con l'apertura di due ambulatori dedicati all'Infermiere di Comunità con unità di personale dedicato per i quartieri di San Rocco e Sant'Anna e di riferimento per il quartiere Centro, esiste la disponibilità degli Infermieri di continuità territoriale che garantiscono i percorsi di collegamento tra ospedale e territorio.

Si è richiesto il potenziamento di posti letto in R.S.A., di *hospice*, la riduzione del rapporto parametrico popolazione/infermieri per l'assistenza infermieristica domiciliare nonché il requisito che questo servizio assuma un'articolazione su 7 giorni la settimana ed un orario di 12 ore giornaliere con la previsione di una reperibilità sulle 24 ore. Si è richiesto il potenziamento dell'assistenza riabilitativa domiciliare per i pazienti non mobilizzabili con la dotazione di fisioterapisti e l'introduzione dei fisioterapisti territoriali.

Sempre sul versante dell'assistenza sanitaria territoriale è stato chiesto di prevedere un'unità di cure palliative con particolare attenzione all'articolazione domiciliare del servizio.

L'organizzazione di un sistema di trasporti sanitari assicurati dall'Azienda che garantiscano al cittadino in condizione di fragilità, anche temporanea, l'accesso tra ospedali e tra ambulatori variamente dislocati è un altro tema richiesto al governo sanitario.

È stata rimarcata l'assoluta necessità di implementare l'orario dell'ambulatorio pediatrico raggiungendo perlomeno le 12 ore giornaliere e, in linea con gli sforzi profusi sul versante del

percorso nascita, si è richiesto un investimento sulla funzionalità del reparto di Ostetricia, Pediatria e Ginecologia.

Si ricorda che la sanità goriziana è caratterizzata dai percorsi di accordi e intese transfrontaliere che si esplicano nel Gruppo Europeo di Collaborazione Territoriale (G.E.C.T. GO), ma anche in un costante raccordo tra le realtà nazionali italiana e slovena che devono trovare rilevanza e rilancio anche dal livello regionale. Nell'ambito della collaborazione sanitaria transfrontaliera con la Slovenia l'attenzione si sta riversando sulla realizzazione del Percorso Nascita. Trattasi di un impegno già assunto dalla Regione, che corrisponde ad una priorità per la comunità goriziana, da cui dipende il successo o l'insuccesso del G.E.C.T. nell'ambito della sanità. È già attiva, peraltro, la collaborazione nell'area della salute mentale e dei disturbi cognitivi correlati anche ai disturbi dello spettro autistico in età evolutiva.

Particolare attenzione è stata richiesta per il potenziamento dei servizi territoriali specialistici che attuano la presa in carico di disabili, pazienti con patologie psichiatriche e dipendenze, neuropsichiatria infantile e si rileva la trasversale necessità di definire le competenze e responsabilità finanziarie anche nell'ottica dell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza normati a livello nazionale, che riversano significative ricadute sul livello locale delle risposte ai cittadini.

È stato richiesto il completamento dell'articolazione, dotazione organica del servizio per la disabilità adulta al fine di garantire la continuità della presa in carico nel passaggio dall'età evolutiva a quella adulta ed il coordinamento con il sistema degli interventi sanitari e riabilitativi di cui le patologie disabilitanti necessitano.

Ai vertici sanitari è stato rappresentato che va riportata un'attenzione particolare al Servizio per le Dipendenze che risulta essere attualmente sottodimensionato, che dovrebbe essere ricostituito nelle sue potenzialità in modo da svolgere degli interventi di prevenzione e cura che superino la mera riduzione del danno sia nell'ottica del consumo di sostanze legali ed illegali che in quello delle ludopatie.

Si è richiesta attenzione per la realizzazione di interventi territoriali e di comunità da parte degli operatori localizzabili su aree particolarmente critiche della città dove risulta evidente la presenza di aggregati di utenza del servizio.

Sul versante dei servizi per la salute mentale, che rappresentano delle eccellenze sul livello nazionale con la loro apertura sulle 24 ore, è stata posta l'attenzione alla necessità che l'organizzazione progettuale e finanziaria propria del Dipartimento per gli adulti venga garantita anche per i minori, attraverso l'attivazione di strumenti quali i *budget* di salute, in una prospettiva che tenga conto della pluralità dei bisogni.

I bisogni in materia di età evolutiva e famiglia necessitano della costituzione, organizzazione e relativo coordinamento di un'area distrettuale materno-infantile e del consultorio familiare per garantire modalità integrate ed interventi di prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psico-sociale, come anche della patologia dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia, al fine di garantire la continuità delle cure ed evitare frammentazioni e aree grigie nelle risposte che portano disservizi e disimpegno operativo. Di rilevante importanza saranno i contenuti dell'Atto aziendale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina ed il mantenimento e presidio di un coordinato e dialettico confronto nell'ambito del nuovo assetto della Conferenza dei Sindaci che, con l'applicazione della disciplina normativa in materia di organizzazione del sistema sanitario regionale, comprende i territori isontino e giuliano.

Nel confermare le richieste di cui sopra anche per il triennio di riferimento, si ribadirà che per tutti gli aspetti evidenziati vi sarà la necessità che venga definita una chiara linea di responsabilità sull'assetto dei servizi distrettuali che corrisponda a chiari e certi interlocutori cui l'Amministrazione possa rivolgersi e che esitino in *report* sui servizi e sul grado di soddisfazione dei cittadini quando richiesti.

PROGRAMMA 7	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
--------------------	---

Gli obiettivi in tale contesto saranno il consolidamento dell'attività per garantire il benessere animale (con la collaborazione delle associazioni e degli enti per la tutela degli animali), la tutela della salute (garantendo in ambito urbano idonei servizi di disinfestazione e derattizzazione) e la lotta contro animali e insetti nocivi. Particolare cura sarà prestata nelle attività di derattizzazione e disinfestazione della zanzara con trattamenti larvicidi diffusi e adulticidi nelle zone più sensibili (parchi, aree verdi, scuole ed altri immobili comunali).

Nel triennio di riferimento, si provvederà in particolare a:

- assicurare, secondo previsione di legge, anche per conto e su delega di altri Comuni della ex Provincia, la custodia e il mantenimento, nonché la gestione sanitaria e l'assistenza medico-veterinaria dei cani, dei gatti e degli altri animali d'affezione, presso strutture proprie o private convenzionate, garantendo condizioni di salute adeguate alla specie e al benessere degli animali ricoverati;
- assicurare l'aggiornamento della B.D.R. dell'anagrafe animali d'affezione;
- attuare azioni di sensibilizzazione alla tematica del randagismo realizzando iniziative per l'adozione di animali abbandonati;
- assicurare il censimento, la cura e il mantenimento delle colonie feline presenti sul territorio, anche attraverso convenzioni con associazioni ed enti per la tutela degli animali regolarmente iscritti presso la competente Direzione regionale;
- assicurare la gestione del gattile comunale (una volta che sarà realizzato, come da programmazione dei Lavori Pubblici), anche mediante forme di convenzione con associazioni ed enti per la tutela degli animali;
- supportare i Servizi Manutentivi e il Verde Pubblico nell'individuazione, configurazione e miglioramento delle aree verdi di sgambamento per cani.

Missione 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 1

INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

La persistente crisi economica aggravata dalla crisi pandemica da Covid-19 ha evidenziato la necessità di promuovere nuove strategie per il mantenimento e consolidamento delle attività produttive sul territorio, per evitare ulteriori fenomeni di desertificazione dei centri urbani.

La pandemia ancora in atto ha accelerato la transizione delle attività fisiche al digitale e all'*e-commerce* o comunque ad un servizio misto che non può prescindere dall'acquisto a distanza e dalla consegna a domicilio.

I mesi trascorsi hanno determinato un cambiamento non solo transitorio, ma che si è consolidato nelle abitudini di spesa del consumatore e questo rappresenta senza dubbio l'eredità del *lockdown*. L'aver comunque familiarizzato con nuove modalità di acquisto e consegna di beni e servizi ci induce a ripensare anche alle modalità con cui rilanciare il commercio tradizionale, come evidenziato da diversi studi nazionali e dalla stessa Confcommercio nazionale.

Per questo la sempre più forte collaborazione tra Amministrazione regionale, comunale e Associazioni di categoria rappresenta la spinta propulsiva per la programmazione *post Covid*, operando in modo interdisciplinare attraverso: l'istituzione dei Distretti commerciali, favorendo l'innovazione e la digitalizzazione, sostenendo le imprese con adeguate politiche di fiscalità locali, operando in modo interdisciplinare per sviluppare politiche integrate in grado di coniugare tecnologia, innovazione, cultura e creatività per contrastare la crisi in atto. La Legge regionale nota come "Sviluppo Impresa" ha già delineato una serie di interventi che dovranno essere attuati per il rilancio del tessuto economico produttivo, partendo dalla creazione del cosiddetto "Distretto del commercio". Tale progetto verrà perseguito mediante le seguenti azioni:

- nel 2021, svolgimento dell'attività propedeutica alla definizione di un progetto e individuazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione e rigenerazione del centro cittadino e delle aree urbane a vocazione commerciale, nel rispetto di quanto disciplinato dalla Legge regionale nota come "SviluppoImpresa";
- nel 2022, sulla base delle nuove disposizioni regionali in materia, costituzione di un partenariato stabile attraverso la stipulazione di un "Accordo di partenariato" nella forma di protocollo d'intesa con un'organizzazione delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi, della C.C.I.A.A., dell'Università, di Promoturismo FVG, di imprese e privati operanti all'interno del centro urbano di riferimento;
- nel 2022, individuazione del cosiddetto "*manager* di distretto" che rappresenti il partenariato nei rapporti con gli enti terzi;
- nel 2023 e 2024, attivazione delle procedure per il riconoscimento di contributi regionali.

Con tale iniziativa si intende consolidare e potenziare l'attuale offerta goriziana mediante l'inserimento nella rete produttiva di attività nuove e/o innovative, rafforzando anche le aree a maggior vocazione turistica.

PROGRAMMA 2	COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI
--------------------	---

Si proseguirà con l'agevolazione dell'avviamento di nuove attività lavorative con l'avvio di un percorso di semplificazione burocratica, l'individuazione di termini ristretti per le autorizzazioni e la creazione della figura del *tutor*.

Nell'ambito della propria competenza giuridica amministrativa, al fine di semplificare il rapporto tra le attività imprenditoriali ed il Comune, sono stati individuati i procedimenti soggetti ad autorizzazione per i quali era possibile la riduzione dei tempi istruttori, nello spirito del D.Lgs. n. 222/2016 con riferimento alla Legge n. 124/2015. Tale azione è stata ulteriormente velocizzata in relazione all'emergenza epidemiologica tuttora in corso, che ha costretto talune attività a rivedere in modo totalizzante le modalità di esercizio. A questi fini, è stato individuato il procedimento di occupazione del suolo pubblico con *dehors* relativo ai pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande. In questo caso, il Servizio Attività Produttive si è fatto carico di raccogliere le richieste, predisporre la modulistica necessaria a indire la conferenza di servizio tra gli uffici competenti per materia. I risultati ottenuti sono stati decisamente apprezzabili con riferimento sia all'abbattimento dei tempi e delle criticità, sia alla soddisfazione degli utenti, sgravati di compiti considerati ostici.

Parallelamente, è stata rafforzata la figura del cosiddetto *tutor*. Tale figura svolge una funzione di supporto concreto nell'elaborazione di tutta la modulistica necessaria per la presentazione della segnalazione certificata di inizio attività, propedeutica, appunto, all'apertura di tutte le attività di competenza del Servizio.

Si procederà alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro urbano, aumentando le capacità attrattive del centro storico e sostenendo il rinnovamento della rete commerciale; al sostegno alla coltivazione di prodotti tipici agricoli (Rosa di Gorizia, asparagi, verze), promuovendoli in chiave gastronomica e turistica e al sostegno alla promozione in chiave anche gastronomica e turistica dei prodotti locali (tra cui gubana e miele).

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti, è in corso un lavoro di collaborazione con l'Istituto Internazionale di Sociologia di Gorizia, volto ad individuare le strategie di supporto più opportune per garantire o quanto meno per contribuire al rilancio del sistema commerciale cittadino con riferimento anche ai prodotti tipici locali.

Dall'indagine conoscitiva svolta sono emersi alcuni significativi risultati tra i quali l'Amministrazione ha scelto come idoneo punto di partenza, la predisposizione di un sito web curato interamente dal Comune, almeno nella sua prima fase, volto mappare e quindi a rendere visibili tutte le attività commerciali (in senso lato) esistenti sul territorio.

Si opererà in vista dell'incremento dei cittadini e/o del pubblico presente in città con l'attivazione di corsi di laurea innovativi e con nuove opportunità occupazionali, sostenendo eventi attrattivi in Castello e nelle aree centrali pedonalizzate, come anche i percorsi del Centro Commerciale Naturale, ridando vita agli edifici abbandonati e allestendo vetrine pubblicitarie e innovative in città.

Verrà incentivata la nuova imprenditoria (leva fiscale e processo di sburocratizzazione) e verrà creato un tavolo di concertazione con le Associazioni di categoria, anche e soprattutto alla luce della situazione emergenziale correlata al Covid-19.

Verranno applicate agevolazioni (sconti/detrazioni T.A.R.I., riduzione canoni di concessione degli spazi del Mercato in caso di donazione delle eccedenze alimentari) e incentivati le locazioni di negozi attualmente sfitti, l'abbattimento dei canoni di locazione commerciale e l'apertura di nuove attività commerciali.

Si sosterranno l'insediamento e il mantenimento di imprese commerciali e artigianali e la presenza

di mostre-mercato dell'antiquariato di qualità e dell'artigianato.

Fondamentale sarà la rivitalizzazione della città con animazione commerciale, aggregazioni, accoglienza turistica, eventi e rassegne nel centro cittadino.

Questi obiettivi sono stati in parte già attuati con riferimento ai tributi comunali: quindi, laddove possibile, il Comune ha ridotto, nell'ambito della propria competenza, le tariffe relative alla T.A.R.I. ed ai canoni di occupazione di suolo pubblico in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020 e s.m.i.

Per quanto riguarda la cosiddetta "sburocratizzazione", l'azione di competenza comunale è, ovviamente, limitata, in quanto i regimi amministrativi relativi all'apertura delle attività sono disciplinati dalla legge ed il Comune può intervenire solo con riferimento alla propria organizzazione, come già indicato al precedente punto (*tutor*).

Per quanto riguarda le mostre-mercato e gli eventi in generale, a causa delle fortissime restrizioni dovute all'epidemia da Covid-19, negli anni 2020 e 2021 è stato organizzato un numero molto limitato di appuntamenti, nel pieno rispetto di tutti i protocolli vigenti in materia di sicurezza pubblica e sanitaria.

Con riferimento alla riqualificazione del Mercato ortofrutticolo coperto, per la parte di competenza, una volta terminata la riqualificazione edilizia della struttura adibita a Mercato comunale, ci si occuperà della redazione del Regolamento relativo al funzionamento della struttura, il quale oltre a contenere le necessarie ed imprescindibili condizioni amministrative, prevederà anche la possibilità di organizzare all'interno della struttura eventi specifici. L'obiettivo è il rilancio commerciale di questo importante centro, allocato nel cuore della città.

In sintesi, nel 2022, come logica prosecuzione delle attività sin qui intraprese, il Servizio delle Attività Produttive svilupperà due progetti strategici:

- il primo riguarderà la definizione del sito web *Let's Go!Gorizia*, con la previsione dell'attivazione del sistema multilingue, basato sulla tecnologia informatica dell'intelligenza artificiale - *chatbot*;
- il secondo prevederà l'attivazione del cosiddetto "Accordo di partenariato", propedeutico alla creazione del "Distretto del commercio", di cui alla Legge regionale "SviluppoImpresa".

Si avvierà il processo di transizione digitale delle attività produttive, modificando ed aggiornando il sito web *Let's Go!Gorizia*. Nello specifico, si vuole creare la cosiddetta "vetrina virtuale" delle attività commerciali del territorio.

Nel 2022, il sito web *Let's Go!Gorizia* verrà rimodulato in via definitiva, dedicandolo esclusivamente alle attività commerciali del territorio, creando sezioni specifiche per i prodotti tipici locali e per il Mercato coperto. Al fine del raggiungimento dell'obiettivo, verrà incaricata la società che aveva a suo tempo creato il sito in parola e la relativa *App*.

Terminata questa prima fase, si dovrà provvedere alla stesura di un piano di *marketing* del commercio goriziano, mediante l'affidamento dell'incarico ad una ditta specializzata in materia.

Al fine di favorire e di facilitare l'utilizzo di questi strumenti, si provvederà ad incaricare una ditta specializzata in materia per la previsione all'interno del sito e della relativa *App* di una assistenza virtuale. Questa fase verrà completata nel 2022 e implementata nel 2023 e nel 2024.

Con questo progetto si risponderà alle necessità della cittadinanza che, in particolare in momenti come questo contraddistinto dell'emergenza Covid-19, ha il bisogno di conoscere l'offerta commerciale del territorio.

Si amplierà la conoscenza da parte di eventuali imprenditori della concreta distribuzione sul territorio delle attività commerciali per valutare conseguentemente l'insediamento di nuove attività produttive.

Si offrirà, inoltre, l'opportunità ai titolari delle attività di avere un unico contenitore di riferimento,

dove trovare anche informazioni di tipo amministrativo e normativa e i turisti potranno cogliere, attraverso la consultazione di un unico sito, le peculiarità del territorio.

Missione 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 1

RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Il Comune manterrà il proprio ruolo strategico con la sua politica volta al rafforzamento costante dei rapporti con i limitrofi Comuni sloveni, portando avanti la collaborazione ormai decennale e fortemente legata al territorio transfrontaliero, dei tre Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba.

A tal fine Gorizia agirà su livelli internazionali e nazionali, attraverso i programmi comunitari, attraverso i contatti con il Ministero degli Affari Esteri e, a livello regionale, attraverso i programmi di cooperazione transfrontaliera, i contatti con la Presidenza della Regione FVG ed il G.E.C.T. GO - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "Territorio dei Comuni: Comune di Gorizia (I), Mestna Občina Nova Gorica (Slo) e Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)" quale organismo transfrontaliero rappresentativo del territorio.

L'impegno del Comune di Gorizia nell'ambito dei progetti attivati dal G.E.C.T. GO continuerà ad essere fattivo e costante, a partire dalla convenzione per l'individuazione del personale da destinare al Gruppo a rafforzamento della sua struttura. Di concerto con il G.E.C.T. GO, stante l'importanza degli interventi riguardanti la piazza della Transalpina, in vista della Capitale Europea della Cultura 2025, il Comune agirà su linee di sviluppo strategico del territorio comune, impostando le linee programmatiche in vista della nuova programmazione europea 2021-2027.

L'impegno maggiore che attenderà il G.E.C.T. GO nel 2021 sarà però quello di costituire l'importante apparato organizzativo G.E.C.T. E.C.O.C., già anticipato nel *Bid Book*, per la realizzazione delle progettualità che investiranno il territorio grazie al titolo assegnato a fine dicembre 2020 e che vedrà nel 2025 Gorizia e Nova Gorica Capitale Europea della Cultura.

Per l'Amministrazione comunale continueranno, inoltre, ad essere di particolare interesse anche i seguenti macro-progetti di lungo termine di particolare complessità, che stanno già impegnando l'Ufficio Politiche Internazionali e diverse altre strutture comunali:

- PISUS *Let's GO! Gorizia* ~ Si tratta di un progetto (valore: € 4.872.233, scadenza: 31/12/2019 prorogato al 30/06/2021) presentato nell'ambito dei bandi regionali sul P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Asse IV, Attività 4.1. a), ora finanziato con fondi del P.A.C. - Piano Azione e Coesione, per il quale il Comune agisce anche nel ruolo di Organismo Intermedio (O.I.) oltre che di beneficiario finale;
- Agenda Urbana del P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020 ~ Nell'ambito di tale progetto (valore: € 2.225.755, scadenza: 31/12/2023) i quattro Comuni capoluogo della Regione sono stati individuati quali Autorità Urbane, ai sensi dell'art.7 del Regolamento UE n. 1301/2013 e hanno assunto il ruolo di Organismo Intermedio (O.I.) sulla base di un apposito atto di delega, facendosi carico di tutto il processo di progettazione, valutazione e gestione dei quattro interventi "Realizzazione di una rete *wifi* in alcune aree di Borgo Castello", "Sviluppo di una guida interattiva del Castello di Gorizia", "Per un'offerta turistico-culturale del Castello: realizzazione di un innovativo percorso multimediale", "Intervento di recupero, valorizzazione, consolidamento e riqualificazione del nucleo storico del Castello di Gorizia e relativo Borgo" che sono stati presentati all'O.I. dall'Ente stesso nel suo ruolo di beneficiario finale.

In merito al nuovo periodo di programmazione 2021-2027 delle politiche di coesione, si opererà anche attraverso dei tavoli tecnici comunali, ampliati anche ai Comuni sloveni di Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba, coordinati dal G.E.C.T. GO, al fine di individuare le medesime tematiche di

sviluppo del territorio compatibili con il nuovo quadro normativo comunitario. Dette tematiche verranno portate, per parte italiana, all'attenzione della Regione FVG (P.O.R.) e, per parte slovena, all'attenzione del Governo di Lubiana (P.O.N.), in un'ottica di coordinamento multilivello.

ALLEGATI

1	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024
2	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023
3	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024
4	PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI 2022-2024